



una estetista specializzata di
Elizabeth Arden
sarà a vostra disposizione
dal 3 al 8 marzo

PROFUMI
Servetti
In Via Rodi 1

STAMPA SERA

BORSA
Pagina 31

A COLORI

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Eseguiti stamane contemporaneamente in tutt'Italia

Italcasse: 39 arresti fra i big dell'economia

A Caselle arrestato il conte **Calleri** sull'aereo per Roma - In carcere tra gli altri **Giordano dell'Amore**, il presidente della Cassa di Risparmio ligure **Borgna**, il consigliere economico di Craxi **Tommaso Pesce**, e l'ex sindaco di Asti, on. **Giraudi**

Altri dieci ricercati

Trentanove tra direttori e presidenti di banche sono stati arrestati questa mattina dai carabinieri in varie città d'Italia su mandato di cattura del giudice istruttore di Roma, Antonio Allibrandi. Tra gli arrestati c'è il conte Edoardo Calleri, di Torino, fermato a Caselle mentre prendeva l'aereo per Roma. I mandati firmati dal giudice sarebbero una cinquantina, ma oltre metà delle persone colpite dal provvedimento si sono rese irrintracciabili.

Questa serie di arresti, clamorosa sia per il numero che per il posto occupato dalle persone colpite, rappresenta la conclusione del processo istruttorio su uno dei più grandi scandali bancari del dopoguerra: quello soprannominato «dei fondi bianchi dell'Italcasse».

L'istituto, che è formato da un'associazione di banche, avrebbe favorito, con l'elargizione di 1500 miliardi, persone che non erano in grado di fornire valide garanzie a copertura dei prestiti ricevuti. Tra i beneficiari di questi prestiti figurano i fratelli Caltagirone, i palazzinari siciliani trapianta-



Il conte Edoardo Calleri di Sala

ti a Roma, che si sono rifugiati all'estero per sottrarsi all'arresto.

Che delle nubi minacciose si stessero addensando sul capo delle persone implicate nello scandalo Italcasse lo si era visto nei giorni scorsi quando il fascicolo era rimbalzato tra l'ufficio istruzio-

ne del tribunale di Roma e la Procura della Repubblica.

La maggior parte degli arrestati sono stati sorpresi nelle proprie abitazioni alle prime ore del mattino. Tra questi — oltre al Calleri — l'ultimo e il penultimo presidente della Cassa di Asti, Giovanni Giraudi e Achille Dapino; il presidente e l'ex direttore della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, l'avvocato Giovanni Borgna e il dottor Aghina. Giordano Dell'Amore, ex presidente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, è stato arrestato a Merano. A Milano sono stati arrestati Tommaso Pesce, consigliere economico di Craxi e Vitalliano Peduzzi.

• Altri servizi a pag. 11 •

La clamorosa denuncia per le scommesse

Calcio: tutti smentiscono

Lo scandalo delle scommesse sulle partite truccate sta entrando nella fase acuta. Dopo le accuse da parte di Massimo Cruciani sono arrivate le prime reazioni. Giocatori e società (nella tabella riportiamo alcune risposte) hanno seccamente replicato all'allibratore romano.

Albertosi: «Non si può rovinare in questo modo una carriera».

Morini Giorgio: «Conosco Cruciani, non so perché mi ha coinvolto».

Savoldi: «Non ho mai scommesso, per non rovinarmi il futuro».

Paris: «Attendo di vedere gli assegni che avrei incassato».

Colomba: «I soldi li faremo denunciando il nostro accusatore».

Zinetti: «Forse ho fregato qualcuno che scommetteva sulle sconfitte».

Garlaschelli: «Il vero gioco d'azzardo comincia soltanto adesso».

Manfredonia: «Cruciani ci fu presentato anni fa da Cordova».

Cacelatori: «Mi resterà un'etichetta difficile da cancellare».

Giordano: «La conoscenza di Cruciani non basta per esser accusati».

Viola: «Mi auguro che la squadra non resti condizionata, reagisca».

Wilson: «Non ho mai scommesso, può essere un grosso equivoco».

Rossi Paolo: «Qualcuno ha interesse a distruggere il calcio».

Merlo: «Ho le mani pulite, non ho mai tradito il Lecce, e i tifosi».

Agostinelli: «Sono curioso di sapere di che mi si accusa».

Girardi: «E' amaro sentirsi così accusato dopo 15 anni di carriera».

Magherini: «E' tutta un'infamia a mio carico, respingo l'accusa».

Casarsa: «Sono indignato, chiedo la tutela della mia onorabilità».

Della Martira: «Una cosa incredibile. Non so esprimere l'indignazione».

Cattaneo: «Non c'entro nulla, adirò immediatamente le mie legali».

Pellegrini Stefano: «Quel giorno alla Lazio segnai anche il gol».

Damiani: «Ho ricevuto una telefonata ma ho avvisato chi di dovere».

Milan: «Tuteleremo la nostra onorabilità e quella dei giocatori».

Bologna: «Potrebbe risultare un'iniziativa di un megalomane».

Vicenza: «Se qualcuno fosse colpevole l'anno prossimo non sarà con noi».

Palermo: «Escludo categoricamente che nostri giocatori siano coinvolti».

Taranto: «Se Quadri e Renzo Rossi giocano male è cosa che può capitare».

Genoa: «Sono accuse assurde, spallagheremo l'azione legale di Girardi».

Lecce: «Merlo proverà di essere del tutto estraneo alla vicenda».

Juventus: «E' diventata la guerra dei sospetti».

Perugia: «Non esistono prove, l'inchiesta deve andare avanti».

Lazio: «Non abbiamo responsabilità pur se temiamo qualcosa».

Avellino: «E' una montatura, presto saranno smascherati i colpevoli».

Napoli: «La serietà dei nostri giocatori è al di sopra d'ogni sospetto».

CITROËN
AUTOCCASIONI

2 CV - DIANE 6 - AMI 8 - GS - LN
VISA - CX BENZINA - CX DIESEL
FAMILIARI e BERLINE

• Revisionate con garanzia • Agevolazioni di pagamento • Minimo anticipo

RUSPA-AUTO
CONCESSIONARIA

C. Vigevano, 62 - TO tel. 857956

**Già 7 punti
la contingenza**

in febbraio il costo della vita è aumentato dell'1,7 per cento

• a pagina 2 •

**Rivoli: bilancio
di cinque anni**

polemico confronto tra maggioranza e minoranza

• a pagina 8 •

**Tram fermi due ore
oggi dalle 18,30**

in sciopero anche i servizi urbani in Piemonte e la Torino-Ceres

• a pagina 2 •

STAMPA SERA

Referendum per il miglior giocatore del campionato di Prima Categoria.

Voto per _____

Squadra _____

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Inviare a Redazione Sportiva - STAMPA SERA - via Marconio 32 - Torino.

Il referendum di Stampa Sera

Domenica scorsa il campionato di Prima categoria ha ripreso il suo regolare cammino. In questi mesi di sosta, ormai tradizionale per i dilettanti piemontesi, è invece regolarmente proseguito il referendum indetto dal nostro giornale per la scelta del miglior giocatore.

Nelle pagine dello sport pubblichiamo oggi la classifica aggiornata relativa alle prime venti posizioni ed attendiamo ora che sia il campo a sovrastare posizioni che in questo momento sembrerebbero già delineate.

Circa 13 mila lire

Carovita + 7 punti?

ROMA — L'inflazione continua a crescere in modo vertiginoso: nello scorso mese il costo della vita ha subito un incremento dell'1,7 per cento. Tradotto su base annuale questo significa che l'inflazione ha raggiunto il ritmo del 21,7 per cento. La contingenza dovrebbe così salire di altri sette punti: il prossimo scatto, che decorrerà dal 1° maggio, porterà così in busta-paga più di 13 mila lire nette.

Il rialzo maggiore dei prezzi è stato registrato nei beni e servizi vari (2,2 per cento), seguito dai prezzi dei prodotti alimentari (più 1,7 per cento), dell'abbigliamento (più 1,1 per cento), dell'elettricità e dei combustibili (1%) e delle abitazioni (0,2%). Tra l'altro, secondo dati Istat, l'incremento dei prezzi all'ingrosso di gennaio (3,3 per cento) è da attribuire per 1,5% ai prodotti petroliferi.

Niente tram dalle 18,30 alle 20,30

ROMA — Oggi senza tram, autobus e mezzi extraurbani in tutta Italia per la durata di due ore, secondo modalità diverse da regione a regione; in Piemonte la fermata sarà dalle 18,30 alle 20,30.

I dipendenti del settore intendono così protestare per il mancato pagamento dell'una tantum di 280 mila lire che avrebbe dovuto essere liquidata entro la metà dello scorso febbraio.

Le aziende municipalizzate, d'altro canto, non hanno ricevuto la promessa copertura finanziaria dello Stato, prevista anche per i miglioramenti concordati con l'accordo contrattuale per l'80 e l'81: una spesa complessiva di 440 miliardi.

Se la vertenza fra governo, regioni e sindacati non darà esiti positivi, gli autotrasportatori minacciano altre agitazioni. Il prossimo sciopero è previsto per venerdì, ancora per una durata di due ore.

★ WOLFSBURG: Volkswagen acquista missili — La suddivisione americana della Volkswagen sta cercando di venire in possesso di una fabbrica per missili dell'esercito, ora in disuso, per farne un secondo impianto per il montaggio di automobili negli Stati Uniti.

Raddoppio finanziamento ai partiti e caso Caltagirone

«Irrisori» i debiti della dc Psi: un «buco» di 12 miliardi

ROMA — Il raddoppio del finanziamento pubblico farebbe gola ai partiti. Tutti, chi più chi meno, hanno debiti. I costi di stipendi, manifesti e attività varie salgono e i bilanci hanno buchi sempre più grossi. Per questo la notizia che la commissione bilancio del Senato ha deciso di far approvare con la legge finanziaria il raddoppio del finanziamento ai partiti (da 45 a 90 miliardi) è stata accolta dagli interessati con sollievo, salvo qualche rara eccezione. Solo il pdup, i radicali e, in parte, i liberali, hanno criticato il raddoppio, convinti che l'opinione pubblica non lo capirebbe, specialmente nel momento in cui sale una nuova ondata di scandali che investono i partiti: tangenti Eni, caso Evangelisti-Caltagirone.

Come si ricorderà, la legge che faceva pagare ai contribuenti le spese dei partiti fu votata nel 1974 nella speranza di stroncare proprio gli scandali politico-finanziari. I partiti sostengono che ormai i 45 miliardi del finanziamento pubblico sono pochi e che quindi bisogna arrangiarsi.

L'analisi dei bilanci della maggior parte dei partiti è sconsolante. Tutti hanno debiti più o meno elevati. I socialisti registrano un disavanzo che va dai 12 miliardi (secondo ammissioni ufficiali) ai 15. Tutti questi soldi sono mangiati dall'Avanti!, dall'ufficio enti locali e dall'organizzazione. Per il psi occorre, quindi, l'aumento del finanziamento pubblico.

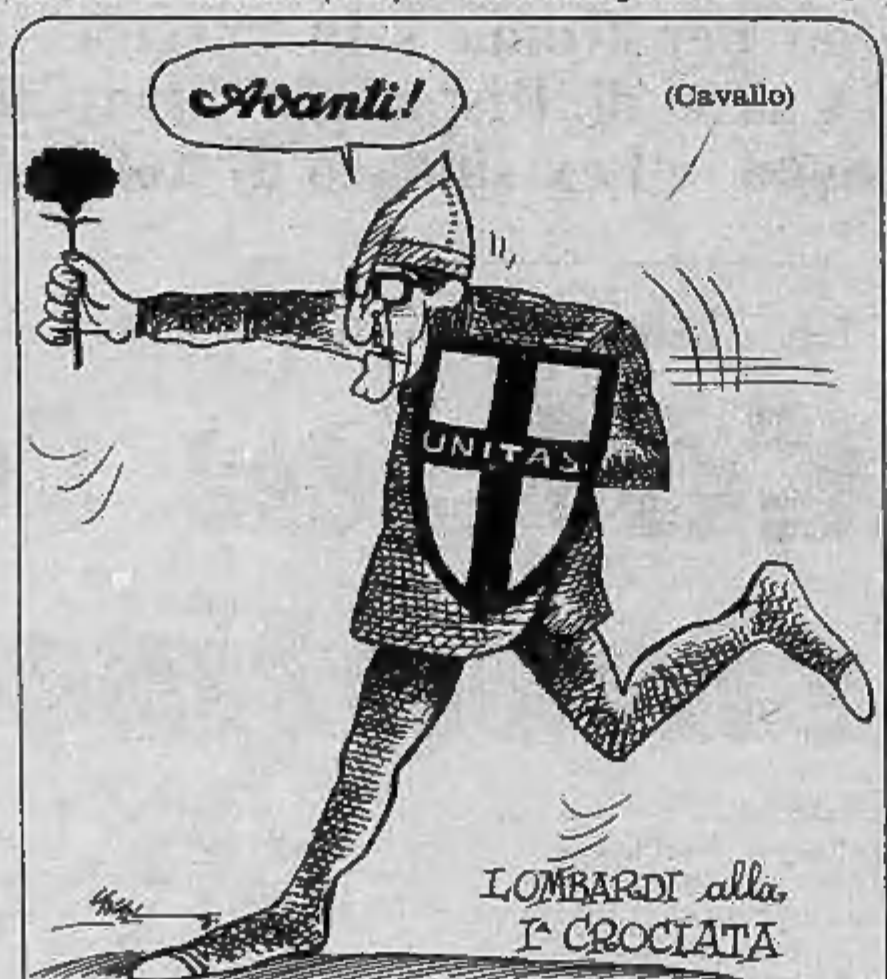
I liberali hanno fatto di tutto per ridurre le spese, licenziando personale, lesinando sulla propaganda, ma anche loro non ce la fanno. Le sottoscrizioni non sono andate bene. Comunque, il psi, insiste perché assieme ad un eventuale aumento del finanziamento vengano votate le sue proposte per istituire l'anagrafe tributaria dei parlamentari e dei pubblici amministratori.

Anche i repubblicani, che assicurano di aver dichiarato il vero nel loro bilancio pubblico, sono in cattive acque: i loro debiti raggiungono il mezzo miliardo.

Al pdup sono più tranquilli, e sostengono di non aver mai fatto il passo più lungo dei soldi ricevuti. In difficoltà sono i radicali (contrari al finanziamento, che comunque incassano), che hanno debiti per 500 milioni. E per i prossimi referendum servono altri 600 milioni.

Irrisori i debiti denunciati dalla dc: su un bilancio ufficiale di 32 miliardi (tra fi-

nanziamento pubblico e privato) dichiara solo 81 milioni di disavanzo. Ma le ultime vicende messe in luce dal caso Evangelisti gettano seri dubbi sulla veridicità di questo bilancio. I comunisti dichiarano incassi complessivi di 56 miliardi, con un passivo di 4 miliardi. Il raddoppio del finanziamento non dispiacerebbe certo a loro come a tutti gli altri. a. rap.



Acque agitate nel psi. Il presidente del partito, Riccardo Lombardi, «leader» della sinistra ha attaccato duramente il segretario Craxi che ha dichiarato di non essere disposto a far cadere il governo Cossiga in una crisi senza sbocco. Lombardi dice invece che la crisi «è già aperta». Per formalizzarla, aggiunge, basta attendere che la dc nomini gli organi dirigenti nel consiglio nazionale di domani.

Per i milioni di Caltagirone Dimissioni Evangelisti Oggi la decisione?

ROMA — Giorni decisivi per il caso Evangelisti, il ministro della Marina Mercantile (dc), braccio destro dell'ex presidente del Consiglio Andreotti, che in un'intervista ha ammesso di aver ricevuto finanziamenti dal costruttore Gaetano Caltagirone, incriminato con il fratello per bancarotta fraudolenta e fuggito per evitare le manette.

Anche il partito liberale ha sollecitato le dimissioni del ministro. Ieri il segretario Zanone ha avuto un colloquio con Cossiga chiedendo «se esista ancora il rapporto di fiducia politica che portò nell'agosto scorso a scegliere Evangelisti come ministro».

La questione è oggi all'esame del direttivo dei deputati democristiani. Tra i parlamentari della dc c'è fer-



Franco Evangelisti

mento e da più parti giunge richiesta di provvedimenti. Venerdì Cossiga risponderà in Parlamento alle interrogazioni dei partiti sul caso. Le richieste di spiegazione al governo sono molte. Le più esplicite vengono dai partiti di sinistra che chiedono che «il ministro della Marina Mercantile se ne vada».

Denunciato per appropriazione indebita e danneggiamenti Renato Zero finisce in Pretura per un paio di lenzuola sparite

ROMA — Morbidamente fasciato da uno «spolverino», in pelle, i lunghi capelli come sempre arruffati e spioventi fin sopra gli enormi occhiali scuri, così ieri Renato Zero si è presentato davanti ai giudici della pretura.

Il popolare e fantasioso interprete di Zerolandia, Erozero, Zeromania, non ha trovato ad attenderlo le consuete folle di fans dallo svenimento facile, né riflettori o luci della ribalta: «era in incognito», anche per l'ambiguità delle accuse da cui deve disculparsi, lui che dell'ambiguità ha fatto arte e programma. Il cantante è accusato di appropriazione indebita e danneggiamenti, ai danni del «padrone di casa», la società Carcaricola, proprietaria del residence in cui Zero abita tuttora.

Secondo la denuncia, si sarebbe appropriato di un

paio di lenzuola ed alcune suppellettili (primo capo d'accusa), ed avrebbe quindi irrimediabilmente macchiato la moquette, aggiungendovi una vistosa bruciatura di sigaretta sul divano (danneggiamenti). L'avvocato Bruno Assumma, noto legale romano di cantanti e discografici, ha spiegato al pretore che tutta l'accusa è «palesamente ambigua»; lo dimostrerebbe anche il fatto che Renato Zero abita sempre nello stesso residence, pur avendo traslocato in un appartamento più grande, e paga la pigione.

Il pretore ha però preferito rinviare l'udienza al prossimo mese, per un vizio di forma nella citazione alla parte lesa. E così Renato Zero è uscito dal tribunale, svelto e taciturno. Per un vizio e alcune ambiguità, dovrà tornare a metà aprile.



Le notizie di oggi

● Isolate le Eolie. Si fa sempre più difficile nelle isole Eolie la situazione dei collegamenti marittimi. Da oltre una settimana la Sas (Società aliscafi sud) naviga in acque agitate per il sequestro di due aliscafi su istanza del personale, che attende i salari di tre mesi, e di un gruppo di creditori. I collegamenti veloci, di conseguenza, si svolgono saltuariamente.

● Espulso sergente nuda. Il Corpo dei marine ha messo in congedo definitivo il sergente Bambi Lin Finney, un'avvenente bruno di 22 anni che per 750 dollari ha acconsentito a comparire nudo sul numero di aprile della rivista «Playboy» insieme ad altre giovani donne appartenenti alle Forze armate.

● Riconoscimento Usa a Simon Wiesenthal. A Washington la Camera dei rappresentanti ha deciso oggi di premiare con una medaglia d'oro Simon Wiesenthal per aver rintracciato e consegnato alla giustizia numerosi criminali di guerra nazisti.

● Rapita e violentata. Una giovane di 20 anni, P. L. di Lecce, ha denunciato alla polizia di essere stata rapita ieri pomeriggio mentre attendeva l'autobus da sette giovani, sottoposta a violenza carnale per tutta la notte scorsa e quindi abbandonata. P. L. è stata ricoverata in osservazione nell'ospedale «Vito Fazzi» del capoluogo.

● Valanga uccide tre donne. Tre donne sono morte oggi a Zakopane, stazione di sport invernale nel Sud della Polonia, in seguito ad una valanga. Nell'incidente sono rimaste ferite gravemente altre quattro sciatrici.

● Anomalie nei neonati per medicinale. Delle donne che hanno preso durante la gravidanza, per prevenire una minaccia d'aborto, il «Proluton depot», un preparato molto usato in Gran Bretagna, hanno dato alla luce neonati con anomalie sessuali: lo hanno rilevato oggi tre ricercatori britannici. Il «Proluton depot» bloccherebbe i processi di differenziazione sessuale nel nascituro.

● Elefanti contro i fans. Due elefanti sono stati adoperati dagli inservienti del circo «Orfei» per frenare l'entusiasmo di circa duemila «fans» del complesso musicale dei «New Trolls», che si esibiva sotto il tendone del circo a Taranto. Il pubblico voleva entrare nonostante i posti a sedere fossero già esauriti.

● Guerriglieri con cannoni. Appoggiato da un nutrito fuoco di mortaio, mitragliatrici e cannoni da 105 mm, un commando di terroristi ha tentato di occupare stanotte la sede della Guardia nazionale di San Salvador. Dopo mezz'ora di inutile bombardamento gli attaccanti si sono ritirati.

● La Chiesa condanna i «Nobel in provetta». L'iniziativa del miliardario americano Robert Graham, che ha organizzato una «banca del seme» per la creazione di superbambini, mediante la fecondazione artificiale di donne intelligentissime con seme offerto da scienziati insigniti del premio Nobel.

● Scuole: vacanze pasquali. Confermata la durata di 6 giorni, dal 3 all'8 aprile compreso. Le lezioni finiranno il 14 giugno, ma la chiusura potrebbe essere anticipata poiché a maggio si svolgono le elezioni amministrative.

● Si fa arrestare perché malata e senza mezzi. E' una donna di 27 anni, Giuliana Massaccesi, di Ancona. In questura ha denunciato di aver rubato un servizio di tazzine e ha poi spiegato di averlo fatto per andare in carcere a procurarsi così vitto e alloggio. E in carcere è finita con l'accusa di furto aggravato.

● Cacciati i guardiani anti-droga. Dall'Università di Vincennes, in seguito alle proteste degli studenti, che hanno deciso uno sciopero. I guardiani inviati dal rettore avrebbero dovuto controllare all'ingresso le tessere degli studenti, dei docenti e del personale.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorio Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1980 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 104
DEL 19-3-1979

Alla riscoperta dei monumenti torinesi: Vittorio Emanuele II

«L'uomo che cammina sui tetti»

E' il re galantuomo: così fu sino alla morte, quando invece defraudò i concittadini del ritorno delle sue spoglie a Superga - Una statua senza cavallo fabbricata in vent'anni, che costò un milione e distrusse il suo autore - Per l'inaugurazione, nel settembre del 1899, tre giorni di gran carnevale militar-patriottico

Il cavallo non glielo hanno fatto, anche se era presente in quasi tutti i bozzetti inviati al concorso per il monumento. E così Vittorio Emanuele II, il re che amava dedicare statue equestri ai suoi parenti, è rimasto appiedato, anche se in cima a un piedistallo tanto alto (37 metri) da farlo sembrare in bilico sui trampoli.

Per i torinesi, avvezzi a smitizzare i loro «grandi» di marmo o di bronzo, il «Restauratore dell'unità nazionale» oggi è soltanto «l'uomo che cammina sui tetti».

Questa è infatti l'impressione che dà a chi lo osserva dal piazzale del Monte dei Cappuccini: un solitario un po' squilibrato che si diverte a passeggiare al disopra della città, forse perché — gentiluomo agreste — il traffico convulso all'incrocio dei corsi Vittorio e Suardi che i concittadini gli hanno scelto per cornice lo sconcerta o forse perché di lassù può tenere sotto controllo quella città rancorosa che non gli ha mai del tutto perdonato di non essere tornato a casa, a Superga, almeno da morto, dopo la mascalzonata di averla decapitata con il trasferimento della capitale. E dire che l'Europa lo aveva battezzato «il re galantuomo»!

La notizia che il concittadino re avrebbe disertato le archie sabaudie di Superga per essere inumato nel Pantheon cominciò a circolare a Roma poche ore dopo la morte.

Era stato un decesso quasi improvviso. Aveva appena mandato — il 7 novembre del 1878 — un telegramma di condoglianze al marchese Tommaso Lamarmora («La dolorosa perdita dell'illustre generale di Lei è lo stesso che tra l'altro gli aveva represso la insurrezione repubblicana a Genova») mi ha afflitto profondamente. E' un vero lutto per l'Italia e per l'esercito». La mattina dopo gli viene voglia di fumarsi un sigaro in pace e si affaccia, in cacciatora grigia, che è la sua abituale tenuta casalinga, a una finestra del Quirinale. Ed eccolo indisposto, costretto al letto. «La malattia di Sua Maestà — spiegano i bollettini medici — è una ripetizione di quella che ebbe dieci anni fa a San Rossore. Una polmonite, che viene curata con sanguette e salassi. Non sembra tuttavia che ci sia motivo di preoccupazione».

Ma il 9 gennaio («Il 9 gennaio!», così titola, con il punto esclamativo, la Gazzetta Piemontese), verso le 4 pomeridiane, si sparge a Torino la «tremenda» notizia: Vittorio Emanuele II di Savoia Carignano, ultimo re di Sardegna e primo re d'Italia, è morto invocando i figli, in età virile ancora, 58 anni. «E subito circola la voce di seppellire il Sovrano nel Pantheon (?)». Punto interrogativo tra parentesi per esprimere stupore e incredulità.

A Torino non si perde tempo: il consiglio comunale (40 consiglieri presieduti dall'assessore anziano Trombetti) si raduna per deliberare «sulle istanze da farsi perché gli avanzi mortali del grande Monarca abbiano sepolcro a Superga» con padre, madre, fratello, moglie e avi illustri.

Solo la Gazzetta del Popolo — il giornale nato trent'anni prima con lo Statuto — forse per farsi un po' di pubblicità, suggerisce che lo seppelliscano nell'Ara coeli sul Capitolino, «dove sorgeva il tempio di Giove tonante». Ma la stramba proposta non trova proseliti.

«Il Piemonte ha diritto a riavere le ceneri del suo Principe glorioso. Sepolto lassù sarà l'ombra minacciosa e grande che sorgerà in tutti i secoli futuri rivendicatrice della nostra unità». E mentre i giornali si sprecano in biografie, cominciando da quando la balia a Firenze lo salvò (i maligni insinuano «lo sostituito») nella culla in fiamme e in seguito morì per le ustioni, si cominciano a raccogliere da ogni parte soldi per monumenti vari.

Ma l'assordante chiacchierio per la scelta definitiva del luogo di tumulazione si sta trasformando in un'incresciosa questione. Il Piemonte, che rischia di essere defraudato della salma del suo galantuomo baffuto comincia a ricevere ipocrite condoglianze dai giornali di Milano e Firenze. Alla fine, dopo nove giorni di altalena, le regali spoglie vengono murate nel Pantheon dietro l'altare maggiore.

A tagliare il nodo gordiano è stato il figlio Umberto: «Torinesi, non meno grave del vostro è il sacrificio mio...». In risarcimento dona loro la spada che il padre ha cinto da Novara a Roma e si impegna a erigere lui un monumento che ne onori la memoria. A tale scopo fa pervenire al Municipio la enorme somma di un milione.

Una volta decisa la località, si bandì il concorso. Arrivarono 54 bozzetti che il 7 marzo del 1879 furono esposti nel locale divenuto poi mercato del vino in via Rossini. La commissione incaricata — 8 torinesi e altrettanti critici delle varie province italiane tutti «nomi preclari» — scelse il numero XXI con-



Visto dall'alto, il monumento a Vittorio Emanuele II all'incrocio tra corso Vittorio e corso G. Ferraris sembra un uomo che cammina sui tetti

trassegnato con il motto «Evviva». Ne era autore il giovane scultore genovese Pietro Costa, già vincitore del monumento del Mazzini a Genova. «Singolare coincidenza (commentarono i giornali): la stessa mano, lo stesso scalpello per tramandare ai posteri l'effigie del più gran re e del più gran rivoluzionario del XIX secolo».

Scelto lo scultore, via alle polemiche: a Torino era una consuetudine. Perché senza cavallo? E quel tappeto gettato sul piedistallo

che senso aveva? Era l'avvio di un «increscioso dissidio» che avrebbe prolungato a vent'anni il periodo di sette fissato per la realizzazione dell'opera.

Lo scultore pretende uno studio in piazza d'Armi (primo rinvio). Poi si hanno guai nella fusione compiuta dal Nelli di Roma: il Costa prende tempo; tra l'altro patisce il freddo. La commissione lo fa controllare dal Vela. Altri ritardi mentre gli abitanti del quartiere protestano vivacemente per quel baraccone rumoroso. Il Municipio cita il Costa in tribunale: si difende spiegando che ha dovuto rifare la statua. E' vero, si devono imbottire le gambe di piombo fino ai ginocchi per evitare che precipiti. Finalmente, senza il suo consenso, si dà la via ai festeggiamenti. Amareggiato, vilipeso, l'artista che De Amicis aveva descritto «piccolo, fresco, amabile, alla mano, sguardo fatale alle ragazze oneste», si dà alla latitanza.

Sulla Gazzetta Piemontese Francesco Pastonchi lo immagina «leggere spasmodicamente i giornali, pensare al diverso concorso di genti misere e cilindrate, allo scintillio delle mitraglie, all'ondeggiare dei pennacchi, su cui emergerà Colui che egli ha plasmato parte a parte, limato, sussultato, pesato, accarezzato». Poco dopo morirà di crepacuore.

Rileggere i resoconti di quelle giornate nelle cronache è come osservare un grande affresco della Torino che fu.

Gli accampamenti — zappatori, fanti, la cavalleria, sistemati extra moenia, alle Basse di Dora, a Nizza, alla barriera di Francia, alla Tesoriera e sullo stradale di Rivoli sono meta di un via vai continuo di curiosi che arrivano con una scarrozzata in tranvia e pochi passi a piedi. «Sugli argini gruppi di soldati divorano allegrementi il rancio che fuma nelle gamelle lucide; altri accoccolati sul rigagnolo lavano con colpi forsennati la biancheria che alla bella meglio pulita, sciorinano al sole. Dappertutto il luccichio delle armi fregate disperatamente, il fiammeggiare dei berrettini rossi, canzoni, nitriti di cavalli, squilli di tromba. Signore e signorine in eleganti toelette si affollano attorno ai militi, loro domandano notizie delle passate fatiche e i buoni soldati raccontano, raccontano, con l'aiuto della fantasia...».

Lo spettacolo militar patriottico si svolge in tre atti — l'8, il 9 e il 10 settembre del 1899, mentre a Rennes si conclude il processo Dreyfus — e costa 74.884 lire. Ma riesce fastosissimo, a misura di quel re che «la sera del primo giorno in cui aveva udito tuonare il cannone, fischiare le palle, rombare la mitraglia, aveva detto con un fiero sorriso: bella musica è quella del campo di battaglia! Quella si mi talenta, quella si la capisco!».

Il Municipio si rifà delle spese vendendo sotto la galleria subalpina i biglietti per assistere alle sfilate dai paichi sistemati sui percorsi. E attenzione: è fatto severo divieto di arrampicarsi sugli alberi per vedere meglio.

Dopo la giornata occupata dalla gran parata in piazza d'Armi delle truppe reduci dalle grandi manovre (che a quell'epoca era-

no uno spettacolo di vivo richiamo), il giorno 9 è la volta dell'inaugurazione del monumento. «Da piazza Reale lungo tutto il tragitto del corteo reale, preceduto dai corazzieri scintillanti al sole, è tutto un formicale. Via Roma sembra un mare in burrasca. Da piazza d'Armi salgono aerostati di carta variopinta che a una certa altezza sviluppano una bandiera e gettano nastri di carta tricolore».

Quando i generali in bianchi pennacchi, i ministri in uniforme, gli addetti militari esteri nelle pittoresche divise con decorazioni, dame munite di cannocchiale, veterani, bande, principi e nobiltà sono sistemati nelle apposite tribune attorno al monumento, un colpo di cannone e la marcia reale annunciano l'arrivo del re e della regina (in bianco, con cappellino di rose ed aigrettes bianche) con la corte.

Il sindaco Casana fa il doveroso discorso e infine, allo squillar delle trombe, mentre nel cielo azzurro si levano stormi di colombi lanciati, si tolgono i veli alle quattro statue laterali (Unione, Fratellanza, Lavoro, Libertà) e poi il velo del Gran re. Ma ecco, quasi a manifestare ancora una volta la sua indole imperiosa e insieme arguta, il festeggiato trattenere il drappo e rifiutare di rivelarsi al suo popolo ansioso. A togliere quei panni impigliati saranno i pompieri che si devono arrampicare sino alla cima «pigmei e lillipuziani tra le gambe della statua».

Seconda tappa della tournée di quel giorno fu l'inaugurazione del Museo nazionale del Risorgimento di cui lo spadone regale fu il primo cimelio. La spada fu solennemente deposta nel Museo civico, in attesa che fosse pronta la Mole antonelliana, nata nel 1893 come tempio israelitico ma poi comprata dal Municipio.

La sera gran carnevale: un corteo di 1000 persone (con stemmi delle città italiane, «padiglioni fantastici» illuminati da fiamme, «gallerie» con iscrizioni sulle battaglie combattute dal re, tricolori, medaglioni luminosi, candelabri, obelischi, monogrammi, bande locali, musica napoletana e la musica dei reali equipaggi) porta in processione su un «trasparente» il ritratto del re con la dedica: «Torino a Vittorio Emanuele».

Infine la domenica, conclusione con un corteo patriottico a contemplare e onorare il Padre della Patria «che mira lontano i destini d'Italia» e di cui i torinesi ricordavano, non senza una certa simpatia, soprattutto la vita allegra tra cacce e avventure galanti.

Ma chi lo vedeva, su quella specie di enorme candelabro? Lui invece, spaziando con lo sguardo sui tetti, un obiettivo da tener d'occhio ce l'aveva: una fabbrichetta nata tre mesi prima quasi in riva al Po, «con un modesto capitale di 800 mila lire, 36 cavalli di forza e una cinquantina di operai». L'avevano chiamata Fiat e la dirigevano il cavalier Agnelli e il cav. ing. Marchesi. Quella fabbrichetta prometteva bene: chissà che cosa ne avrebbe detto, se fosse stato ancora vivo, l'amico Cavour.

Vittoria Sincero



Queste immagini sono state scattate dallo stesso posto: la finestra di Giuseppe Rovere. La testa della statua è stata ripresa con un obiettivo da 1000 mm (Sergio Solavagione)

Turbo D

Alfetta 2.0

Il 2000 diesel più veloce del mondo



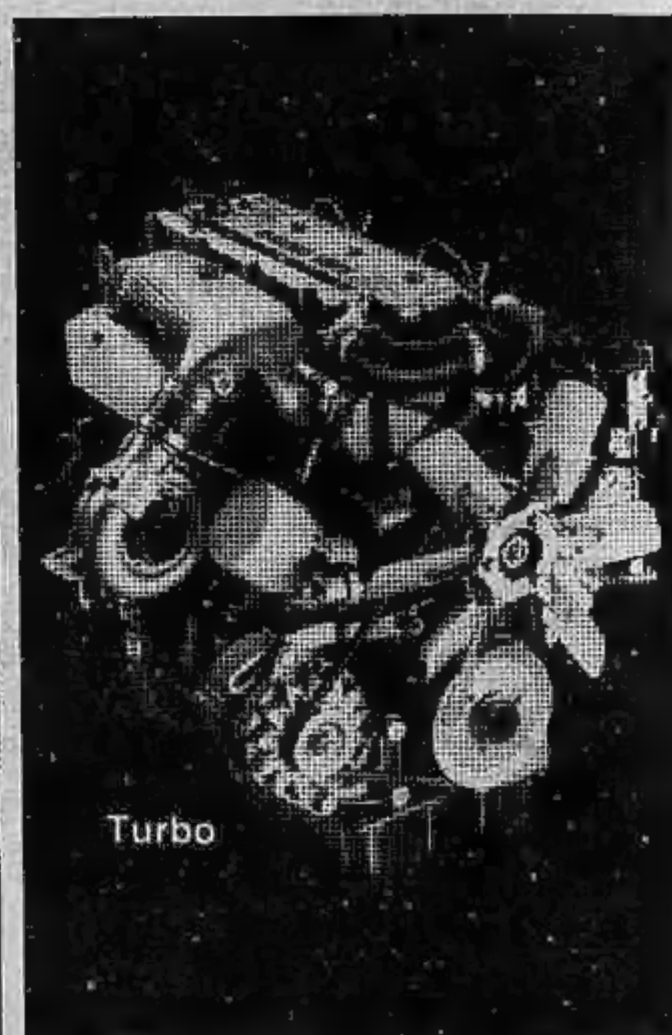
Turbo D è Alfa Romeo

Il motore Alfa Romeo VM System è il primo propulsore diesel automobilistico nato con il turbo-compressore. Questi dati bastano a definirlo:

- cilindrata 1995 cc
 - potenza 82 CV DIN
 - coppia 16,5 kg/m a 2300 giri
 - velocità oltre 155 km/h
 - accelerazione 1 km in 36,7 sec.
 - ripresa 1 km da 40 km/h in quarta in 37,3 secondi
- Per questo, l'Alfetta 2.0 Turbo D è il 2000 diesel di serie più veloce del mondo.

Turbo D è Alfetta

L'Alfetta si è rivelata ideale per accogliere questo nuovo propulsore. La meccanica è un gioiello di ingegneria caratterizzato dalla distribuzione equilibrata dei pesi e dal ponte De Dion, che assicura una stabilità e una tenuta di strada imbattibili. I freni sono i fantastici Alfa Romeo, a doppio circuito, quattro dischi. La linea è un classico: cofano a cuneo e coda alta e tronca. L'interno è spazioso, signorilmente arredato, comodo e con tutti i servizi.



Turbo

Turbo D è confort

Nella Turbo D le vibrazioni sono eliminate alla radice. L'architettura stessa del motore riduce la rumorosità, che trova comunque una barriera invalicabile nelle schermature delle pareti del vano motore e nel rivestimento con doppio strato smorzante e afonico dell'abitacolo.

Turbo D è economia

Il motore con turbo-compressore ottimizza il rendimento termico e la sua elasticità consente di accelerare anche in quinta con grande progressione. Il regime massimo di giri è di 4300 al minuto. Per questo la Turbo D ha consumi ridotti: percorre 100 km a 120 km/h con soli 8,9 litri di gasolio.

Alfa Romeo



I risultati della rilevazione trimestrale della Camera di Commercio

«L'economia torinese nel 1980: per sei mesi congiuntura favorevole. Poi un rallentamento?»

La situazione congiunturale dell'economia torinese a fine '79 e le previsioni per il primo semestre dell'80 sono delineate nella rilevazione trimestrale della Camera di commercio.

I dati — con altri, ricavati da diverse fonti — sono tratti dalle quattro indagini che l'anno scorso la Camera di commercio ha compiuto su un campione di imprese operanti nei principali settori economici: industria, commercio, credito.

Se ne ricava un quadro meno pessimistico del previsto, anche se sono ovviamente presenti alcune profonde zone d'ombra e grossi punti interrogativi legati in particolare a problemi di inflazione e di tenuta della lira sui mercati valutari internazionali.

Durante il 1979 — dice l'analisi della Camera di commercio — gli spunti evolutivi più vivaci si sono registrati nel primo trimestre, mentre nei tardi mesi primaverili e all'inizio dell'estate vi sono state pause dovute agli scioperi. Ciò

ha fatto sì che si siano scaricati sugli ultimi mesi del '79 grossi quantitativi di domanda arretrata, consentendo il mantenimento di buoni ritmi operativi.

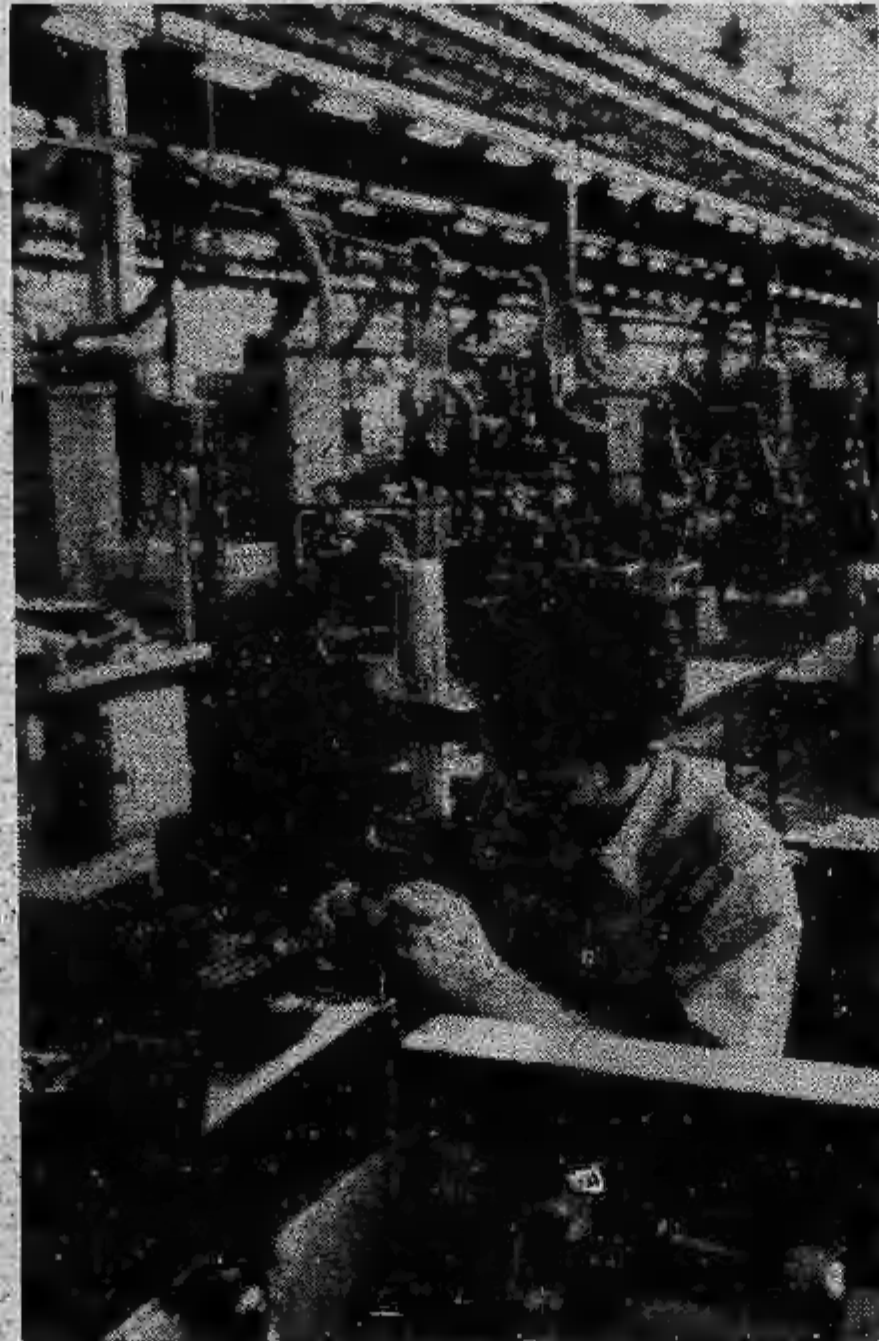
«Quanto alle previsioni per la prima metà del 1980 — conclude il documento — esse restano abbastanza favorevoli e orientate nel senso di un mantenimento di buoni livelli di domanda e di produzione. Successivamente, e comunque non prima dell'estate, dovrebbe verificarsi un rallentamento con possibile avvio di un ciclo congiunturale negativo».

Le valutazioni sul '79 appena concluso

Per l'industria un anno di «recupero produttivo»

Dati sull'industria torinese nel trimestre ottobre-dicembre confrontati con quelli del trimestre precedente.

	Aumento	Stazion.	Diminuisce
Capacità produttiva	13	84	3
Costi di produzione	97	3	—
Prezzi di vendita	58	42	—
Fatturato	56	39	5
Ordinativi interni	32	59	9
Domanda estera	23	53	14



come nel '79 si sia conseguito un incremento dello sviluppo economico valutabile approssimativamente in 4 punti percentuali, a valori costanti rispetto al 1978. Tale valutazione si basa su un lieve incremento dell'agricoltura (grazie a una buona vendemmia e a un aumento del cereale), dell'industria (circa un 5 per cento) e del terziario (quasi un 4 per cento).

Riguardo all'industria automobilistica, ci sarebbe stato, secondo la Camera di commercio, un buon incremento della domanda interna (circa il 6 per cento) cui non ha fatto riscontro un adeguato aumento della produzione, che è rimasta sulle posizioni del '78 a causa delle giornate perse per scioperi (da non dimenticare il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici — n.d.r.). Complessivamente su valori medi si è mantenuta l'industria meccanica il cui settore più brillante si è dimostrato la metallurgia.

Il ramo alimentare «si ritiene abbia migliorato la propria posizione rispetto al '78 ad un tasso lievemente superiore a quello medio generale dell'industria».

«Ancora meglio — afferma l'indagine — si è mosso il comparto tessile che, pare aver usufruito in modo particolarmente favorevole della positiva onda congiunturale. Meno bene sarebbero andate le cose per il settore abbigliamento».

«Si è mantenuto e anzi aggravato — dice il documento — il precedente quadro negativo per quanto riguarda l'edilizia. Mentre viceversa «non si è mosso male» il settore legno che pure è strettamente collegato con quello delle costruzioni.



L'anno appena concluso viene definito, per quanto riguarda l'industria, «di recupero produttivo». Sia come crescita del prodotto in valori assoluti (circa il 5 per cento), sia come miglioramento della produttività per addetto (mediamente un 3-4 per cento). Rispettivamente effetti e cause di questi fenomeni sono stati un lieve aumento dell'occupazione e dell'utilizzazione degli impianti, e una crescita della domanda sia interna sia estera.

Secondo l'indagine «si ha ragione di ritenere che nella prima metà del 1980 non vi saranno brusche inversioni di tendenza del ciclo economico». L'inizio di una possibile fase negativa, afferma il documento della Camera di commercio, «dovrebbe in ogni caso cadere nel secondo semestre». Il bilancio sostanzialmente positivo viene documentato con tutta una serie di dati che riportiamo nella tabella sopra pubblicata. In particolare per quanto riguarda le previsioni dei primi sei mesi dell'anno in corso, si citano significative percentuali: produzione, più 25 per cento; domanda interna, più 16; domanda estera, più 8; occupazione, più 9; prezzi di vendita, più 83.

Passando a un'analisi settore per settore, si premette

Aumentate del 21 per cento (rispetto al '78) le esportazioni

Incremento del commercio estero

Addebitura «ribaltata» rispetto a quella di dodici mesi prima viene definita la situazione del settore commercio. Infatti, spiega il documento, allora il clima previsionale era decisamente più favorevole dell'attuale, segno dell'esistenza di una fase congiunturale positiva che ora non è più tale.

Ovvio, però, che non possa che essere favorevole il bilancio del '79 in termini di consumo. Nei quattro sondaggi trimestrali d'opinione, le valutazioni positive dei grossisti sono state più numerose di quelle negative rispettivamente del 9 per cento a marzo, del 19 a giugno, dell'11 a settembre e del 40 a

dicembre. Nei confronti dei dettaglianti, invece, c'è un andamento oscillante fra meno 1, più 15, meno 29, più 35.

Complessivamente, comunque, le vendite del settore commercio si sono andate irrobustendo nel corso dell'anno. In particolare fra il terzo e il quarto trimestre. Il 49 per cento dei venditori all'ingrosso si è espresso nel senso di un miglioramento, il 42 per cento per la stazionarietà, il 9 per un calo. Quanto ai dettaglianti, le risposte positive sono state il 54 per cento; quelle che parlano di stazionarietà, il 25 per cento; il 21 per cento si è espresso in termini di flessione.

Per quanto riguarda le giacenze, a fine '79 i grossisti risultavano sottoscostati mentre erano in esuberanza i dettaglianti. Il 78 per cento dei grossisti e l'86 per cento dei dettaglianti hanno riscontrato aumento dei prezzi.

Motivo dell'accrescimento dei volumi d'affari (in particolare sui mercati all'ingrosso) sarebbero i rafforzati ritmi di attività delle industrie e i maggiori consumi delle famiglie. A questo punto l'indagine della Camera di commercio introduce la nota dolente dell'inflazione (prezzi saliti di circa il 20 per cento al minuto e probabilmente un po' di più all'ingrosso) le cui colpe sarebbero attribuibili a fattori «esogeni» e ad altri «endogeni». Fra i primi l'ascesa del prezzo del petrolio e di altri prodotti, fra i secondi, la crescita dei fitti che, pur riferendosi a periodi passati, ha fatto sentire in quel momento particolarmente turbolento i propri effetti. «In sostanza — conclude a questo proposito il documento — anche questa volta una fase congiunturale favorevole si è accoppiata ad una forte inflazione confermando quanto sia fragile l'attuale struttura economica italiana».

In termini di commercio estero i dati sono fermi al primo semestre '79 che ha fatto segnare un incremento del 21 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per le esportazioni e del 22,4 per le importazioni. Sul semestre successivo, il documento afferma che «non si sa molto», ma è «pensabile» un ampliamento «anche apprezzabile» del divario del tasso di sviluppo fra incassi e pagamenti valutari. Questo sia per le maggiori difficoltà nel vendere all'estero, sia per la necessità di acquisto delle materie prime di cui molte vengono da oltre confine.

Aumentano i depositi bancari ma il denaro è sempre più caro

«Il mercato creditizio torinese sta accusando gli effetti negativi degli ultimi rincari del costo del denaro, mentre l'economia si sta avviando verso una nuova fase recessiva». Con queste parole certamente non incoraggianti si apre il capitolo dedicato al credito.

Il 70 per cento delle aziende di credito interpellate ha dichiarato di aver accresciuto, fra il terzo e il quarto tri-

mestre '79, il livello dei propri depositi. Il rimanente 30 per cento ha parlato di stazionarietà. Il 60 per cento afferma di aver avuto un incremento nelle richieste di credito (il rimanente è per la stazionarietà), mentre in assoluta parità è la percentuale delle concessioni di credito.

Per tutti gli interpellati il costo del denaro è aumentato. Le previsioni sono al 60

per cento stazionarie, al 40 negative.

Gli impieghi di denaro hanno avuto un'evoluzione maggiore dei depositi (più 18,3 fra agosto '78 e agosto '79 dei primi contro 17,7 dei secondi). Secondo l'indagine questo fenomeno non si verificava da parecchio tempo ed è dovuto non a un'accelerazione degli investimenti, quanto a «una lieve perdita di appetibilità del deposito

bancario come destinazione del risparmio familiare».

Pur in una certa scarsità di elementi di valutazione sembrerebbe si fosse verificato un «certo risveglio» negli investimenti produttivi delle imprese, ma «in ogni caso inferiore all'espansione generale dell'economia».

Servizi a cura di
Giorgio Destefanis

Dibattito tra giunta e minoranza in Consiglio comunale Scicolone manda alla Procura la delibera su «Inventafiabe»

Risultati entro il 20 marzo

Elezioni alla Fiat di 2000 delegati

Si è messo in moto in tutti gli stabilimenti Fiat il meccanismo per il rinnovo dei delegati sindacali: di reparto in reparto si susseguono le assemblee che precedono l'inizio delle operazioni di voto. Qua e là i delegati sono già stati eletti, ma l'attesa principale riguarda ovviamente Mirafiori, dove 58.000 lavoratori dovranno esprimere circa 850 rappresentanti sui duemila che comporranno l'intero organigramma sindacale.

I risultati completi delle elezioni dovrebbero essere noti entro il 20 marzo. In casa Fim le previsioni sono per un rinnovo del 40 per cento dei delegati, una cifra che può garantire la continuità della linea sindacale seguita alla Fiat negli ultimi anni, anche se molti voti nuovi saranno certamente espressi dalle migliaia di giovani operai che sempre più spesso hanno posto in discussione le scelte del sindacato, fino a indurre il pci al sondaggio oggetto della conferenza di Torino dei giorni scorsi.

L'importanza del rinnovo dei quadri sindacali alla Fiat

non va sottovalutata: sui nuovi delegati si riverserà infatti subito il compito non facile della trattativa per il contratto integrativo. Entro una quindicina di giorni il coordinamento dei gruppi Fiat dovrebbe essere in grado di esprimere definitivamente le proposte da portare al consiglio generale Fim.

E' diffusa la convinzione che si possa giungere alla firma del contratto prima dell'estate. Molto dipenderà dall'atteggiamento dell'azienda; molto anche, però, dalla eventualità di altre elezioni politiche anticipate.

Incendiata un'auto

La vettura di una ditta che produce strumenti per agrimensori è stata incendiata questa notte in un box in via Rubino 77. Si tratta di una «Opel 2000», che era parcheggiata nel box di Rocco Busceti, rappresentante della Tecnitalia. Del fatto si sta occupando la squadra mobile.

La seduta del consiglio comunale di ieri sera è finita, tra una lite e l'altra, alle due. Ed è finita con la decisione del vicesindaco Scicolone, che presiede al posto di Novelli, di inviare gli atti relativi al caso «Inventafiabe» alla procura della Repubblica.

«Inventafiabe», un'iniziativa dell'assessore all'Istruzione Dolino, aveva già in passato alimentato polemiche. L'assessore, nel gennaio dell'anno scorso, aveva invitato una serie di scrittori di chiara fama (fra questi Rodari) ad andare tra i bambini delle scuole elementari a «proporre» fiabe e a raccogliere poi in un solo testo gli elaborati, scritti e disegni, dei piccoli. Un'iniziativa che aveva trovato anche il consenso della minoranza, in una prima fase.

Nel dicembre '79, poi, l'assessore aveva richiesto all'amministrazione di acquistare 2 mila copie del libro, al 50 per cento del prezzo, scatenando le accuse della dc che avvisava, nella prefazione dell'«Inventafiabe», scritta da Dolino stesso, un pretesto per anticipare la campagna elettorale. Porcellana, ieri sera, lo ha ricordato, «senza contare» ha aggiunto — che il libro stesso appare «a cura» dell'assessore per lo sport e tempo libero Alfieri, il quale, quando si tratta di far passare l'acquisto delle 2 mila copie non si esime neppure dal votare.

La polemica della dc ha

poi dato il via ad una serie di accuse sul sistema con il quale si era preferita la casa editrice Emme, invece di fare una gara d'appalto per individuare la casa editrice che avrebbe offerto le condizioni più vantaggiose al comune.

Dolino, che ha sempre sostenuto che gli scrittori interpellati hanno lavorato rinunciando ai diritti d'autore, ieri sera, aveva annunciato di ritirare la proposta di delibera per rappresentarla in altra forma, ma sempre i democristiani hanno fatto un'altra obiezione: «Quando noi vi avevamo consigliato di ritirare la delibera non ci avete voluti ascoltare, mentre adesso, che vi siete accorti di aver sbagliato e che avete già addirittura distribuito i libri, volete ritirarla».

Il vicesindaco Scicolone, come s'è detto, preso atto dei dubbi sollevati sui possibili ipotesi di reato contenute negli atti della vicenda ha deciso di affidarsi alla magistratura per un giudizio in merito.

Alla discussione di «Inventafiabe» si è giunti dopo una lunga serata che ha visto il battibecco tra maggioranza e minoranza su tre questioni: la revisione della mappa del degrado, la mostra «Due secoli di fotografia», e il mutuo di 35 miliardi richiesto al Banco di Sicilia, e ridotto a dieci.

Sul problema del degrado è intervenuto il demoproletario Bruno Canu che ha osservato: «Guardate queste 44 mappe di Torino e mi sono accorto di vivere in una città tutta nuova». La polemica di Canu è stata incentrata sul fatto che la nuova delibera annullava quella precedente non tenendo conto del degrado urbanistico ma soltanto di quello edilizio.

«In questo modo — ha osservato — si rischia di far saltare l'equo canone, infatti molti padroni di casa stanno già richiedendo risarcimenti agli inquilini. S'è deciso che la delibera vada in commissione, ma in quella sede mi riservo di fare tutte le opportune obiezioni».

Porcellana ha polemizzato, a lungo, con l'assessore Poppa, rimproverandogli di aver fatto le cose alla «carlona» per quanto riguarda la mostra «Due secoli di fotografia», e che sarà inaugurata domani e poi si è arrivati alla votazione del mutuo di 10 miliardi e 600 milioni per interventi di massima che, nei giorni scorsi, aveva suscitato accuse e controaccuse, e la delibera è passata. Per questa sera si annuncia un'altra seduta «vivace»: all'ordine del giorno la rassegna «Sport uomo» che ha già registrato non poche contestazioni.

Torinesi incriminati per rapina in Belgio

Maurizio Turato, 28 anni, di Torino, e Paola Veronesi, 29 anni, di Monginevro, sono stati incriminati oggi dalla magistratura belga per la sanguinosa rapina ad una gioielleria perpetrata nel dicembre 1977 a Liegi.

Turato, residente in via Finalmarina 17 a Torino, verrà inoltre processato insieme con Vincenzo Noto, 34 anni, un italiano residente in Belgio, per altre due rapine e 11 furti con scasso perpetrati nella zona di Liegi nell'autunno 1977. Tutti e tre verranno processati anche per associazione a delinquere.

Turato, infine, dovrà rispondere dell'accusa di falso, di falsa generalità, di detenzione illegale di arma da fuoco.

Il sottosegretario on. Picchioni ieri sera al «Rotary» La dc anche nel dopo-Congresso conserva integra la sua unità

Nell'incontro conviviale del Rotary Club di Moncalieri, l'on. Rolando Picchioni, sottosegretario ai Beni Culturali, ha affrontato ieri sera il tema della governabilità del Paese e con quali forze politiche tale governabilità possa realizzarsi.

Il parlamentare dc ha tracciato un ampio quadro della situazione ricercandone le ragioni nel passato, tenuto conto delle legislature monarchiche che il Paese ha subito e quindi delle elezioni anticipate che si sono dovute promuovere per trovare uno sbocco alla crisi. «Il 1976 doveva essere — ha affermato — l'anno del sorpasso del partito comunista italiano. Questo fenomeno non si verificò; la democrazia cristiana tenne, pur subendo una flessione, ma anche il pci raggiunse la sua massima egemonia».

Si verificò allora quella situazione che andava vista alla luce critica, sprejudicata, quella che Moro ebbe a definire «Unità dei rapporti reali». Discorso per un governo di emergenza, di cosiddetta unità nazionale con l'ingresso dei comunisti nella stanza dei bottoni: «E' ancora questa — si è domandato l'on. Picchioni — la vera intenzione del pci o non c'è stata piuttosto una forzatura per farsi dire di no, per farsi respingere, per poter in tal modo recuperare un consenso ideologico?».

Parlando dei partiti del cosiddetto «centro laico», l'oratore ha aggiunto che il partito liberale si è presentato per molti come forza alternativa; che i socialdemocratici hanno anch'essi recuperato voti;



L'on. Picchioni

che il partito repubblicano sta avvertendo il passaggio dalla conduzione politica dalle mani di La Malfa a quelle di Spadolini; il partito socialista italiano «si delinea come un partito di frontiera che deve rubare» voti e consensi un po' ad una forza popolare come la dc e un po' all'altra forza popolare rappresentata dal pci, per essere riconoscibile ai propri elettori.

«Un Paese muore quando non vota mai, ma un Paese muore anche quando si vota troppo», ha sottolineato Picchioni affacciando anche le ipotesi di eventuali riforme «elettorali», «bicamerali», «presidenziali», sulle quali molto si continua a discutere. «De Gaulle ha riformato lo Stato in Francia e la sua impronta è mantenuta dai suoi successori; gli esempi in politica fanno storia. De Gaulle riformò

lo Stato con l'apporto del partito comunista; non con questo ch'io auspichi qui una riforma del medesimo tipo. E' solo un'analisi in un vasto quadro che investe oggi molte grandi democrazie».

Come è la dc del dopo-Congresso? Si rendevano conto i delegati democristiani al congresso di operare e di muoversi sotto gli occhi degli elettori che li giudicavano e, soprattutto, che non operavano solo nell'ambito del partito ma che le loro prese di posizione, i loro giochi di «corrente», riguardavano soprattutto il Paese? Quando si parla di democrazia cristiana, di quale dc si parla, quante «correnti» ha il partito, quali garanzie può offrire così spezzettato e a mosaico? Le domande a Picchioni, alcune garbatamente provocatorie, non sono mancate e il dibattito è stato vivace.

Risatta la storia delle scissioni che hanno lacerato nel tempo, in un lungo arco storico, tutti i partiti, soprattutto i socialisti, Picchioni ha detto: «Il nostro è l'unico partito storico del dopoguerra che sia rimasto unito. E' chiaro, con il dilemma di un incontro-scontro con il pci, che il dibattito congressuale fosse anche tumultuoso, quasi esasperato, ma alla fine si realizzava sempre quell'unità al di sopra delle «correnti» che il partito trova in ogni momento, quell'unità delle origini, da Sturzo, la medesima di De Gasperi, la stessa che seguì all'angosciosa prova della tragica scomparsa di Moro e che costituì sempre una garanzia per il partito stesso e per il Paese».

fasano



10126 TORINO VIA TIZIANO 24 tel. (011) 596.41.00 596.46.70

STABILIMENTO INDUSTRIALE

Prima cintura di Torino. In posizione di comodo accesso alle tangenziali ed autostrade. Recente costruzione per complessivi mq. 8200 coperti su terreno cintato di 12.000. 2 CAPANNONI a 2 piani fuori terra e tra di loro collegati. PALAZZINA con uffici ed alloggio custode per complessivi 900 mq. ca. Altezza al focolare mt. 4. Pavimenti in battuto di cemento e parte in grès. Riscaldamento centralizzato. Montacarichi. Cabina elettrica. Adatto magazzino-deposito o lavorazioni leggere. AFFITTA adeguatamente considerando la possibilità di divisione.

CAPANNONE CON VILLA Zona SALUZZO. Recente costruzione con 1000 mq. di capannone e villa su 3 piani (mq. 360 per piano) su terreno di 7100 mq., altezza mt. 5, portala industriale. Richiesta: 810.000.000.

STABILIMENTO INDUSTRIALE Provincia VERCELLI. Mq. 2050 (su 3 piani) con cortile cintato di 500 mq. Altezza soffitti mt. 3,85 bilico da 20 ton., cabina elettrica. Alloggio uffici e servizi. Vende: 410.000.000.

LOCALE INDUSTRIALE A 10 km. da Cuneo. Costruzione su 2 piani in c.a.: mq. 950 con palazzina uffici (mq. 80) ed appartamento (mq. 180). Altezza soffitti mt. 4, riscaldamento. Richiesta: 200.000.000.

CAPANNONE INDUSTRIALE MONCALIERI. Mq. 2200 ca. su terreno di 4500, altezza focolare mt. 6,70 mensola da 10 ton., accessi carrai. Alloggio custode, uffici e servizi (su 3 piani). AFFITTA: 5.500.000.

CAPANNONE INDUSTRIALE SETTIMO Torinese (zona CEBROSA). Nuova costruzione: locale unico di mq. 1650 (di cui 250 di uffici) su terreno cintato-assaltato di 4400 mq. AFFITTA: 3.200.000 mensili.

LOCALE ESPOSIZIONE Cintura Torino Nord, su viale di grande comunicazione. Mq. 1200 su piano unico, vetrine, ampio piazzale. Finizioni a richiesta del locatario. AFFITTA: 2.600.000 mensili.

PORTINO CAPANNONE industriale recente costruzione: mq. 1000 coperti, pavimenti battuto di cemento portata industriale, finestroni laterali, altezza mt. 4. AFFITTA: 1.200.000 mensili.

ARTICOLI REGALO CASALINGHI. Angolare con ampie vetrine, locale di 250 mq., avvilissimo, attrezzatura nuova, incasso annuo: 800.000.000 elevabile, utile adeguato. Cede: 145.000.000 più merce.

CARTOLIBRERIA TIPOGRAFIA Cintura Torino. Brillante posizione commerciale, attività ventennale, attrezzatura nuova, forte giro affari documentabile, elevato reddito incrementabile. Cede: 130.000.000.

VENDITA MATERIALI EDILI 30 km. Torino fronte provinciale. Giro affari annuo: 500.000.000 documentabile ed incrementabile. Per diversificazione attività, cede: 100.000.000 più merce.

RIVENDITA GIORNALI Cartolibreria profumeria. Centrale posizione cintura Torino, ampio negozio, arredamento nuovo, alloggio annesso. Utile netto annuo: 40.000.000. Cede: 85.000.000 più merce.

PROFUMERIA Centralissima posizione intenso passaggio, pluriennale attività. Concessioni delle migliori Case, selezionata clientela, alto incasso documentabile. Cede: 75.000.000 più merce.

STUDIO ESTETICA FEMMINILE Zona precollinare. Attività decennale, selezionata clientela, attrezzatura arredamento nuovi, ottimo incasso dimostrabile. Causa trasferimento, cede: 30.000.000 trattabili.

ALBERGO BAR RISTORANTE Provincia Cuneo. Posizione intenso passaggio, ampio parcheggio, capacità 120 coperti, 6 camere. Clientela acquisita, incasso dimostrabile. Adatto famiglia. Cede: 25.000.000.

FORMAGGI - SALUMI Qualificato negozio, invidiabile posizione angolare con 4 vetrine. Tabacchi - VI - XII - XIV. Incasso annuo: 200.000.000 dimostrabile, forte utile, incrementabile. Cede: 70.000.000.

RIVENDITA PASTICCERIA Con possibilità laboratorio. Brillante posizione, attrezzatura nuova, ottimo incasso. Possibile trasformazione in «cremeria». Blocca: 35.000.000 con merce. Dilazioni.

MOBILIFICIO Barriera Milano. Ampio locale esposizione, pluriennale attività, clientela acquisita, vendite solo in contanti. Incasso annuo: 200/220.000.000, utile adeguato. Cede: 50.000.000.

CONFEZIONI MASCHILI Zona centrale in posizione commercialissima, tabacchi merceologiche IX - X, ottimo incasso con possibilità forte incremento. Ritiro commercio, cede: 40.000.000.

ARTICOLI SANITARI ORTOPEDICI. Zona precollinare su via di intenso passaggio, piccolo negozio con retro, arredamento nuovo, buon incasso forte incremento. Cede: 12.000.000 più merce.

SABATELLI®

immobili

C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 655359

commercia in appartamenti e stabili, città, mare, montagna.
La volontà di fare bene

PALAZZO DEL MOBILE

ha selezionato per voi
"il meglio"
del classico
e del moderno

TORINO - C. TRAPANI 71, Tel. 383.543
centro cucine: v. monginevro 180/203

TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Operazione: «TRAFFICO FLUIDO»

FULCHIERI

vale 4 passi in più

non vi fa attendere ed è specializzata per qualunque problema visivo

francese quelli patologici

Consultazioni su appuntamento

Tel. 546025 - Torino - Via Lagrange 4

Incontri in città

• Il Cidi (Centro iniziativa democratica insegnante) ha organizzato a partire da oggi, presso il liceo Massimo d'Azeglio, una serie di incontri su «La lettura del quotidiano a scuola». Alle 16,30 di oggi pomeriggio, presentazione dell'iniziativa con un intervento della prof. Lella Pozzo, la quale illustrerà «Le strategie della lettura».

• Oggi alle 18, nel Teatro Tenda di corso Vittorio Emanuele II angolo via P.C. Boggio, incontro con il cantautore Angelo Bertoli che, alle 21, terrà un concerto dal titolo: «A muso duro». L'ingresso è gratuito per i pensionati in possesso della tessera di libera circolazione Atm e per i militari di leva. Prezzo del biglietto normale, 1000 lire.

• All'Hotel Jolly Ambasciatori, stasera, per il Rotary Club di Moncalieri e Torino Sud-Est, l'on. Giorgio La Malfa parlerà su: «I problemi della crisi energetica».

• Ex allievi Fiat. Oggi alle 17,30, alla Galleria d'Arte Moderna, il critico e giornalista Angelo Mistrangelo terrà una lezione del corso: «Incontri con l'arte figurativa».

La «mappa dei dissesti» presentata al Centro di calcolo Il computer disegna il Piemonte minacciato più da vicino dalle frane

«Archivio automatico per dati di base sulla situazione idrogeologica». Il nome è di quelli che incutono soggezione e, per il prof. Viglione, si accentua quando si scende nei particolari. Si tratta, infatti, di una «memoria computerizzata» in grado di immagazzinare informazioni su tutti i fatti di natura idrogeologica della Regione Piemonte e restituirla, su richiesta, in modo da consentire una completa disponibilità di dati in ogni momento.

Tutto il complesso è ospitato nei locali del «Csi», il centro di calcolo e informatica della Regione, ricavato con una (relativamente economica, «circa» quattro miliardi) trasformazione di una parte dei locali della antica casa di riposo per anziani di corso Unione Sovietica. Si tratta di un computer modello Digital (praticamente regalato dalla Fiat, che ha cambiato impianti) in grado di riassumere e concentrare le informazioni di tutta una serie di dischi e nastri magnetici e riconsegnarle all'utente (la Regione, ma anche altri Enti) attraverso una serie di terminali videostampanti.

La visita (che ha richiesto un paio d'ore) agli impianti,

è stato il punto culminante di una piccola «cerimonia» con la quale l'assessore Rivalta (dopo un breve intervento del presidente Viglione) ha presentato il primo risultato concreto del lavoro del centro, ripreso a pieno ritmo dopo l'attentato terroristico che aveva danneggiato gli impianti. Assai concisamente Rivalta (del quale uno dei pregi è la stringatezza di linguaggio) ha illustrato le caratteristiche del sistema, ma, più che sugli aspetti tecnici, si è soffermato giustamente su quelli «politici»: «Abbiamo inteso dotare la comunità di uno strumento conoscitivo e analitico moderno ed efficiente per arrivare a una gestione e una pianificazione del territorio che non solo eviti i disastri del passato, ma che siano sempre più attenti ai limiti che il sistema naturale impone. Ma occorre essere consapevoli — ha detto Rivalta — che questo risultato non dipende solo da conoscenze di carattere tecnico: la lotta al degrado ambientale ed alla dissipazione delle risorse naturali è problema eminentemente politico e richiede impegno civile, etico e culturale».

E non è certo l'impegno che scarseggia nel lavoro fat-

to al centro di calcolo. Come hanno bene illustrato il professor Piercarlo Giolito, dell'Istituto di scienze dell'informazione e il professor Mario Gotti, del laboratorio

Piossasco vigile condannato

Il capo dei vigili urbani di Piossasco, Giobatta Milan, 47 anni, è stato condannato ieri dalla seconda sezione del tribunale a un anno di reclusione, un anno di interdizione dai pubblici uffici e al pagamento delle spese processuali e dei danni morali al comune di Piossasco per il reato di «millantato credito».

Coimputato Carlo Bellino, agente dell'assicurazione Sai di Piossasco. L'accusa ha sostenuto che il Milan si recò dal Bellino per chiedere uno sconto per la polizza di assicurazione dell'auto. In cambio gli avrebbe proposto il suo interessamento per far assicurare presso quella agenzia tutti i mezzi del Comune. Ottenne lo sconto (5 mila lire) ma l'inchiesta dell'amministrazione comunale bloccò l'affare.

di ricerca per la protezione idrogeologica del bacino padano, il sistema di rilevazione, immagazzinaggio e sfruttamento dati è strumento estremamente avanzato.

Intanto esso comprende tutti i dati relativi a dissesti del suolo, alluvioni, frane, allagamenti, piene, crolli e via dicendo, dalla fine del secolo scorso ad oggi. Tutti questi dati possono essere richiamati per categorie (ad esempio: frane) per l'intera regione o per settori di essa o per gruppi di comuni o per singolo comune. In ogni momento si può quindi avere l'indice di rischio di una certa zona. Il che è importante nel momento in cui si deve andare a stabilire un insediamento urbano o industriale. Ovvero che se il posto è soggetto a frane (per restare all'esempio) con allarmante frequenza è meglio rinunciare all'insediamento.

Ma non è tutto: con questi dati, mediante un «plotter» (che è poi una penna scrivente) si possono tracciare mappe esattissime (la precisione è dell'ordine dei centesimi di millimetro). E con questo offrire per esempio ai comuni uno strumento accessibile. Queste possibilità, legate al computer ed al suo uso in una certa direzione non sono

che un esempio delle funzioni che il centro di calcolo della regione può esplicare. La mappa dei suoli può servire anche a ben altre utilizzazioni: per esempio l'agricoltura. Le analisi eseguite dimostrano che in Piemonte resta un 10 per cento di terreni di prima fertilità. Esso è stato esattamente localizzato e memorizzato in modo che ogni insediamento richiesto o programmato venga confrontato con questi dati per stabilire come e quanto possa danneggiare le colture. E dare una immediata risposta.

Uno strumento, insomma, estremamente versatile che nei piani della Regione, una volta messo a punto su tutta l'area regionale (oggi è completa solo la parte che riguarda la Valsesia, ma si è già a buon punto per il resto) dovrebbe finalmente consentire (e qui torna il discorso sulle scelte politiche, che i supporti tecnologici ci sono) una gestione del territorio meno «assassina». Un esempio? Tutta la zona di Sauze d'Oulx è fortemente esposta al rischio di frane e slittamenti: chi mai se ne è preoccupato, quando si trattava di ammucciar mattoni (e miliardi) l'uno sull'altro?

Mauro Benedetti

In Italia per l'8 marzo, 2 brasiliane Tre donne raccontano

Amanda Parra e Clara Serina sono brasiliane; Hamad Saada è palestinese: tre donne giovani impegnate in prima persona per la libertà e la democrazia nel loro paese. Da ieri si trovano a Torino dove, nel corso della settimana, si incontreranno con le donne piemontesi: verranno messe a confronto situazioni ed esperienze diverse, per trovare segni concreti di solidarietà, per dare



Saada Hammed

un senso reale alla «Giornata della Donna» di sabato prossimo.

Per le italiane l'8 marzo coincide quest'anno con una grande mobilitazione per la proposta di legge contro la violenza sessuale, perché la donna sia considerata persona a pieno titolo, per incidere nei costumi della nostra società. Ma per che cosa lottano le donne di Paesi come il Brasile, da sedici anni sotto una dittatura militare fascista, o chi, come le palestinesi appartiene a una nazione senza territorio?

Le donne in Brasile rappresentano più della metà della popolazione (58 milioni 455 mila 400, pari al 50,3 per cento) e più del 30 per cento degli occupati. «Oltre al problema politico generale di uno Stato in cui non esistono i diritti democratici, la donna vive altre discriminazioni sul lavoro, nella famiglia e nella società», spiega Amanda Parra.

«Per la maggioranza delle brasiliane il diritto alla maternità libera e cosciente è

ancora un'utopia: l'educazione sessuale è tabù, il prezzo degli anticoncezionali è inaccessibile ai ceti più poveri — aggiunge Clara Serina —. Non solo: il governo brasiliano ha introdotto il controllo forzato della natalità, sterilizzando in massa uomini e donne senza il loro consenso».

Nonostante la repressione politica, molte donne si sono organizzate (unioni di quartiere, leghe femminili, federazioni a carattere nazionale) per portare avanti rivendicazioni specifiche: asili nido, salari uguali, stampa femminile libera, educazione sessuale, modifiche nel Codice civile in favore della donna, ecc. Non solo: il contributo delle donne è stato notevole anche nelle lotte contro il caro-vita (l'inflazione in Brasile è del 120 per cento), per la libertà democratiche, per l'amnistia dei prigionieri politici, per il ritorno allo Stato di diritto democratico.

«Un contributo pagato con l'esilio, la prigione, la tortura, gli assassini e le «sparizioni», sottolinea Amanda Parra, da otto anni in Italia, presidente dell'Associazione delle Donne Brasiliane e Italiane, con sede a Milano, che si propone «di informare, denunciare le condizioni di vita della donna in Brasile, appoggiare le sue lotte».

«Cerchiamo la collaborazione di tutti — continua Amanda Parra — perché siamo convinti che l'emancipazione della donna si fa insieme al suo popolo».

«In questo momento il nostro obiettivo prioritario è la lotta per l'autodeterminazione del popolo palestinese, per la riconquista della nostra patria», dice Saada Hammed. E' da 4 anni in Italia, dove studia ingegneria; libanese di nascita, appartiene all'Organizzazione per la Liberazione della Palestina.

Nel consiglio nazionale dell'Olp — spiega Saada — le donne sono rappresentate con pari diritto degli uomini e come gli uomini combatto-

no in prima linea. Per i figli delle donne militanti a tempo pieno vi sono asili-nido che tengono conto delle loro particolari esigenze.

«Nei territori occupati dagli israeliani la donna palestinese è una cittadina di quarta categoria; molte sono in prigione, senza nemmeno essere state processate. E corrono anche un altro pericolo: Israele è preoccupato per l'aumento della popolazione araba e, in molti ospedali, le donne che partoriscono vengono sterilizzate senza la loro autorizzazione», racconta Saada.

C'è anche una preoccupazione per il futuro: «Non vogliamo ripetere l'esperienza delle donne algerine che, dopo aver partecipato alla lotta di liberazione, si sono poi viste riaccluse in casa. In una Palestina libera le donne devono avere gli stessi diritti degli uomini».

Saada si sofferma poi a parlare degli ultimi avvenimenti: dal trattato di pace di Camp David tra Egitto e Israele («passato sopra la testa dei palestinesi»), allo sciopero dei lavoratori egiziani e al milione di bandie-



Amanda Parra

rine palestinesi al Cairo il giorno in cui è stata aperta l'ambasciata israeliana («ma nessun giornale ne ha parlato»).

L'Olp — spiega Saada — chiede che il governo italiano la riconosca ufficialmente unico rappresentante legittimo del popolo palestinese.

Stefanella Campana

LA KADETT A TRAZIONE ANTERIORE OGGI IN ESCLUSIVA A QUESTE CONDIZIONI

4.450.000

SU STRADA AL NETTO DI IVA

CAMBIO OLIO GRATIS 20.000 Km.

FRENI A DISCO

SERVO FRENO

GOMME RADIALI 145 R 13

LUNOTTO TERMICO

CINTURE DI SICUREZZA

PARABREZZA DI SICUREZZA LAMINATO

VETRI POSTERIORI DEFLETTENTI

SCHIENALI REGOLABILI

EMERGENCY FLY

BOLLO GRATUITO

PER 12 MESI

COMPRESI NEL PREZZO

OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE



GENCAR

CONCESSIONARIA



VIA NIZZA 185

Philips

In offerta speciale presso:

BROLETTO M. di MOSCONE A.

P.za Castello 99

Torino

Tel. 518.535



Come valutano maggioranza e opposizione gli ultimi anni di governo della città

Rivoli: bilancio di 5 anni

A tre mesi circa dalle elezioni è possibile tracciare un bilancio dell'attività amministrativa di Rivoli? Il sindaco in rappresentanza della maggioranza consiglierale da una parte e il capo gruppo del maggior partito di minoranza dall'altro, so-

no stati invitati a parlare dei problemi della loro città, quelli affrontati e risolti, quelli in fase di soluzione o soltanto impostati, quelli che per cause diverse attendono ancora di essere dibattuti. Una radiografia degli interventi e dei bisogni.

Il sindaco: «Realizzati scuole, acquedotto Nati i quartieri in città»



Il centro sociale di Cascine Vica al centro delle polemiche

Rivoli ha oggi 51 mila abitanti. È amministrata da una giunta di sinistra presieduta dal sindaco socialista Silvano Siviero.

Signor sindaco è soddisfatto dell'opera svolta in questi 5 anni?

«La giunta che presiede doveva consolidare i servizi realizzati nella passata legislatura: asili nido, scuole e giardini. Riteniamo però, oltre che di aver consolidato l'esistente, di aver anche ampliato e migliorato i servizi e di averne realizzati di nuovi. Acquedotto e fognature ne sono d'esempio: problemi non tra i più evidenti, ma che sono stati risolti. Bisogna riconoscere che nell'arco di questa legislatura le leggi e i provvedimenti del governo sulla finanza locale si sono un po' adeguati alle esigenze dei Comuni, riconoscendogli compiti istituzionali e consentendo loro di realizzarli».

Quali sono state le maggiori spese sostenute dall'amministrazione in cinque anni?

«Dopo tre anni di gestione "in economia", che ci hanno permesso di ripianare i passati deficit, abbiamo previsto e realizzato alcune opere che riteniamo importanti. Il bilancio del 1979 è la testimonianza di un lungo periodo di ricerca e puntualizzazione delle cifre che sono state stanziare per le opere e i servizi di investimento: strutture previste dal piano pluriennale di attuazione che aveva destinato oltre 8 miliardi agli interventi in campo sociale ed economico. In questi cinque anni si sono spesi: 4 miliardi per l'istruzione elementare e la scuola materna, 2 miliardi e mezzo per la media, 1500 milioni per il servizio idrico, 5 miliardi per le fognature, 2 miliardi e mezzo per l'illuminazione pubblica e altrettanti per la viabilità, 700 milioni per parchi e giardini e 200 per il cimitero. Sono stati realizzati anche numerosi servizi per anziani, studenti e lavoratori, quali l'assistenza domiciliare per i pensionati bisognosi, quella sanitaria nelle scuole, la mensa per il personale dipendente, la nuova linea di trasporto urbano e il potenziamento dei percorsi esistenti».

A quali settori si è rivolta

particolarmente l'attenzione della gente?

«Direi ai quartieri. Abbiamo cercato di completarne le strutture dotandoli dei servizi mancanti. Oggi tre grossi agglomerati cittadini — Maiasco, Borgo Nuovo e Porta Vecchia — possono disporre di edifici scolastici per l'istruzione d'obbligo, asili nido, consultori, centri di aggregazione sociale, giardini e attrezzature sportive. Consistenti operazioni amministrative siglano le scelte



Il sindaco, Silvano Siviero

operare dalla giunta: alcune concretizzate, altre in fase di perfezionamento. Si possono ad esempio citare: il completamento del centro sociale di Cascine Vica, con piscina, due palestre, uffici, centro sanitario e culturale. La costruzione di una scuola media di 24 aule a Cascine Vica e l'avvio di una simile a Borgo Nuovo; l'acquisto del Palazzo Piozzo di Rosignano e della casa del Conte Verde in pieno centro storico per realizzarvi uffici comunali e un museo cittadino; l'ampliamento di tre scuole elementari e l'avvio di una materna; alcune opere consortili per il trattamento delle acque quali le stazioni di depurazione di Alpignano e Collegno; la realizzazione dei grossi collettori di fognatura per la zona industriale e per la zona nord della città; infine, il serbatoio dell'acqua al Castello che dovrà servire tutta la zona sud di Rivoli».

Josef Lova

La dc: «Soldi spesi a vanvera e una lotta continua per il potere»

Qual è il parere sull'operato della giunta di sinistra espresso da Antonio Saitta, 29 anni, laureato in Scienze Politiche, capogruppo della democrazia cristiana al consiglio di Rivoli?

«Il lustro "rosso" 1975-80 per noi è stato grigio. In questi cinque anni psi e pci hanno utilizzato gran parte delle loro energie a contendersi fette di potere sempre maggiori, anziché studiare e risolvere i problemi della città. Siamo stati testimoni di dimissioni e nomine di nuovi assessori senza giustificazioni, di lotte apparentemente politiche che in effetti nascondevano la corsa al cadreggino. Il risultato è stato che la gestione della giunta è stata opaca, burocratica, arrogante, inadeguata per la città».

«La giunta si difenderà da questa accusa quantificando i miliardi spesi in opere pubbliche. Un giudizio corretto su un ammini-

stratore non può però essere dato conoscendo quanti quattrini ha speso, ma come li ha spesi. Tutti sono capaci a spendere, pochi a non sprecare come ha fatto più volte l'attuale amministrazione».

Un esempio lampante sono il centro sociale di Cascine Vica e quel blocco di cemento adiacente che hanno chiamato Piazza Togliatti, costati due miliardi e 500 milioni. Con questo grosso investimento i rivolesi hanno avuto a disposizione una piscina, una palestra, qualche ufficio e alcuni gradini di cemento. Con la stessa spesa, ma senza manie faraoniche, si sarebbero potute costruire quattro piscine e altrettante palestre».

Secondo lei allora la giunta ha sprecato denaro?

«In parte sì. Infatti, nonostante le dichiarazioni di principio, l'amministrazione non ha avuto il coraggio e la capacità di eli-

minare certe spese, perdendo in produttività in nome dei lavoratori. Si pensi ai gemellaggi con le città straniere, ai numerosi e inutili incarichi a professionisti, alle continue manifestazioni organizzate solo per fare pubblicità all'assessore, alle bollette telefoniche, alla cattiva gestione di alcuni servizi, alla disorganizzazione del personale. Gli amministratori di maggioranza, inoltre, si sono dimostrati incapaci, forse volutamente, a seguire l'andamento dei lavori pubblici. La conseguenza è stata che Rivoli è diventata il paradiso terrestre di certe imprese e di qualche direttore dei lavori. Variazioni sostanziali ai progetti, ricorrendo a falsi imprevisti, sono diventate normalità. Per il serbatoio dell'acquedotto al Castello, per la scuola media Gramsci e per il Centro sociale di Cascine Vica, il preventivo era complessivamente

te di 1375 milioni ma la spesa effettiva è stata di ben 4 miliardi!».

Sul problema della casa e urbanistico?

«Anche in questo settore il bilancio è negativo. Pur esistendo a Rivoli una grave carenza di abitazioni, la maggioranza ha impedito il risanamento del centro storico; non ha predisposto la normativa necessaria e non ha realizzato alcune opere indispensabili come il collettore della fognatura di corso Francia. Nel 1978 la dc riuscì a fare inserire nel piano triennale il recupero di 2400 vani del centro storico, ma la giunta non ha mantenuto l'impegno e si è soltanto limitata a spendere decine di milioni per studi. Nella gestione del territorio è sorprendente come socialisti e comunisti abbiano accettato passivamente, e persino favorito, che Rivoli diventi il luogo dove scaricare i problemi di Torino».

Chi ama il golf



abita Le Fronde

Chi ama il golf, o il tennis, o la vela, o le quiete passeggiate nel verde; chi, insomma, ha il gusto di scegliere con stile personale — si tratti di sport, di affari, o di qualsiasi altra decisione — è probabilmente molto esigente anche nella scelta dell'abitazione. È pensando a uomini come questi — uomini di gusto sicuro — che abbiamo progettato Le Fronde: poche comode abitazioni molto riservate, costruite senza risparmio e con stile preciso.



Tra i Suoi diversi impegni, trovi un momento per informarsi: chiami il (011) 932.528, e Le faremo avere una documentazione illustrata sul complesso residenziale Le Fronde - Buttigliera Alta.

abitare

Le Fronde

è questione di classe

Ufficio di Torino: Via Pio VII, 94 - tel. (011) 619.2695.

TASSE: aumenti per la spazzatura i cani e le insegne?

Il decreto legge sulla finanza locale approvato venerdì scorso dal Consiglio dei ministri (per evitare la «vacanza» normativa provocata dalla decadenza del precedente disegno di legge a causa dell'ostuzionismo parlamentare dei missini) consente ai Comuni di aumentare una serie di imposte che permetteranno di stendere il bilancio di previsione per l'anno in corso. Si tratterà poi di vedere se il decreto potrà essere convertito in legge entro il termine di 60 giorni o se non decadrà anch'esso, nel qual caso tutti i provvedimenti presi dai Comuni dovranno essere invalidati.

Il nuovo decreto conferma l'aumento dell'imposta sulla pubblicità, sulle pubbliche affissioni, sull'occupazione permanente o temporanea di spazi e aree pubbliche: potranno essere raddoppiate. Ma ci sono anche nuove tasse che peserebbero, se attuate nei termini consentiti dalla legge, sul bilancio di tutti i cittadini: è il caso dell'aumento fino al 30 per cen-

to della tassa raccolta rifiuti. Di scarsa rilevanza economica invece quella sui cani (mille lire all'anno in più per gli esemplari di lusso, 800 per gli animali di terza categoria).

A Torino gli aumenti dell'imposta su pubblicità, affissioni e aree pubbliche sono già stati attuati senza che abbiano innescato particolari polemiche che invece

certamente si scatenerebbero se venisse deciso il rincaro della tassa sulla raccolta rifiuti. In Comune, però, si smentisce che sia in arrivo un provvedimento del genere (anche se non bisogna dimenticare, nel valutare queste dichiarazioni, che mancano meno di quattro mesi alle elezioni amministrative).

Importante operazione stamane a Nichelino

Due fratelli arrestati avevano in casa armi

Importante operazione della squadra mobile stamane a Mirafiori e Nichelino: due fratelli, trovati in possesso di pistola e bombe confezionate, sono già stati arrestati e in due officine di riparazione d'auto sono state trovate targhe e libretti di macchine rubate. All'interno si troverebbe anche molta refurtiva ma le perquisizioni continuano.

Sono state le indagini sulle ultime rapine a negozi — una delle quali a Nichelino — culminata con un omicidio

— che avevano messo gli uomini dei capi della Mobile Ferri e Sassi sulle tracce dei fratelli Messa che negli ultimi tempi avevano cominciato a frequentare ristoranti e locali del centro.

Stamane, dopo alcuni appostamenti, gli agenti sono arrivati alla loro abitazione in via Piazzi 3, nei pressi di corso Traiano. Antonio e Vincenzo Messa, rispettivamente di 23 e 29 anni, sono stati sorpresi.

Nella perquisizione che ne è seguita è venuta fuori una

Beretta nuovissima con la pallottola in canna e 14 colpi nel caricatore insieme con alcuni tubi di gelatina con miccia al fulmicordato innestate.

In un sacco targa e libretti d'auto di grossa cilindrata. I due si sono chiusi nell'assoluta omertà. Alcuni indiziati hanno però portato gli inquirenti alle due officine di Nichelino che, secondo le prime indiscrezioni, nascondevano un'attività clandestina per il commuffamento delle auto. Come abbiamo detto, l'operazione è in corso e il capo della Mobile Ferri è convinto di aver messo le mani su una grossa organizzazione specializzata nel racket ai negozi, in rapine e anche del traffico d'auto.

● Irruzione ieri nella sezione dei psi di via dei Mugghetti 13: alcuni sconosciuti dopo avere rotto con una pietra il vetro di una finestra, sono penetrati all'interno dei locali tracciando sul muro, con una bomboletta di vernice rossa, la scritta «Prima linea, state attenti», seguita dalla stella a cinque punte.

Dopo tre anni di struggente attesa, la raggiunta nella pace del Signore la sua diletta Maria.

M^{re} cav. Paolo Crispini
fondatore del Corpo Musicale FIAT

Danno il triste annuncio: i nipoti Nello Marzocchi, Vittorino Nobile Schina, Mario Liana Segre, Elena Melinacci, Dolores Faccio, Umberto Ronza Faccio; pronipoti Marco, Alberto, Sandra, Silvia, Laura, Donatella, Vieri, Riccardo; cugini Aurelio Jole e famiglia e parenti tutti. Un ringraziamento alla direzione della Casa Riposo Giovanni Agnelli. I funerali avranno luogo martedì 4 marzo alle ore 15.30 partendo dalla Villa Rodolfo. Dopo la S. Messa, parrocchia S. Maria - Moncalieri la bara salma sarà tumulata nel cimitero di Carignano.

Dopo breve malattia è mancata

Giuseppina Cerrato ved. Gamba
di anni 70

Lo annunciano con profondissimo dolore la mamma Paola Mo, il figlio Paolo con la moglie Emilia Gale e gli adorati Elisabetta e Davide, il fratello Giuseppe, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Un grato ringraziamento alla nipote Antonella Silvia per le amorevoli cure prodigate, al prof. Bossi ed al personale sanitario della Maria Vittoria. I funerali avranno luogo mercoledì 5 marzo alle ore 9.30 con partenza dall'ospedale Maria Vittoria. La cerimonia funebre sarà celebrata nella parrocchia di S. Monica e Massalio, via Vespucci 17 Borgata Paradiso.

Il 29 febbraio è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ferrero

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Maria Casalegno, il figlio Alfonso con la moglie Adriana, i nipoti Roberto e Rosetta, i cugini e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Il 29 febbraio è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Ferrero

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Maria Casalegno, il figlio Alfonso con la moglie Adriana, i nipoti Roberto e Rosetta, i cugini e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

È cristianamente spirato il

DOTT. PROF. Manlio Malaspina
primario 1° divisione ospedale infantile Regina Margherita

Lo piangono la moglie Anna con il figlio Ermanno, i fratelli Ermanno e Lida, la nonna Celeste, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Balbi, agli assistenti ed al personale del reparto toraco-polmonare della Molinette. I funerali avranno luogo mercoledì 5 alle ore 15 nella parrocchia della Crocetta. La bara salma sarà tumulata nel cimitero di Ponzone. Non fiori ma offerte alle Missioni Salesiane.

Le famiglie Monaldi e Di Luigi partecipano al dolore della signora Piccola e del figlio Ermanno per la perdita del

prof. Manlio Malaspina

— Torino, 4 marzo 1980.

Si è spenta la fiamma di bontà e operosità che fu la

rag. Sabina Balzac ved. Bozzola
Massima del lavoro

Lo piangono i figli Fulvio con la moglie Pina e figlio Furio, Luciano, nipoti, cognati e famiglie Farinetti, Satta, Vallerio, Ferrari. I funerali avranno luogo oggi alle ore 8.45 partendo da corso Galileo Ferraris 159.

— Torino, 4 marzo 1980.

È mancata all'affetto dei suoi cari in

Ettore Marozzi
di anni 65

Ne danno il doloroso annuncio l'adorata Tina, e parenti tutti. Le esequie avranno luogo martedì 4 c.m. alle ore 15 in Torino nella cappella del cimitero generale.

— Torino, 1° marzo 1980.

È mancata

Francesco Bergoglio (Cicchin)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Mariuzza, il figlio Pierluigi con la moglie Mariavittoria e l'adorata nipotina Paola, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Zucchetti, ai medici e infermieri dell'ospedale Sirago di Vieste per le premure cure prestate. Funerali p. 4 alle ore 15 nella parrocchia di Lucente. Servizio pullman partendo dall'ospedale (ore 15.45). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° marzo 1980.

Improvvisamente è mancata

Remo Davino

Lo ricordano la moglie, figlia, genero, nipotini, suocera, consuecra, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 8.45 partendo dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 marzo 1980.

Il 2 marzo 1980 è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Camusso
anni 59

Lo annuncia la moglie Rocchina Galloche che l'ha assistito con dedizione e amore. Funerali oggi ore 16, via Sordani 70, Santa Maria Goretti. La salma sarà tumulata a Rivotto (Pinerolo) nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 marzo 1980.

È mancata cristianamente il

rag. Giuseppe Radicioni

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti Antonio, Aurelio, Marino e Paolo, Maria Eleonora Toffoli, Vincenzo e Renato Radicioni dall'Argentina. Funerali martedì 4 marzo ore 15 dalla Clinica S. Carlo di Avona.

— Torino, 4 marzo 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bezzi
anziano FIAT

Lo annunciano la moglie Teresa, la figlia Angela, il genero Giancarlo, i nipoti Claudio e Diego e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 c.m. alle ore 16 nella parrocchia di Pozzo Strada (via Bardonecchia 161). La presente è partecipazione e ringraziamento. Rinserra assai alle ore 18 nella parrocchia di Pozzo Strada.

— Torino, 2 marzo 1980.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pietro Lombardi

Addolorati lo annunciano la moglie Mariuzza, il figlio Carlo con la moglie Alba, i nipoti Mauro Maria e Anna. I funerali avranno luogo mercoledì 5 marzo alle ore 14 partendo dall'abitazione di via E. Ferrero 45.

— Gallarate, 3 marzo 1980.

Improvvisamente è mancata

Amelia Nicolini ved. Righetto

Lo annunciano i figli Alfredo ed Elia con la famiglia; nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 8.45 parrocchia San Pellegrino. La bara salma verrà tumulata a Camino. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 marzo 1980.

È mancata ai suoi cari

Enrico Barberis

Ne danno il triste notizia la moglie Rosetta, il figlio Giuseppe, la nuora Santina, i nipoti Enrico e Marco, il fratello Carlo con la moglie e figlio, parenti tutti. Funerali domani 5 ore 10 ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 4 marzo 1980.

È mancata

Giuseppina Corsinotti n. Blz

Lo annunciano il marito Luigi, nipoti, cugini, cognati e parenti. Funerali mercoledì 5 alle ore 8.30 ospedale Mauriziano via Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 marzo 1980.

È mancata all'affetto dei suoi cari

DOTT. GEOM. Cesare Maria Bracco
commendatore della corona d'Italia primo capitano degli Alpini

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Nilda Kirchmayr, i figli Giorgio e Lorenzo, la nuora Silvia e nipotino Paolo, la sorella Adelaide ved. Baravalle, il figlio Carlo Cesare Bracco e famiglia, i cognati Mario e Rosita Kirchmayr, nipoti e parenti tutti. La messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa del S.S. Sudario il giorno 1 aprile 1980 alle ore 18.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 marzo 1980.

È mancata un uomo semplice e buono

Enrico Servati

Lo annunciano la moglie Jolanda, le sorelle ed il fratello: Pina, Gina, Rosa, Rina, Anna, Raimondo, i cognati Carlo Giannotti, Servati, Riccardo, Bonardi, Leonardo e Margherita Lavrino, Umberto e Vanda Lavrino, i nipoti con rispettive famiglie. Il funerale avrà luogo mercoledì 5 c.m. ore 14.45 nella cappella dell'ospedale Molinette, via Santena. Non fiori, ma opere di bene. Si ringrazia i sigg. medici e infermieri dell'Unità Coronarica della Molinette.

— Torino, 3 marzo 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Annetta De-Sogus Congiu

Addolorati lo annunciano il marito Francesco, i figli Lydia, Elena e Mario; la nuora Pina; il genero N.H. il col. Antonio Rossi e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 c.m. ore 8.30 ospedale Molinette via Santena 5. Un particolare ringraziamento per le assidue cure prestate al prof. Nazzi delle Molinette, al dott. Valglio, al dott. Boglietti ed a tutto il personale paramedico del reparto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 marzo 1980.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Teresina Cozza In Faraca

Con dolore la ricordano: il marito, i figli, generi e nipoti. Funerali mercoledì 5 ore 14.30 all'ospedale Molinette via Santena.

— Torino, 3 marzo 1980.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Boccardo
Pensionata Manifattura Tabacchi di anni 89

Lo piangono la figlia, genero, nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici, suore e personale tutto del convalescenziario Crocetta. Funerali mercoledì 5 ore 14.30 parrocchia San Gaetano.

— Torino, 3 marzo 1980.

Improvvisamente è mancata

Felice Prato (Cino)

Lo annunciano la moglie Bianca Corbelli, il figlio Umberto con Bettina, Andrea e Gabriella, la sorella Paola e famiglia, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 5 alle ore 16 nella parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 marzo 1980.

Ha risposto all'ultima chiamata

IL RAGAZZO DEL '96
RAG.

Guglielmo Mastroratti
Cav. di Vittorio Veneto

Bersagliere arditista in congedo Direttore centrale della S.N.L. a riposo

Lo annunciano, invocando il conforto del Signore la moglie ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 5 marzo alle ore 16 partendo dall'ospedale Mauriziano. Si dispenza dall'invio di fiori.

— Torino, 2 marzo 1980.

Improvvisamente è mancata

Aldo Scalenghe

Ne annunciano la prematura scomparsa la moglie, i figli, la nuora, generi, parenti tutti.

— Torino, 2 marzo 1980.

Cristianamente è mancata

Ernesto Fantino

Lo piangono la moglie Maria, i figli: Rosetta, Giampiero con Maria Grazia e il nipote Massimo. Fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Antonio Grande, al dott. Gino Lerza e alla signora Doretta per le cure prestate. A Franco tutta la nostra riconoscenza. Funerali mercoledì 5 alle ore 10.15 Parrocchia San Pietro in Vincoli (Cavourto). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 marzo 1980.

Cristianamente è mancata a 82 anni l'anima buona di

Pietro Croce

Lo piangono i figli Margherita e Lorenzo con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 16, via Olsacco 97. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 marzo 1980.

È mancata

Ernesto Rasetti

Ne danno il triste annuncio la mamma, la figlia Mariuzza con il marito Asenolo Gabriello e figlio Riccardo, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico Nino Rocca del '41, medici e personale tutto della Clinica Valsalva. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia San Benedetto Abate, indi la bara salma verrà tumulata in Quattordio. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.

— Torino, 4 marzo 1980.

La Direzione della 1° Zona SIP — Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. — Dirigenti e personale tutto partecipano al dolore del rag. Francesco Chiesa per la scomparsa del padre signor

Giuseppe Chiesa

— Torino, 3 marzo 1980.

Riposa nel Signore l'anima cara di

Vincenzo Viola
anni 57 (V2)

L'annunciano: la moglie Maggiorina, le figlie Graziella col marito Gino Borini e figli Mario e Alberto, Bruna col marito Luigi Secco e figlio Alessandra, fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 4 corrente, ore 14, dall'abitazione, via Roma 25. Un ringraziamento particolare al signor Giovanni Turotta, alla famiglia Margherita e Domenico Bertetto per l'assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Volpiano, 3 marzo 1980.

È mancata ai suoi cari

Francesca Desilefani ved. Tiziano

Lo annunciano i figli: Orlando con Nuocia, Tiziana e Raffaella; Giulio con Elia e Federica; le sorelle Angiolina e Nina; la nipote Adelfina; cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia San Gaetano.

— Torino, 4 marzo 1980.

È serenamente spirata

Oiga Guglielminetti Beltrame

Lo annunciano addolorati il marito, il fratello, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo oggi al cimitero Generale ore 15.30.

— Torino, 4 marzo 1980.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Corgiat Tarfio sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la prematura scomparsa della cara

Romana

— Torino, 3 marzo 1980.

ANNIVERSARI

1979 1980

Un anno è trascorso dall'immatura perdita di

Ing. Mario Rossani

La famiglia, di cui era gioia ed orgoglio, nel dolore che non ha fine, lo ricorda a parenti ed amici. S. Messa di suffragio sarà celebrata venerdì 7 marzo ore 17.30 parrocchia Gran Madre di Dio.

5-3-1979 5-3-1980

Con rimpianto ed affetto la moglie ed il figlio ricordano

Angelo Ramondini

S. Messa alle ore 8 del 5 marzo nella parrocchia S. Cuore di Gesù.

1978 4 MARZO 1980

Emilio Stefani

Tu riposi nella pace dei giusti. Dal cielo ti protegga la tua famiglia che in Terra vive nel tuo meraviglioso indimenticabile ricordo. La tua Wally con Nicoletta Gianni Federici e Francesca.

Emilio Stefani

Gli amici di sempre ti ricordano con immutato e accorato rimpianto.

Bianca Luciani Ferraro Mariuzza Domenico Longobardi

Milano, 4 marzo 1980.

Oggi a Mariuzza con immutato dolore ricordano il caro

Emilio Stefani

— Torino, 3 marzo 1980.

Nel secondo anniversario della morte del

dott. prof. Luigi Zanetti

una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Lorenzo giovedì 6 marzo, ore 19. Grazie a quanti si univano nel ricordo.

— Torino, 4 marzo 1980.

1979 1980

rag. Giuseppe Faldella

Enrica con Alessandro e Massimo lo ricordano con amore e rimpianto. Messa Sacro Cuore Maria, 5 marzo ore 18.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

cav. Alfredo Cappella

la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. S. Messa in suffragio domenica 9 marzo ore 18 parrocchia di Villetellone.

— Torino, 4 marzo 1980.

1977 1980

Margherita Prego

Nel terzo anniversario, con immutato dolore la ricordano i suoi cari, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 4 marzo 1980.

1978 1980

Francesco Ghia

vive nel cuore dei suoi cari. S. Messa 6 marzo ore 9, parrocchia Maria SS. Regina Missioni, via Cialdini 20.

1975 4 marzo 1980

Ernesto Aghetto Junior

Tu riposi nella pace dei giusti. Noi viviamo nel tuo indimenticabile ricordo.

1977 1980

Giovanni Bastai

vivi sempre con noi. S. Messa mercoledì 5 ore 10 Cimitero Mirafiori Sud.

1988 1980

Ida Baudoin Gestaldi

vive nel cuore del figlio.

— Asti, 4 marzo 1980.

1976 1980

Vittorio Gozio

sempre presente tra noi.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

IFIR PIEMONTE - Corso Giulio Cesare 16 - TORINO

VENDITA ALL'ASTA di Arredi Antichi vari di provenienza ereditaria (lasciti, donazioni) su mandato del Consiglio di Amministrazione dell'ENTE in data 23-3-1979 e successivi; ad OGGETTI D'ARTE di provenienza FIDUCIARIA su mandato delle competenti Autorità. Verranno venduti in più tornate d'ASTA: i beni mobiliari di ben quattro EREDITA': il ricavato verrà devoluto all'ENTE secondo le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Gli ARREDI ed oggetti d'ARTE sono rappresentati da: antichi mobili italiani (credenzieri, scrigni con mirri, comò ed altri); antichi dipinti italiani e fiamminghi; dipinti italiani dell'800 (G. Fattori, Rezzonico ed altri); opere di impressionisti francesi tra cui Cézanne, Monet, antiche maioliche tra cui Savone, Gasteil; porcellane antiche e dell'800; collezioni di orologi antichi; e dell'800, antiche icone, antiche giade ed avori; antiche sculture in marmo, in legno ed in bronzo; argenteria antica del 7-800; gioielli antichi a primo 900 (Tiffany, Cartier); tappeti persiani e di vecchia lavorazione; soprammobili vari antichi e dell'800 e primo 900 (Lalique) servizi di piatti in porcellana dell'800; servizi vari di bicchieri e bottigliette d'epoca ed infine numerosi altri oggetti d'arte di varia pregio storico artistico.

ESPOSIZIONE: tutti i giorni (domeniche incluse) ore 9.30 - 12.30 / 16 - 20

ASTA: oggi 4 marzo alle ore 21
martedì 5 marzo alle ore 21
venerdì 7 marzo alle ore 21
sabato 8 marzo alle ore 18 ed alle ore 21
sabato 9 marzo alle ore 18 ed alle ore 21
sabato 10 marzo alle ore 18 ed alle ore 21
sabato 11 marzo alle ore 21
sabato 12 marzo alle ore 21
sabato 13 marzo alle ore 21

CATALOGO IN SEDE, con descrizione di ben 1873 lotti
Per info. 011/858.463 - 280.939
P.S. I gioielli importanti, tra cui uno smeraldo 33 carati ed alcuni brillanti, sono in visione presso la Banca, previo appuntamento.



CASE
nel centro storico
anche occupate e
fatiscenti
ACQUISTASI
Pagamento contanti
TEL. 011 545.824

alla
FORTE DEI PIZZI
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543

Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camicie e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia, Cantù, Bruxelles. Filati e teleria da ricamo. Servizi tavola e tè lavorati a mano.

Furbatto immobiliare
STUDIO IMMOBILIARE

La clamorosa operazione dei carabinieri per l'Italcasse

Calleri arrestato a Caselle

Il conte (già presidente dc della Regione Piemonte) è stato fatto scendere dall'aereo che doveva portarlo a Roma - Tradotto subito alle Nuove



Calleri viene accompagnato in aereo alle «Nuove» questa mattina su un'auto della polizia

Arresto «a sorpresa» questa mattina, del conte Edoardo Calleri di Sala. È stato fermato mentre si trovava a Caselle a bordo dell'aereo che, dopo pochi minuti, è decollato per Roma.

Al mandato di cattura, spiccato dal giudice istruttore romano Alibrandi, si è arrivati in seguito alle indagini sullo scandalo Italcasse e l'accusa per Calleri di aver fatto da intermediario per le altre decine di imputati, quella di «peculato aggravato».

Le fasi dell'arresto hanno avuto tempi acce-

lerati: i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria si sono recati, verso le sette, a casa dell'imputato. La moglie ha detto loro che il marito stava partendo per Roma con il primo aereo.

A questo punto una telefonata dei carabinieri alla polizia di frontiera di Caselle ha avvisato il vicequestore Baranello che è intervenuto personalmente pochi attimi prima che l'aereo incominciasse a rullare pista.

Il dott. Baranello è salito a bordo e ha fatto

scendere il conte Calleri: lo ha poi condotto nel suo ufficio dove, poco tempo dopo, sono arrivati anche i carabinieri che hanno preso in consegna l'imputato.

Calleri è stato condotto in corso Umbria dove il colonnello Spirosi gli ha notificato il mandato di cattura.

Alle 9,30 l'aereo del carabiniere ha varcato la soglia delle Nuove, segnando la fine di una carriera politica rapida, sia nell'ascesa sia nel declino. È probabile, in giornata, il trasferimen-

to di Calleri a Roma per consentire l'interrogatorio del magistrato.

L'operazione in tutta Italia

Catture all'alba

ROMA — A Roma si apprende: sono stati arrestati, fino a questa mattina, Alfio Marchini, Corradino Garofoli, Froglia-Francia, Giuseppe Criscuolo, Arcangelo Belli e Corradino Sofia.

L'architetto Alfio Marchini è un costruttore romano fratello di Alvaro Marchini, presidente della Società sportiva Roma; Corradino Garofoli è vicepresidente della Cassa di Risparmio di Roma; Giacinto Froglia-Francia è il presidente dell'Artigiancassa; Giuseppe Criscuolo è stato liquidatore della Banca Popolare di Caltanissetta; Arcangelo Belli è vicepresidente, consigliere delegato e direttore generale della Società generale immobiliare Sogene; e Corradino Sofia presidente della Società nazionale di partecipazioni finanziarie.

PARMA — Sono stati restati Enrico Carra direttore generale della Cassa di Risparmio di Parma e Giorgio Contestabili, attuale direttore generale dello stesso istituto di

TERNI — I carabinieri hanno arrestato il presidente della Cassa di Risparmio di Terni Terenzio Malvetani.

CESENA — È stato arrestato nella sua abitazione, l'industriale Luigi Maraldi, 53 anni.

PADOVA — Padova sono stati tratti in arresto Elio Riondato presidente della Cassa di Risparmio di Padova e di Rovigo e l'ex presidente dello stesso istituto di credito, Walter Dolcini.

PERUGIA — Il presidente della Cassa di Risparmio di Perugia, professor Giuseppe Guerrieri, già presidente della facoltà di agraria dell'Università di Perugia (anni '69-'70; '75-'76) è stato tratto in arresto dai carabinieri della Compagnia.

PALERMO — I carabinieri hanno tratto in arresto l'ex direttore generale della Cassa Centrale di Risparmio per le province siciliane, avvocato Giuseppe Trapani, e l'attuale direttore generale, dottor Giovanni Ferraro. Gli arresti sono stati eseguiti questa mattina, intorno alle

Lo scandalo Italcasse

Per i «fondi bianchi» sono coinvolti anche i segretari amministrativi della dc, del psi, del psdi e del pri

La «raffica» di mandati di cattura, emessi stamane dal giudice Alibrandi, rappresenta l'epilogo dello scandalo sui «fondi bianchi» dell'Italcasse, cioè su finanziamenti concessi dall'Istituto di credito a imprenditori, finanziari e «palazzinari», senza chiedere le necessarie garanzie. La vicenda coinvolge anche uomini dell'Istituto di sorveglianza della Banca d'Italia, quanto avrebbe mancato al compito.

Tra gli imputati di questo nuovo «giallo» ci

sono i massimi dirigenti dell'Italcasse, funzionari della Banca d'Italia (Crisuolo tra gli arrestati), i fratelli Caltagirone (beneficiari di grossi mutui), l'ex presidente della Str, Angelo Rovelli, l'ex presidente della Liguigas, Raffaele Ursini, i costruttori Aloisi, finanziere Alfio Marchini, fratello del costruttore Alvaro.

La decisione del giudice Alibrandi viene dopo un lungo braccio di ferro con la Procura di Roma. Il giudice nei giorni scorsi ha restituito alla Procura le richieste per i «fondi bianchi», per stabilire se questi indiziati dovesse scattare l'aggravante di peculato, decisiva per far partire gli ordini obbligatori di cattura. La Procura ieri ha espresso parere negativo ma ha ribadito che spetta al giudice prendere l'ultima decisione.

Alibrandi è partito con l'affondo decidendo per 49 mandati di cattura, iniziativa senz'altro clamorosa e destinata a rinfocolare le polemiche sul recente arresto e successiva scarcerazione del figlio del magistrato, estremista di destra, per l'omicidio della guardia Arnesano davanti l'ambasciata del Libano. Sono ora in diversi a chiedersi se l'arresto del figlio di Alibrandi avesse voluto avere «significato di un avvertimento» al giudice per non spingere troppo sulla vicenda Italcasse.

Questa storia dei «fondi bianchi» è naturalmente diversa dall'altra dei «fondi neri» dell'Italcasse, per la quale è sempre in piedi un'altra inchiesta giudiziaria. I «fondi bianchi», come detto sopra, sono finanziamenti concessi «amici» dell'Istituto senza le necessarie garanzie che questi soldi possano essere rimborsati. I «fondi neri», invece, sono quelle somme che nel '75-'76 l'allora presidente dell'Italcasse Arcaini non faceva figurare in bilancio e che servivano a finanziare politici e partiti (soprattutto, si sostiene, la democrazia cristiana).

In questa inchiesta sono coinvolti anche segretari amministrativi di partiti (dc, psi, psdi, pri) per i quali tuttavia è necessaria l'autorizzazione a procedere da parte del Parlamento. Nella vicenda, sotto l'accusa di peculato, rischiava di finire coinvolto anche chi fu ministro del Tesoro tra il 1975 e il 1977.

La personalità di Edoardo Calleri ■ Sala

Figura di spicco nella politica della Regione negli Anni 60

Edoardo Calleri di Sala, 52 anni, nato a Pinerolo da nobile famiglia, figlio di un ammiraglio (il nonno fu uno dei fondatori della Fiat) è stato senz'altro un protagonista nel senso più assoluto termine. Protagonista, per anni, della vita politica ed economica del Piemonte.

Laureato in medicina, si iscrive, dapprima, al partito monarchico e successivamente, dopo essere venuto in contatto con gli onorevoli Bovetti e Savio, alla democrazia cristiana.

La carriera, all'interno del partito, è folgorante. Eccone le tappe più importanti: nel 1958 è segretario provinciale di Torino, successivamente sindaco di Moncalieri, nel '66 alla morte dell'on. Bovetti, prende il posto come presidente della Cassa di Risparmio.

Comune la «scalata» alla Regione. Leader della corrente dorotea Calleri Sala raggiunge il momento di maggior potere nel 1970 quando contemporaneamente presidente della Cassa di Risparmio di Torino, presidente dell'Italcasse e presidente della Giunta regionale piemontese.

Nel '72 le prime avvisaglie del declino: Calleri è l'ideatore della «rottura» tra Regione Piemonte della Giunta e centro-sinistra a favore di una maggioranza centrista.

Nel '74 prime noie con la giustizia: l'accusa di essersi fatto costruire una casa a Pinerolo con pale meccaniche regalate dalla Cassa di Risparmio alla Regione Piemonte. Allo stesso processo si trova alla sbarra Natale Sodero, amministratore delegato della Itinera Spa, delle tante società che lavorano al traforo del Fréjus alla quale la Regione ha messo a disposizione le stesse pale meccaniche. In questa occasione, Calleri viene assolto dall'accusa di interesse privato.



Calleri, quando, in clinica, ricevette il primo mandato di cattura

Con la ricostituzione della Giunta di centro-sinistra alla Regione Piemonte perde l'incarico di presidente, la vita politica torinese gli volta le spalle. Non in tempo ad andare in pensione. Nel '78 gli viene ritirato il passaporto seguito alle indagini per lo scandalo Italcasse, nell'estate '78 un primo mandato di cattura: evita il carcere perché è ricoverato in clinica. Poi ottiene la libertà provvisoria e l'arresto.

la BARBERA

così familiare a tavola da dimenticarci che è un grande D.O.C.

BARBERA D'ALBA, BARBERA D'ASTI, BARBERA DEL MONFERRATO, DEI COLLI TORTONESI, UNA TERRA CHE SI CHAMA PIEMONTE Regione Piemonte



ECONOMICI

15

B.M.W. 323 i, 320 M, 316, Fiat Ritmo 60 e 65 CL, 131 TC, 131 200, 132 2500 diesel, 132 2000 Gela, nuovi pronta consegna. Autocentro Ipocampo. Telefono 521.1111.

CHI cerca trova, trova Lincara concessionaria Telbot Seta in convegni Horizon, Sunbeam, Baghera, Ranch, la grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lincara corso Principe Oddone 58 e corso Orbassano 72.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 351.257.

FIAT 127 3 porte anno 78 molto belle unico proprietario vende Automotor, via Cassini 46. Aperto anche il sabato.

FIAT 127 3 PORTE anno 78 bianca grigio metallizzato rosso occhio vetture in garanzia Kiti Car concessionaria Altomero corso G. Ferraris 24 tel. 510251 vende o permuta.

FIAT 123 C.L. anno 1977 colore blu scuro vetture come nuove in garanzia unico proprietario Kiti Car concessionaria Altomero corso G. Ferraris 24 tel. 510251 vende o permuta.

FIAT 128 CL 4 porte anno 78 unico proprietario pochissimi km in garanzia vende Automotor, via Cassini 46. Aperto anche il sabato.

FIAT 131 Special blu scuro anno 78 unico proprietario, accessoriato vende Automotor, via Cassini 46. Aperto anche il sabato.

FIAT 131 SPECIAL 1300 anno 75 verde biglia vetture da amatore 5 mesi di garanzia Kiti Car concessionaria Altomero corso G. Ferraris 24 tel. 510251 vende o permuta.

FULVIA coupé 74 marrone veramente perfetta vende permuta. Aperto sabato Autocentro via Madonna Cristina 63.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Volkswagen Passat Gid unico proprietario anno 79 grigio metallizzato come nuovi anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

MATRA RANCH recente usata solo città pochi km radio pneumatici chiodati perfettissimi con garanzia Euromotor Financier corso V. Emanuele 208 tel. 752222.

MECCANICO vende con garanzia 500 L e F 128 A112 Peugeot 204 diesel Alfa 131 la millare Lancia Beta HPE 124 coupé e tante altre vetture. Tel. 721.983.

PAGODA 280 raro esemplare ultimo modello in perfetta condizioni generali con garanzia totale molto bella Francar corso V. Emanuele 208 tel. 752222.

PER LA SCELTA della tua vettura d'occasione c'è Solma Auto. Ti offriamo rassicurazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Solma Auto corso Garibaldi Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PORSCHE 911 S 2.7 coupé fine 73 accessoriata gomme nuove perfetta. Visibile Scotti corso Turati 15. Tel. 504.339.

PRIVATAMENTE vendo bellissimo Bmw 520 iniezione fine 75 perfette condizioni eventuale permuta tel. 772131.

PRIVATO vende Beta coupé 1600 in garanzia TO 71... bu scura ruota in lega vetri elettrici. Tel. 011/505.877.

PRIVATO vende vera occasione Mini Clubman giardinetta km 13 mila, vetture via Principe Oddone 17, tel. 487.180.

PROPRIETARIO unico vende 132 GLS modello 1975 accessoriato 3 milioni 500 mila e Elyvia coupé 1974 seminuova. Telefono 696.4360.

PRIVATO nuova gamma permuta vantaggiosa comode rassicurazioni usate perfettamente revisionate con garanzia Renault corso Sirocchia 75 tel. 325011 corso Turati 74 tel. 594675.

REALDI Concessionaria Audi Volkswagen, vasto assortimento occasioni con garanzia. Francar 262, telefono 724.005 - 750.758.

anno 1978 blu scuro unico proprietario accessoriato km 22.000 come nuova Kiti Car concessionaria Altomero corso G. Ferraris 24 tel. 510251 vende o permuta.

SPIDER 184 lega 1900 6 marce garanzia. Autocentro via Madonna Cristina 63 aperto sabato, vendo permuta.

SEMPRE 1988 anno 1977 scuro tutto rigido motore nuovo Kiti Car concessionaria Altomero corso G. Ferraris 24 tel. 510251 vende o permuta.

VENIAMO ridando selezionando: 136 A112, 127, Runo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Bette, Corso Roma 3, tel. 855.

132 bellissima... veramente perfetta venduto L. 1 milione 800 mila e Fiat 1800 perfetta 1 milione 400 mila. Tel. 953.2715.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Piazza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Suzuki 1300 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

A Torino o cintura direttore bancario trasferito con famiglia acquista alloggio o villa signorile 4/7 vani riscavatazza. Tel. 555.0335.

ABISSOGNAMI appartamento libero entro l'anno pagamento contante. Telefono 599.657.

ABISSOGNAMI acquistare appartamento in precollina di tono elegante in stabile signorile mq 160-200 comodo mezzi pubblici. Tel. 756.707.

URGENTEMENTE per conto propria signorile e signorile alloggi liberi ed occupati in Torino qualunque di mese a pagamento in contanti. Centro Cassa 555.

ACQUISTARE anche occupato alloggio di signorile 2 camere cucina servizi zona S. Rita Crocetta. Telefono 524.611 ufficio.

ACQUISTIAMO con atto notale stabili in blocco e alloggi pagamento contante rapidità. Tel. 503.350 503.998.

da privato anche stabili immobili in Torino cintura a 300.998.

ACQUISTARE anche occupato alloggio di signorile 2 camere cucina servizi zona S. Rita Crocetta. Telefono 524.611 ufficio.

ACQUISTIAMO con atto notale stabili in blocco e alloggi pagamento contante rapidità. Tel. 503.350 503.998.

da privato anche stabili immobili in Torino cintura a 300.998.

ACQUISTARE anche occupato alloggio di signorile 2 camere cucina servizi zona S. Rita Crocetta. Telefono 524.611 ufficio.

ACQUISTIAMO con atto notale stabili in blocco e alloggi pagamento contante rapidità. Tel. 503.350 503.998.

da privato anche stabili immobili in Torino cintura a 300.998.

ACQUISTARE anche occupato alloggio di signorile 2 camere cucina servizi zona S. Rita Crocetta. Telefono 524.611 ufficio.

ACQUISTIAMO con atto notale stabili in blocco e alloggi pagamento contante rapidità. Tel. 503.350 503.998.

da privato anche stabili immobili in Torino cintura a 300.998.

ACQUISTARE anche occupato alloggio di signorile 2 camere cucina servizi zona S. Rita Crocetta. Telefono 524.611 ufficio.

ACQUISTIAMO con atto notale stabili in blocco e alloggi pagamento contante rapidità. Tel. 503.350 503.998.

da privato anche stabili immobili in Torino cintura a 300.998.

ACQUISTARE anche occupato alloggio di signorile 2 camere cucina servizi zona S. Rita Crocetta. Telefono 524.611 ufficio.

ACQUISTIAMO con atto notale stabili in blocco e alloggi pagamento contante rapidità. Tel. 503.350 503.998.

da privato anche stabili immobili in Torino cintura a 300.998.

ACQUISTARE anche occupato alloggio di signorile 2 camere cucina servizi zona S. Rita Crocetta. Telefono 524.611 ufficio.

ACQUISTIAMO con atto notale stabili in blocco e alloggi pagamento contante rapidità. Tel. 503.350 503.998.

da privato anche stabili immobili in Torino cintura a 300.998.

ACQUISTARE anche occupato alloggio di signorile 2 camere cucina servizi zona S. Rita Crocetta. Telefono 524.611 ufficio.

ACQUISTIAMO con atto notale stabili in blocco e alloggi pagamento contante rapidità. Tel. 503.350 503.998.

da privato anche stabili immobili in Torino cintura a 300.998.

ACQUISTARE anche occupato alloggio di signorile 2 camere cucina servizi zona S. Rita Crocetta. Telefono 524.611 ufficio.

ACQUISTIAMO con atto notale stabili in blocco e alloggi pagamento contante rapidità. Tel. 503.350 503.998.

da privato anche stabili immobili in Torino cintura a 300.998.

ACQUISTARE anche occupato alloggio di signorile 2 camere cucina servizi zona S. Rita Crocetta. Telefono 524.611 ufficio.

ACQUISTIAMO con atto notale stabili in blocco e alloggi pagamento contante rapidità. Tel. 503.350 503.998.

da privato anche stabili immobili in Torino cintura a 300.998.

STABILE in blocco per investimento acquistato contanti Torino o prima cintura 30-150 camere. Telefono 532.218.

tecnica cerca da privati per propria clientela alloggi liberi occupati per investimento. Tel. 511.011 ufficio.

UNICAMENTE da privato acquisto alloggio libero in Torino a Rivoli 2 camere tinello o cucina e servizi. Telefono 511.011.

STABILE in blocco per investimento acquistato contanti Torino o prima cintura 30-150 camere. Telefono 532.218.

tecnica cerca da privati per propria clientela alloggi liberi occupati per investimento. Tel. 511.011 ufficio.

UNICAMENTE da privato acquisto alloggio libero in Torino a Rivoli 2 camere tinello o cucina e servizi. Telefono 511.011.

STABILE in blocco per investimento acquistato contanti Torino o prima cintura 30-150 camere. Telefono 532.218.

tecnica cerca da privati per propria clientela alloggi liberi occupati per investimento. Tel. 511.011 ufficio.

UNICAMENTE da privato acquisto alloggio libero in Torino a Rivoli 2 camere tinello o cucina e servizi. Telefono 511.011.

STABILE in blocco per investimento acquistato contanti Torino o prima cintura 30-150 camere. Telefono 532.218.

tecnica cerca da privati per propria clientela alloggi liberi occupati per investimento. Tel. 511.011 ufficio.

UNICAMENTE da privato acquisto alloggio libero in Torino a Rivoli 2 camere tinello o cucina e servizi. Telefono 511.011.

STABILE in blocco per investimento acquistato contanti Torino o prima cintura 30-150 camere. Telefono 532.218.

tecnica cerca da privati per propria clientela alloggi liberi occupati per investimento. Tel. 511.011 ufficio.

UNICAMENTE da privato acquisto alloggio libero in Torino a Rivoli 2 camere tinello o cucina e servizi. Telefono 511.011.

STABILE in blocco per investimento acquistato contanti Torino o prima cintura 30-150 camere. Telefono 532.218.

tecnica cerca da privati per propria clientela alloggi liberi occupati per investimento. Tel. 511.011 ufficio.

UNICAMENTE da privato acquisto alloggio libero in Torino a Rivoli 2 camere tinello o cucina e servizi. Telefono 511.011.

STABILE in blocco per investimento acquistato contanti Torino o prima cintura 30-150 camere. Telefono 532.218.

tecnica cerca da privati per propria clientela alloggi liberi occupati per investimento. Tel. 511.011 ufficio.

UNICAMENTE da privato acquisto alloggio libero in Torino a Rivoli 2 camere tinello o cucina e servizi. Telefono 511.011.

STABILE in blocco per investimento acquistato contanti Torino o prima cintura 30-150 camere. Telefono 532.218.

tecnica cerca da privati per propria clientela alloggi liberi occupati per investimento. Tel. 511.011 ufficio.

UNICAMENTE da privato acquisto alloggio libero in Torino a Rivoli 2 camere tinello o cucina e servizi. Telefono 511.011.

STABILE in blocco per investimento acquistato contanti Torino o prima cintura 30-150 camere. Telefono 532.218.

tecnica cerca da privati per propria clientela alloggi liberi occupati per investimento. Tel. 511.011 ufficio.

UNICAMENTE da privato acquisto alloggio libero in Torino a Rivoli 2 camere tinello o cucina e servizi. Telefono 511.011.

STABILE in blocco per investimento acquistato contanti Torino o prima cintura 30-150 camere. Telefono 532.218.

tecnica cerca da privati per propria clientela alloggi liberi occupati per investimento. Tel. 511.011 ufficio.

UNICAMENTE da privato acquisto alloggio libero in Torino a Rivoli 2 camere tinello o cucina e servizi. Telefono 511.011.

STABILE in blocco per investimento acquistato contanti Torino o prima cintura 30-150 camere. Telefono 532.218.

tecnica cerca da privati per propria clientela alloggi liberi occupati per investimento. Tel. 511.011 ufficio.

UNICAMENTE da privato acquisto alloggio libero in Torino a Rivoli 2 camere tinello o cucina e servizi. Telefono 511.011.

STABILE in blocco per investimento acquistato contanti Torino o prima cintura 30-150 camere. Telefono 532.218.

tecnica cerca da privati per propria clientela alloggi liberi occupati per investimento. Tel. 511.011 ufficio.

UNICAMENTE da privato acquisto alloggio libero in Torino a Rivoli 2 camere tinello o cucina e servizi. Telefono 511.011.

Strada, via Cassini 7 alloggio recente 1 camera, tinello, cucinotto, bagno 15 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 555.0335.

A pochi minuti centro prenotati nuovo libero 2-3 vani servizi tranquillo verde 18 milioni più dilazioni. Telefono 787.044.

A 10 minuti centro nuovo libero signorile tinello servizi 20 milioni più dilazioni panoramiche tranquille. Tel. 787.044.

ADACENTE via Chiesa della Salute venduto camera tinello cucinotto bagno ripostiglio ampio balcone al 5° piano. Tel. 584.611 ore ufficio.

ADACENTE piazza Adriano venduto 2 camere cucina tinello terrazzo L. 15 milioni, informazioni. Tel. 513.918.

ALLOGGIO libero centralissimo casa recente signorile primo piano 4 camere cucina doppi servizi adatto studio professionale o abitazione venduto 110 milioni. Tel. Magna 510.564.

APPARTAMENTI LIBERI signorile 2-3-4 camere a partire da 24 milioni. Permuta Magna 758.625.

APPARTAMENTO VOLPIANO libero signorile adiacenza stazione camera tinello cucinotto 25 milioni 500 mila dilazioni. Telefono 733.999.

ATTICO zona Francini libero recente camera tinello, cucinotto servizi, cantina possibilità mutuo. Holding tel. 505.861.

AVVOLGENTE libero signorile 3 camere cucinotto tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Sotrim 503.350 503.998.

CASALEGNO A via Nogaia 2 alloggi recenti tinello stabile: camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 14 milioni 500 mila, 2 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 15 milioni, 3 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 16 milioni, 4 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 17 milioni, 5 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 18 milioni, 6 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 19 milioni, 7 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 20 milioni, 8 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 21 milioni, 9 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 22 milioni, 10 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 23 milioni, 11 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 24 milioni, 12 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 25 milioni, 13 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 26 milioni, 14 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 27 milioni, 15 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 28 milioni, 16 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 29 milioni, 17 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 30 milioni, 18 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 31 milioni, 19 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 32 milioni, 20 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 33 milioni, 21 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 34 milioni, 22 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 35 milioni, 23 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 36 milioni, 24 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 37 milioni, 25 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 38 milioni, 26 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 39 milioni, 27 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 40 milioni, 28 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 41 milioni, 29 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 42 milioni, 30 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 43 milioni, 31 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 44 milioni, 32 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 45 milioni, 33 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 46 milioni, 34 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 47 milioni, 35 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 48 milioni, 36 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 49 milioni, 37 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 50 milioni, 38 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 51 milioni, 39 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 52 milioni, 40 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 53 milioni, 41 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 54 milioni, 42 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 55 milioni, 43 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 56 milioni, 44 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 57 milioni, 45 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 58 milioni, 46 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 59 milioni, 47 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 60 milioni, 48 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 61 milioni, 49 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 62 milioni, 50 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 63 milioni, 51 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 64 milioni, 52 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 65 milioni, 53 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 66 milioni, 54 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 67 milioni, 55 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 68 milioni, 56 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 69 milioni, 57 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 70 milioni, 58 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 71 milioni, 59 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 72 milioni, 60 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 73 milioni, 61 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 74 milioni, 62 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 75 milioni, 63 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 76 milioni, 64 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 77 milioni, 65 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 78 milioni, 66 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 79 milioni, 67 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 80 milioni, 68 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 81 milioni, 69 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 82 milioni, 70 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 83 milioni, 71 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 84 milioni, 72 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 85 milioni, 73 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 86 milioni, 74 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 87 milioni, 75 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 88 milioni, 76 camere cucina servizi, camera tinello, cucinotto, bagno, doppi servizi. Canale L. 89 milioni, 77 camere cucina servizi, camera tin

I servizi pubblici

Sarà necessaria una adeguata riduzione del servizio

Quadruplicati in tre anni i costi del trasporto scolastico urbano

I cittadini più disciplinati Sparite le discariche abusive

**Per ridurre i disagi ferroviari
*I pendolari associati
sono già cinquecento***

Servizi di
Gianni Mattels
N. L. Cabases

19 Vendita alloggi

zile Inferno L. 12 milioni 500 mila 2 ca-
cucina L. 10 milioni 500 mila; tel. 637796.

(continua)

Il non è necessaria la collaborazione degli utenti **Arrivano le «codificatrici» a smistare meglio la posta**

zionali delle buste, già in vigore nelle grandi città, « una certa uniformità nell'indicazione dell'indirizzo del destinatario, che verrà scritto in una **■** della busta tale da consentire **■** macchine operatrici di leggere tutte le informazioni necessarie per assegnare ad una o ad un'altra casella la lettera. « E' necessaria **■** ribadisce Lorenzetti — la massima collaborazione dell'utenza. Dalla lavorazione in serie della posta si avranno enormi risparmi di tempo con un miglioramento notevole del servizio. Naturalmente si rende anche necessario un adeguamento del personale: « Rispetto all'organico — conclude **■** funzionario — abbiamo la necessità di assumere nuove persone.

20 Domande

(continua)

Il concorso fotografico lanciato da Stampa Sera TORINO È «GIALLA»?



Torino ■ città gialla, cioè una città che offre scenografie adatte perché vi sono ambientati racconti o film gialli? Questo è il tema che *Stampa Sera* — d'intesa con il Teatro Nuovo — aveva proposto ai suoi lettori in occasione della mostra «Quattro giorni ■ delitti» che si è svolta ■ Nuovo.

Il ■ è composto di due parti: una, per i lettori che ■ i paesaggi, li invitava a fotografare aspetti della città — vie, piazze, vicoli, portici, androni, palazzi ■ — che presentassero qualcosa ■ «Inquietante», cioè che suggerissero vicende misteriose. L'altro invitava gli amanti del teatro ad assi-

stere allo spettacolo «Dieci piccoli indiani» di Agatha Christie e fotografare i personaggi in scena. Le foto migliori potranno fornire ■ materiale per ■ nuova mostra sul giallo al Teatro Nuovo fatta dai lettori. *Stampa Sera* ■ pubblicherà, inoltre, alcune particolarmente suggestive. Ecco la prima — scattata

in teatro ■ ■ — che presenta una scena di «Dieci piccoli indiani». E' firmata ■ Claudio Monteson via Guata 5, Torino. Ricordiamo che le foto devono essere indirizzate: «Concorso Torino giallo», *Stampa Sera*, via Marengo 32, Torino.

*



La Juventus, da Rijeka, risponde sul caso del giorno «Lo scandalo non ci sfiora»

DAL NOSTRO INVIATO

RIJEKA — Piovosa e flagellata da vento gelido, Rijeka ha accolto la Juventus sbalzata in Jugoslavia per giocare la prima fetta di qualificazione alle semifinali della Coppa delle Coppe. Un arrivo abbastanza avventuroso, sull'isoletta di KREK, dov'è situato l'aeroporto; quindi traghetto fino alla terraferma e viaggio in pullman all'hotel Ambassador di Abbazia.

Non soffia per fortuna la terribile bora, ma prima sembra lontana anni luce. Non certo gli agenti atmosferici a impensierire la Juventus in quest'istante, nulla sembra turbare la tranquillità dei giocatori, né avversari. Il domani, né tantomeno lo scandalo delle scommesse clandestine, che vede la società bianconera chiamata direttamente a causa. I nomi dei giocatori juventini che sarebbero sul banco de-

gli imputati non sono per ora venuti a galla.

Dirigenti e giocatori non vogliono peso a certe il-

Assente il presidente Boniperti, che arriverà solo questa sera, ha parlato per lui il general manager Giuliano: «Certe — ha detto — non ci sfiorano neppure. Non so come la Juventus possa essere coinvolta in questa faccenda, certamente noi abbiamo la coscienza a posto. Ho sentito dire che sarebbero dei sospetti legati alla partita persa in casa contro l'Ascoli, ma è ridicolo. Noi attendiamo comunque che sia fatta piena luce, perché se ci sono dei colpevoli è giusto che paghino».

I giocatori tentano di dribblare abilmente l'ostacolo, preferendo non entrare nell'argomento. Qualcuno addirittura continua a dalle nuvole mostrando stupore e indignazione. Altri accettano invece di parlarne. Dice Cabrini: «Finora sono state dette tante cose, ma fatti concreti non ce ne sono. Non mi risulta che il calcio sia un affare così sporco. Questo mi sembra piuttosto esempio del tipico malcostume italiano: s'ingigantiscono tanto le cose, poi s'insabbiava tutto ad arte».

Prosegue Cabrini: «Comunque, proprio c'è qualche giocatore tanto pazzo da scommettere contro la propria squadra, che lo si punisce in fretta. Io credo che sia difficile scommettere persi sulla vittoria, perché calcio e gioco d'azzardo vanno d'accordo. Ritengo in ogni caso necessaria un'approfondita inchiesta, per vedere se proprio c'è qualcuno che vuole rovinare lo sport italiano».

Cuccureddu ironizza: «A questo punto — potrebbe essere addirittura di più i giocatori coinvolti, perché solo una ventina? Chi accusa avrà prove in mano e allora le esibisce. So che c'è gente che scommette sulla vittoria delle proprie squadre, anche in questo caso noi della Juventus siamo esclusi. Qui si cerca

screditare la nostra professionalità, questa botta proprio non ci voleva per il calcio italiano».

Domani comunque la Juventus dimenticherà scandali, insinuazioni e sospetti per concentrarsi al massimo sulla partita che, almeno sulla carta, non dovrebbe però prospettarsi tra le più insidiose. Tutti i bianconeri sembrano fiduciosi, anche nessuno veramente il valore dell'avversario.

Dice Scirea: «Veniamo serie sette partite utili consecutive che ci fa ben sperare. Ora che ci siamo rimessi sulla strada giusta, non dovremmo avere troppa paura. Certo, da queste squadre c'è da aspettarsi di tutto, perché se il Rijeka è arrivato ai quarti, finale

della Coppa delle Coppe, varrà pur qualcosa».

Quanto al campionato Scirea aggiunge: «Ora punte diritti al secondo posto con questo passo possiamo arrivarci sicuri». Il fatto che nelle due ultime partite non siano stati segnati non preoccupa affatto, soprattutto in previsione delle partite Coppa: «Il derby — dice — è stato partita strana quanto alla gara di Napoli solo grande Castellini ci impedì di andare in gol».

Tutto regolare quindi per il libero, mentre Cuccureddu non si troppo questo Rijeka: «Gioca in casa, gio- aggraddendo l'avversario, quindi dovremo praticare attento gioco di contenimen- to, sono tuttavia ottimista, perché credo che se la

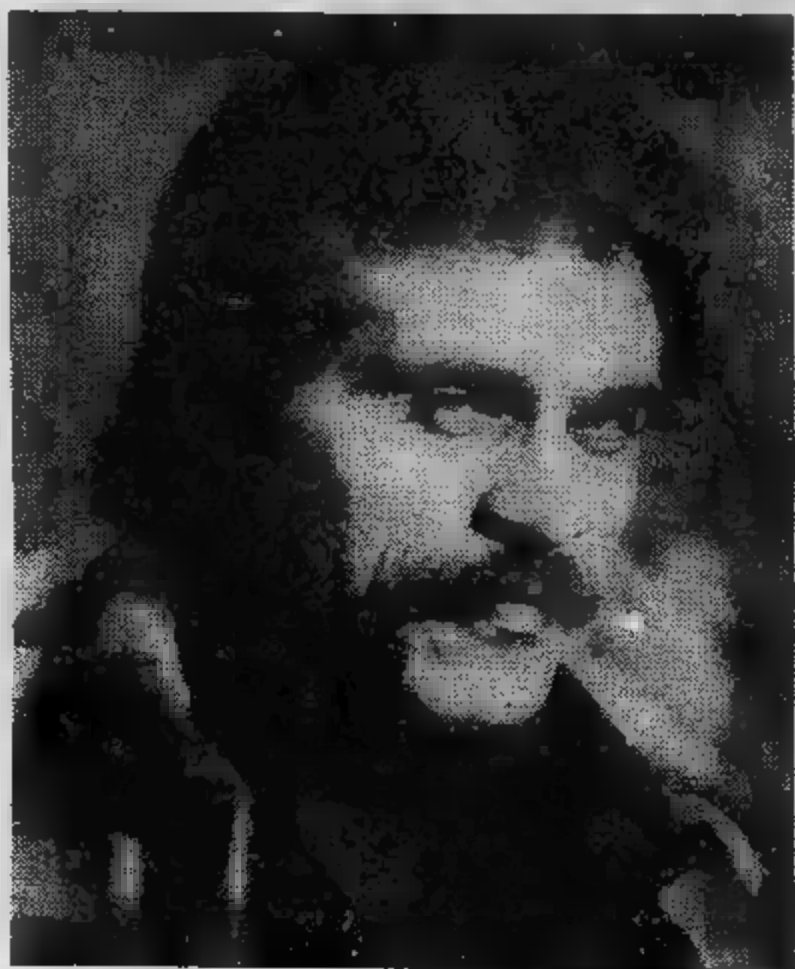
Juventus gioca come sa, dovrebbero esserci dei problemi; sulla carta con questo sorteggio è andata piuttosto bene».

Quanto alla formazione, Trapattoni ha lasciato qualche dubbio, ma realtà i giochi dovrebbero essere fatti. Assente Causio, che non neppure partito con i compagni, è ancora fuori gioco Tavola per infortunio. Trapattoni dovrebbe schierare una formazione abbastanza prudente con Frandelli alla destra, Gentile interno sinistro e Marocchino ala sinistra. Proprio Marocchino sicurezza: «Dovremo cercare di rendere nella prima mezz'ora e poi le cose miglioreranno. Anzi sono sicuro, se neppure certamente almeno un gol».

Fabio Vergnano

Bettiga elogia il grande assente

«Senza Causio meno sicuri»



DAL NOSTRO INVIATO

RIJEKA — Roberto Bettiga nella vicenda delle scommesse. «Mi suona tutto nuovo, se emergeranno responsabilità, chi ha sbagliato deve pagare». Ma Roberto preferisce affrontare il discorso sulla partita domani con il Rijeka. «Abbiamo le carte in regola per andare in semifinale della Coppa delle Coppe», assicura il leader della Juventus. Però sottolinea l'importanza dell'assenza di Causio, rimasto a Torino perché debilitato dalla febbre: «Il "Barone" sarebbe stato utilissimo perché in grado di sfruttare il contropiede e di ribaltare il gioco nella metà campo avversaria».

Il fatto che il Rijeka abbia appena ripreso il campionato dopo la pausa invernale, sia affatto irresistibile o nelle migliori condizioni di forma, induce Bettiga a sottovalutarlo. «Ricordate il Raba Eto e lo Stara Zagora? — fa Bettiga —. Erano praticamente carneadi del calcio internazionale, eppure abbiamo sofferto, specie con gli ungheresi quando rischiammo l'eliminazione. Gyoer. Quella lezione ci è servita. Senza dimenticare che il calcio jugoslavo è di buona qualità e va preso con le molle».

Bettiga ricorda anche la «magra» che la Nazionale mista azzurra rimediò a Zagabria nel giugno scorso contro la giovane rappresentativa della Jugoslavia di Miltjanic. Bettiga era in panchina, rimase impressionato dal gioco dei padroni, casa anche se il risultato (4-1) non rispecchiò l'andamento dell'incontro.

L'essenziale è affrontare il Rijeka con la giusta concentrazione — puntualizza Bettiga —. Non dispone di fuoriclasse, ha un discreto gioco collettivo e qualche individualità di rilievo come il nazionale Hratic. Dovremo non andare allo sbaraglio di colpire rimessa quando il Rijeka avrà esaurito la sua furia iniziale.

A Napoli la Juventus avrebbe potuto vincere. Bettiga dice che Castellini, con sue prodezze, ha negato il successo ai bianconeri: «In campionato puntiamo al secondo posto che ci garantirebbe la "zona Uefa". Contiamo di passare il turno, lo ripeto, e ne abbiamo i mezzi. Stiamo andando abbastanza bene e questa trasferta capita in un momento favorevole».

Bruno Bernardi

Comincia la «settimana di fuoco» dei torinesi

Klippan, prima l'Eldorado e poi la Coppa dei campioni

ROMA — La Klippan inizia il suo secondo tour, forse dopo quello più che positivo del mese di febbraio che ha visto la squadra campione d'Italia ottenere la qualificazione alla fase della Coppa Campioni e il sorpasso a Paoletti Catania in vetta al campionato, in pratica una più che seria ipotesi per la conferma dello scudetto a Torino.

La fase, quella di marzo, inizia oggi pomeriggio alle 18 al stadio dello sport romano, contro l'Eldorado. Quello di Roma, un anticipo in vista della finale di Coppa Campioni in programma da venerdì a domenica prossima ad Ankara, è uno degli ostacoli più duri che rimangono in campionato alla formazione di Prandelli in vista del traguardo del secondo scudetto italiano e quella di fine mese a Modena contro l'Eldorado.

La squadra quest'anno è dopo il campionato di calcio, squadra per anni, a Loreto, soprattutto per carenze tecniche. Poi l'arrivo di Aldo Bel-

lagambi, sia pure a mezzo servizio, ha dato alla squadra specie gare interne e saputo ritrovare parecchi suoi antichi valori.

Klippan, dunque, un'avversaria da affrontare con la massima attenzione dato che atleti come il gigante Di Coste, Sanna, Nencini e il difensore Kostjuk, trovata la giornata di vena, possono mettere in qualsiasi in-

contro. Klippan saprà esprimersi con concentrazione e determinazione, con il dover riacquistare il miglior ritmo e rendimento in vista della finale di Coppa Campioni, allora per la squadra torinese sarà tutto specie considerando che nel campionato la squadra potrà permettersi di distaccarsi, in difficoltà, dagli avversari.

In programma l'anticipo campionato, il derby Panini. Edilenoghi per permettere la partecipazione di Panini alla Coppa delle Coppe a Atene.

Cacioppo

I capitani di Toro e Juve scrivono per STAMPA SERA

CLAUDIO SALA

BEPPE FURINO

Ridare al calcio la credibilità che si merita

La settima giornata di ritorno ha deciso il campionato 1979-80 sia in vetta che in coda. Con la vittoria dell'Inter sul Milan, è avvenuto il virtuale passaggio delle seggiole tra rossoneri e nerazzurri, chiudendo la pratica scudetto con ben otto giornate d'anticipo. La sconfitta interna del Catanzaro ad opera della Fiorentina rende minime le possibilità di salvezza della squadra calabrese, che sembra la più probabile candidata a seguire Pescara e Udinese già condannate e rassegnate alla serie B.

Il mancato inserimento al vertice di grosse squadre come Torino, Juventus e Perugia, incapaci di tenere testa alla fuga dell'Inter, è tolto molto interesse a questo campionato, rendendolo uno spettacolo e combattuto di questi ultimi anni. Importante vittoria del Torino sul Perugia, non tanto per il risultato, quanto per il gioco svolto, granata, che hanno costretto i perugini a subire il pressing per tutti i 90 minuti, giocati a un ritmo elevatissimo con validi schemi di gioco. Piacevole sorpresa della giornata è il secondo posto dell'Avellino, squadra provinciale che per la prima volta giunge nelle alte della classifica confermando i progressi della squadra irpina. Svanito l'interesse del campionato, ora l'attenzione è rivolta alle gravi insinuazioni di scommettitori, che provocano grosso scalpore nel mondo calcistico con affermazioni che andranno verificate per fare piena luce su di uno scandalo che rischia di far perdere credibilità al gioco più bello del mondo. Forse ci sarà già riuscito!

Claudio Sala

Subito giustizia per rispetto verso gli onesti

Il calcio italiano sta vivendo una giornata più nera della sua storia. Purtroppo quello che figurava come una delle poche cose serie, in questo nostro tanto blastrato paese, può essere rovinato da pochi sconosciuti che meriterebbero, se venisse accertato il fatto, una punizione esemplare.

Al di là di ogni considerazione moralistica, non riesce a capire come giocatori di grossa popolarità o di lunga carriera alle spalle siano riusciti a invischiare in così loschi giri, compromettendo in tal modo tutto quello che di buono c'è finora. A questo punto rimane altro che attendere e sperare che sia fatta piena luce su un caso che rischia di compromettere la credibilità di tutta la categoria, e anche per rispetto verso l'impostato la propria vita sull'onestà e la professionalità.

Quest'increscioso argomento è fatto passare in secondo piano l'affermazione dell'Inter, più diretta avversaria, il Milan, chiudendo così definitivamente, e con largo anticipo, il discorso sullo scudetto. Bisogna riconoscere che la squadra di Bersellini è stata premiata più per l'esiguità degli avversari che per i suoi reali meriti.

Per venire infine a noi della Juve, domani ci attende un impegno decisivo non fondamentale per il futuro. Superare il Rijeka, in questo turno di Coppa delle Coppe, significherebbe aprire uno spiraglio completo.

Furino

Scandalo delle scommesse - Il presidente dell'AIC sugli eventuali colpevoli

Campana: «Ingenui fino alla stupidità»

Il campionato è scosso dallo scandalo delle scommesse su partite truccate. La storia è lunga, risale a qualche anno fa, quando il quotidiano "Informazione politica" pubblicò una notizia al riguardo. Cominciarono i sospetti, le prime caute inchieste. Per un po' di tempo la faccenda intera parve occultarsi dietro cortine fumogene. Poi, improvvisamente, il caso è esploso. Un allibratore, che si dichiara truffatore da alcuni giocatori di serie A (nel di aver incassato compensi per far perdere la propria squadra e poi venuti meno alla parola data), deposita presso la Procura della Repubblica di Roma un esposto in cui fornisce abbastanza dettagliati su episodi e nomi. Si parla, fra gli altri, di Paolo Rossi. Incredulità e dispetto. Incredulità. Ma il calcio ha necessità immediata di fare pulizia attraverso la ricerca di verità completa.

Quali conseguenze avrà questo grosso scandalo? Il calcio italiano, sul campo, sui presunti colpevoli? L'avvocato Sergio Campana, ex calciatore del Bologna, ex calciatore del Vicenza, ex presidente dell'Aic (sindacato dei calciatori), risponde ad alcuni di questi quesiti, partendo dal presupposto rigoroso che l'Associazione inter-



Cacciatori e Giordano interrogati ieri

ra energia volta a chiarire le colpe.

«Al di là dei grandi perplessità, è incredibile nella denuncia, che il calcio ha bisogno di una pulizia attraverso la ricerca di verità completa. Quali conseguenze avrà questo grosso scandalo? Il calcio italiano, sul campo, sui presunti colpevoli? L'avvocato Sergio Campana, ex calciatore del Bologna, ex calciatore del Vicenza, ex presidente dell'Aic (sindacato dei calciatori), risponde ad alcuni di questi quesiti, partendo dal presupposto rigoroso che l'Associazione inter-

ovviamente, i giocatori sono innocenti. Questo proposito lo credo che alcuni giocatori, che sono del privilegio, possano averne. Ma i doveri professionali nei confronti della società, dei compagni di squadra e del pubblico. Noi che abbiamo a cuore le sorti del calcio, e la sua credibilità, ci auguriamo che i giocatori e le squadre implicati in questa faccenda possano essere puliti. L'accusa. Se qualcosa c'è, è fondata l'organizzazione calcistica, e noi per i

poteri disciplinari che abbiamo, saprà tutelare il grande patrimonio del calcio e punirà eventuali colpevoli».

Per adesso ci si muove piano delle ipotesi per quanto concerne le conseguenze che lo scandalo del calcio. C'è chi sostiene (lo ha detto ieri al nostro giornale l'avvocato Prisco, vicepresidente dell'Inter) che se verrà provata la responsabilità di un giocatore, insieme a lui verrà punita anche la società a cui tale calciatore appartiene. A noi sembra una teoria piuttosto ardita, poiché nel caso in questione la società è estranea avendo già subito un danno da parte del calciatore che ha tentato di farla perdere...

«Esatto. Esatto. C'è la responsabilità oggettiva della società, che risponde dell'operato del loro agente e dei loro tesserati; bisogna però distinguere, come dice il regolamento, responsabilità fino a una certa contraria dell'illecito sportivo e loro vantaggio. Se la società non è responsabile, i giocatori che non devono rispondere».

Il calciatore, invece, può andare incontro alla radiazione.

«Direi proprio. Parla-

lamente all'inchiesta giudiziaria c'è l'inchiesta federale. L'azione parallela garantisce il completamento. Noi siamo stati i primi a sollecitare un'inchiesta. Noi, i poteri istruttori, l'esito di questa inchiesta per prendere eventuali sanzioni disciplinari. Lunedì abbiamo il consiglio direttivo a Roma, all'Hotel Holiday Inn. Certo che il contrasto fra i poteri

scommettitori. Gli scommettitori sono dovuti restituire le somme. Hanno cercato di tutelarsi in questa maniera. I giocatori sono precisi a questo disorientamento. Conosco i calciatori, qualcuno è un po' stupido, qualcuno è un po' leggero, qualcuno è un po' la-... coinvolgere nell'affaire. Magari comincia per scherzo. E quello è un giro che scherza».

Angelo Caroli

Perché sull'esposto compare il nome della società bianconera La Juve è stata chiamata in causa per qualche partita con i «corrotti»?

ROMA — L'uomo che ha presentato l'esposto alla Procura, Massimo Cruciani, da due giorni è scomparso: il commerciante chiamato a testimoniare, Alvaro Trincia, ha scelto la stessa linea di condotta. Dalle ammissioni strappate ai loro legali, i particolari continuano a trapelare: più che le matrici degli assegni, più che le conferme di chi ha visto, a provare le «combines» in almeno cinque incontri di questo campionato starebbero le registrazioni telefoniche compiute, sia pure artigianalmente, nelle ultime settimane da persone minacciate. All'altro capo del filo in qualche caso sarebbe chiaramente riconoscibile la firma di alcuni tra i giocatori più noti del nostro campionato.

L'esposto, ormai, è noto anche nei particolari: Cruciani chiama Trincia: testimoni degli accordi che sarebbero stati raggiunti con alcuni giocatori della Lazio nel ristorante «La Lampara», in via della Penna, a due passi da Piazza del Popolo. Ma lo scommettitore tradito si dice in possesso anche di altre prove: le matrici degli assegni versati a alcuni calciatori (della Lazio, del Palermo, del Lecce), le copie delle giocate fatte per loro conto sul risultato e incontriggi addomesticati.

Il documento, certo, non contiene molte indicazioni, i calciatori chiamati in causa si potrebbero dividere in due gruppi: quelli coi quali Cruciani sostiene essere con-

tatto per le «combines» (Maggiorini del Palermo; Wilson, Giordano, Cacciatori, Manfredonia della Lazio; Morini del Lazio; Merlo del Lecce) e quelli di cui lo scommettitore ha solo sentito parlare, cioè tutti gli altri. Anche fra questi ultimi, alcuni indicati come coinvolti direttamente nei tentativi di corruzione, mentre molti altri (Rossi, Casarini, Della Martina, Agostinelli, Damiani, più i del Bologna) non vengono collegati direttamente a incontri «truccati». Per non parlare, poi, della citazione riservata alla Juventus, che secondo Cruciani sarebbe fra le squadre coinvolte, ma della quale il giocatore appare poi nella «lista nera». Il particolare, si potrebbe interpretare così: la Juve ha

partecipato (stando almeno a quanto Cruciani dice di sapere) a match con finalità che si schiarivano qualche giocatore corrotto. Ma allora, a quale scopo inserire anche i bianconeri tra le squadre sospette?

Il panorama, insomma, è tutt'altro che chiaro. I calciatori della Lazio sono stati i primi a denunciare la faccenda, contro i giornali e dei per calunnia contro il commerciante che ha firmato l'esposto. Altri atleti sicuramente si assoceranno all'iniziativa. Ma il dubbio fondo rimane: quale fondatezza hanno le accuse degli scommettitori?

Il procuratore aggiunto Arnaldo Bracci sarà probabilmente il grado di dare una risposta già da domani: questa mattina il magistrato nominerà i due colleghi che dovranno affiancarlo nell'indagine, e subito dopo convocherà l'autore dell'esposto, insieme col proprietario del ristorante chiamato a testimoniare.

La prima occasione per fare chiarezza sarà fornita proprio da quelle deposizioni: Cruciani ha le prove, non potrà che esibirle. Ma già sono in molti a sostenere che far chiarezza su questo episodio non servirà a ripulire il calcio. Cruciani, dicono, è solo uno dei tanti mestatori che popolano il sottobosco calcistico. Scoperto il «giro», altri sono pronti a rilanciarlo. Il «giro» clandestino ha messo in moto un giro di miliardi in inarrestabile, ed è ingenuo sperare in un troncarlo.

Giuseppe Zaccaria

Cruciani è pronto a fornire altre prove al magistrato

Da ieri, nelle mani del procuratore Bracci. Si tratta di quattro cartelle dattiloscritte, nelle quali vengono fatti nomi. L'esposto, come noto, porta la firma del commerciante romano Massimo Cruciani. Entro oggi le prime decisioni del dottor Bracci, che molte probabilità condurrà per l'inchiesta av-... collaboratore... verrà nominato entro la giornata di oggi. Negli ambienti Palazzo di Giu-

stizia si per probabile che le prime comunicazioni giudiziarie partano proprio da Massimo Cruciani. Il quale dichiara pronto a fornire ulteriori particolari. L'avvocato Giorgi, il patrocinante del Cruciani, ha dichiarato al quotidiano sportivo che l'affermazione secondo cui nell'esposto sono solo calunnie è una cosa del tutto infondata. L'affermazione dei fatti e delle affermazioni dei denunciati. E non mi sembra che l'avvocato Prisco domandi fosse queste

condizioni. La scelta di una procura è prevista dal codice, è obbligatorio rivolgersi al procuratore del luogo in cui sono svolti i fatti, che toccherà al magistrato individuare. L'avvocato Prisco non è la sede ideale. Non è cosa da dire questo apprezzamento: chi frequenta quotidianamente il tribunale romano è perfettamente di quale e rispetto godano i magistrati lo scrupolo e le loro funzioni.

sempre conveniente




per assicurarsi il diritto alla tranquillità c'è la polizza TP - tutela personale del Lloyd Adriatico

Polizza "4R": più il tempo passa, più diventa giovane. Da sempre preziosa alleata dell'automobilista

MASSIMALI: 100/30/10 milioni compresi i terzi trasportati.

pari al 50% del premio annuo di tariffa, riducibile al 40% dopo due anni senza incidenti, e al 25% dopo altri due anni consecutivi indenni da sinistri.

TO		RISCAI IN CV				
TIPO DI POLIZZA	FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 18	OLTRE 18	
4R	85.200	127.000	134.800	178.100	226.600	
BONUS MALUS	109.782	163.498	173.340	229.301	281.898	

AG		RISCAI IN CV				
TIPO DI	FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 18	OLTRE 18	
	 1000	111.700	118.500	155.700	199.400	
BONUS MALUS	96.514	143.915	152.582	201.802		

TARGHE: AL-AT-CN-NO-VG

TIPO DI		POTENZE FISCALI IN CV			
	FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 18	OLTRE 18
4R	63.900	65.200	100.000	100.000	100.000
BONUS MALUS	82.283		130.005	172.056	

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

polizza

Cercate nelle PAGINE GIALLE l'agenzia Lloyd Adriatico più vicina a voi.

4R

Dopo aver rifiutato molte parti comiche, è protagonista di «Oggetti smarriti»

Mariangela Melato finalmente drammatica

ROMA — Col film *Oggetti smarriti* di Giuseppe Bertolucci, che dovrebbe uscire prossimamente in quanto la lavorazione è ormai terminata, Mariangela Melato è arrivata all'approdo del suo ventesimo viaggio cinematografico. E non si può certo dire che nel complesso non le sia andata bene: s'è vista cadere sul capo la pioggia di una trentina di premi (uno e mezzo a film, dunque) fra cui tre David di Donatello e tanto per non essere da meno tre Nastri d'argento. E tuttavia non era, fino a qualche tempo fa, abbastanza soddisfatta di se stessa. Anzi, nella sua battaglia quotidiana col mondo della cellulosa c'era stato anche un periodo critico, un breve divorzio.

Era dovuta, al vivo, disappunto per le varie proposte che le venivano fatte. «Ricevevo — dice — solo offerte per film comici. Si erano messi in testa che io fossi sol-
■ ■ ■ ■ ■
attrice brillante. Così ho dovuto più volte resistere alle tentazioni, magari anche facendo rinunce economiche. E' solo da qualche tempo che, finalmente, posso permettermi di scegliere e selezionare le varie proposte».

Lei è fatta così: preferisce il non far nulla piuttosto che buttarsi in qualche lavoro in cui non crede del tutto. A proposito dell'ultimo film, quello diretto da Bertolucci, spiega che trovò subito il progetto affascinante: «E' assolutamente diverso da quello che definisce il suo cinema». Dice: «E' una vicenda strana, insolita, sconcertante e sembrerebbe che il soggetto sia stato scritto a misura per me. Vi si raccontano allucinanti peripezie di una donna che si reca in stazione Centrale a Milano per partire. Ecco che una serie di folli vicende, circostanze impreviste, la costringe a trascorrere quattro giorni e quattro notti in quello stesso luogo».

La sua prima esperienza artistica, Mariangela l'ha fatta col teatro dove ha esordito a 16 anni. Fu a Bolzano, con la compagnia di Fantasio Piccoli. Prima era impiegata, vetrinista in un grande magazzino milanese ma: «Poiché già da allora nel sangue il teatro, frequentavo nello stesso tempo una scuola di recitazione, quella stessa scuola che mi ha permesso l'esordio teatrale a Bolzano».

Poi calò a Roma e da allora è installata in un attico nei pressi di piazza Navona, dunque in pieno centro storico. «Poiché io guido l'automobile, abitare nel centro di Roma significa poter disporre di grande possibilità di movimento. Eppoi nel vecchio centro si



Nel film *Mariangela Melato è costretta a vivere quattro giorni e quattro notti «prigioniera» nella stazione di Milano*

vive in una dimensione diversa da quella dei quartieri dormitorio periferici. C'è come uno spiccato sentimento di umanità che li lega alla gente e che fa sentir sola negli aridi casermoni periferici. In fondo, po' come vivere la stessa situazione di un set cinematografico o di un complesso teatrale dove ci si conosce tutti e dove si stringono dei rapporti di cordialità e spesso di amicizia».

In privato, Mariangela non appare sullo schermo, specie in certi film, cioè perfino aggressiva. Ed è lei inedita a definirsi timidissima. E, specie in teatro, prima di affrontare il palcoscenico è sempre in preda al terrore. «Ma si tratta di una paura pochi minuti perché subito dopo dimentico tutto e, come in uno stato di trance, mi concentro solamente sulla mia parte, vado quasi a ruota libera».

E' aspetto che solo pochi conoscono. Dice: «Confesso di essere estremamente insicura, ma, poiché nello stesso tempo c'è in me anche una punta di presunzione, questa insicurezza mi serve come incentivo a fare di più, a fare meglio, a migliorarmi. Confesso anche che avevo paura del pubblico, credono che sia facile sopportare. Invece è difficilissimo. Difficile perché ti condiziona,

perché costringe a assumere certi atteggiamenti, perché magari devi ancora più gentile, più cortese di prima per non dare l'impressione che cambiata, che dai delle arie».

Subito aggiunge quelli che definisce i suoi pregi: «Sono testarda, volenterosa e umile. Purtroppo, ed ecco che torniamo a parlare di difetti, sono dispersiva, disorganizzata, distratta per quanto concerne i pri-

vati; e poiché mentre sul lavoro, da vera milanese, sono efficiente e precisa, ho questo conflitto eterno con la disorganizzazione della mia vita privata».

Dopo il breve divorzio col cinema, c'è stata la riconciliazione. Spiega: «Adesso nel cinema la situazione sta cambiando, ma fino a qualche fa un'attrice in Italia doveva essere soprattutto bella, giovane e magari interpretare parti o caratteri comiche o sexy. Non mi interessava interpretare simili personaggi. Volevo collocarmi in questo genere di attrici. Io vorrei arrivare a cinquant'anni che nessuno se ne accorga, senza che nessuno un giorno dica: toh, com'è invecchiata...».

Ammette che l'avvio della sua carriera ha trovato ostacoli molto seri. «Riconosco che ho avuto fortuna anche perché ho cominciato in un momento favorevole alle attrici estranee teatrali. D'improvviso, in quel periodo, produttori e registi avevano scoperto che molte attrici teatrali, sebbene non bellissime, potevano lavorare ottimamente nel cinema».

così il suo inserimento fu quasi automatico. Subito dopo il film *La classe operaia va in paradiso* più parti si gridò: ecco, abbiamo trovato una nuova attrice comica, un'altra Monica Vitti. «In quel momento quel cliché poteva anche andarmi benissimo, adesso, anzi diciamo da due o tre anni, quel genere mi interessa assai meno».

Ovvio a questo punto parlare dei suoi hobby, se ne ha. Dice: «Dopo l'hobby per il teatro, per il cinema mi resta poco. Dedico qualche volta al disegno. Mi piace fare ritratti agli amici. Quando un ragazzo, come alternativa alle ambizioni teatrali, c'era, in secondo piano, quella pittrice. E' alternativa che posso sempre riprendere in considerazione, ma solo quando non ce la farò più a recitare».

Lamberto Antonelli

Geraldine Chaplin si scopre



Geraldine Chaplin fece sensazione spogliandosi per la prima volta in un film (*Welcome to Los Angeles*). Ora ci ha riprovato in compagnia di Dominique Sanda in *Le voyage douce*.

Anna dei miracoli annuncia



Cinzia De Carolis ha esordito in cinema a sei anni in *Anna dei miracoli*. Tutti la ricordano così ma è cresciuta, ha compiuto 19 anni e ora tenta una nuova strada come annunciatrice della Rete Tre.

Film, musiche

fotografie di Anna

Per la rassegna di spettacoli di donne «E te mela mangiò il serpente», al Cinema Giardino d'oro (via Montefalcone 62) saranno proiettati: 20 «Il prato dell'amore» di Agnès Varda; alle 22 «The girl on the train» di Alice Guy; alle 22.30 «In cerca di Mr. Goodbar» di Brooks con Diane Keaton. Al Cinema Smeraldo (via Tunisi 92) alle 17 proiezione: «Una moglie» di...
Alle 21 spettacolo musicale «Me non parlo» con Aurora Cancian e Antonella Squadrito. Nell'atrio del cinema mostra fotografica di Mariella Ghigliano e Manuela Cerni.

Film di Milla — Alle 18 e 21 «KinoStudio» in via Cesare 4b — signora Madeline Mathé — presentata «Mélies Tel qu'il est» (18 film girati da lui nel 1909) — «Burlesques de» pellicole in gran parte inedite.

Da oggi al Movie Club la personale più completa delle sue opere Von Stroheim, l'uomo che vorreste odiare

Al Movie Club ■ via Giusti ■ si inizia stasera «Retrospectiva di Erich von Stroheim» che durerà fino al 15 marzo. La manifestazione, di alto interesse culturale e spettacolare, comprende i migliori film di Stroheim e a ingresso libero.

L'hanno organizzata il Movie Club e l'assessorato per la Cultura della Provincia ■ Torino, col patrocinio del Gruppo Piemontese del Sindacato nazionale critici cinematografici italiani. Oltre ai nove film in programma (in due dei quali Stroheim è solo attore) saranno proiettati: Erich von Stroheim the actor, un'antologia delle sue maggiori interpretazioni (mercoledì 13 marzo, ore 20,30 e 22,30) e The You Love to di Patrick Montgomery, documentario sull'opera di Stroheim (domenica 23 marzo, ore 20,30 e 22,30). Per ogni film saranno distribuite informative e sarà effettuata la traduzione simultanea ■ didascalie originali.

FOOLISH WIVES («Femmine folli», 1914)

Nella ■■■■■ vive l'avventuriero Karamzin che si fa passare per ■■■■■ cratico russo esiliato ■ si accompagna a due sorelle, Olga e Vera, nonché alla loro domestica ■ lui clinicamente sfruttata ■■■■■ diplomatico-americano ■■■■■ censura Usa modificato in ■■■■■ con la moglie ■ cui ■■■■■ diviene l'amante ■■■■■ seduce, al tempo stesso, la figlia minore d'un falsario. Costui contribuirà a smascherare ■■■■■ pseudo nobile che finirà ■■■■■ dal falsario stesso. (Martedì 4 ■■■■■ mercoledì 5 ■■■■■ ore 21).

THE UMBELIEVER

di Alan Crosland (1916).

Stesso anno in cui la prima guerra mondiale sarebbe terminata ■■■■■ la vittoria ■■■■■ e la sconfitta degli Imperi Centrali (Germania, Guglielmo ■■■■■ e Austria-Ungheria asburgiche). The Umbeliever è firmato da un ■■■■■ director, Alan Crosland (1894-1936), entrato in tutte le storie del cinema per ■■■■■ stato ■■■■■ pioniere del sonoro, dirigendo nel ■■■■■ Don Giovanni ■■■■■ Lucrezia Borgia (con ■■■■■ pagnamento musicale a dischi) e nel 1927 Il cantante di Jazz ■■■■■ Al Jolson, primo film in cui, ■■■■■ suoni e rumori, ■■■■■ diffuse in sala ■■■■■ canzoni del protagonista. The Umbeliever è un inedito per l'Italia: Stroheim vi anticipa la figura dell'ufficiale tedesco, ricorrente in diversi dei suoi ■■■■■ successi. Altri interpreti: Raymond McKee e Marguerite Courtès. (Giovedì 13 ■■■■■ marzo, ore 20,30 e 22,30).

BLIND («Mariti ciechi», 1919)

Primo film di Stroheim regista (oltre che sceneggiatore), Mariti ciechi ■■■■■ anche noto come La legge della montagna ■■■■■ riunisce già, nella sua vicenda organica, uno dei motivi essenziali della propria arte: il contrasto tra l'aristocratico mitteleuropeo e l'uomo americano, qui identificato in un medico rispettabile, con una moglie che si annoia a restargli fedele. ■■■■■ signora borghese diventerà una ■■■■■ femmina ■■■■■ il giorno in cui il tenente von Steuben s'interessa a lei esercitando una galanteria irritante e beffarda al tempo stesso. La commedia, dapprima ironica, si muta poi in tragedia e von Steuben, ■■■■■ scalata alpina si sfracella in



un burrone. (Venerdì 7 e sabato 8 marzo, ore 21).

MERRY («Donne viennesi», 1922)

Opera quarta di Stroheim regista, Merry ■■■■■ la prima d'una ■■■■■ trilogia viennese. ■■■■■ incompiuta, perché dopo Sinfonia nuziale ■■■■■ poté mai girare: sullo sfondo del Prater e del Danubio, la progettata Dams blanche. D'altra parte anche Donne viennesi non è stato avaro di delusioni per il suo autore: a tre quarti di film girato egli venne estromesso dal set e sostituito da Rupert Julian, già regista del Fantasma dell'Opera con Lon Chaney. Primo Stroheim aveva dovuto rinunciare a essere protagonista del film (che è invece il fatuo Norman Kelly): La vicenda,

popolata di nobili osservati clinicamente, è stata, molto edulcorata nel ridotto montaggio definitivo. (Domenica 9 e martedì 11 marzo).

GREED (1924)

La traduzione letterale del titolo ■■■■■ Invidia, ma il film è meglio conosciuto come Rapacità. Con questo titolo esso è catalogato nella recente Guida al film curata da Guido Aristarco e dall'equipe di «Cinema nuovo». Proprio da tale Guida stralciamo la «fabula» di Greed, riassunta in questi termini: «McTeague, lasciata la miniera, va ad abitare a San Francisco; lavora come dentista e sposa Trina, una donna avida di danaro. Caduto in miseria, si abbruttisce sempre più, uccide la moglie e poi dopo una fuga nel deserto, anche ■■■■■ suo antico ri-

vale, ■■■■■ Ma ■■■■■ catenato lo imprigiona al cadavere e lo condanna a sicura morte». (Giovedì 13 e venerdì 14 marzo, ore 21).

THE WIDOW («La vedova allegra», 1925)

Ottenuta dal produttore Thalberg l'autorizzazione ■■■■■ variare la trama della celebre operetta di Lehár, Stroheim e il suo co-sceneggiatore Benjamin Glazer, hanno fatto di Anna Glavari la ballerina americana Sally O'Hara, che il principe Danilo intende sposare (ma ne è impedito dalla sua corte). Sally va in moglie a un ricco che muore ■■■■■ prima notte ■■■■■ nozze ■■■■■ modo che ■■■■■ vedova è ripresentata dagli stessi cortigiani come ■■■■■ buon affare per Danilo e per il principato in crisi finanziaria. Essendo muto il film non beneficia ■■■■■ musica di Lehár: Stroheim ne approfitta per dare alla vicenda quei toni acridi, sartiastici, derisori che sono tipicamente suoi. (Sabato 15, domenica 16 marzo, ore 21).

THE WEDDING MARCH («Sinfonia nuziale», 1928)

Sinfonia nuziale è uno dei cento film da salvare, nel volume di Fernaldo Di Giammatteo, pubblicato ora ■■■■■ è molto. La trama della pellicola ■■■■■ questa: Nella Vienna 1914 il principe Nicki s'innamora della popolana Mitzi ma i genitori di lui lo spingono tra le braccia della ricchissima Cecilia, non bella e claudicante. Nicki la sposa e qui termina il film al quale manca la seconda parte: Luna di miele, irrimediabilmente perduta e che mostrava il principe ucciso dal vendicativo fratello di Mitzi

abbandonata. (Martedì 18 e mercoledì 19 marzo ore 21).

QUEEN KELLY (1928)

In un regno immaginario il bel principe Wolfram dimentica d'essere fidanzato della ■■■■■ cugina il giorno in cui, seguendo ■■■■■ fila di orfanelle a passeggio accompagnate ■■■■■ suora, vede una di esse, Patricia Kelly, perdere le mutandine di pizzo. La rapisce e ne fa la propria amante. Il film venne strappato dalle mani del regista molto prima della fine: Gloria Swanson, compositrice, ■■■■■ mise assieme i cocci, ■■■■■ l'opera non fu mai presentata salvo che nei cineclubs. (Giovedì 20 e venerdì 21 marzo, ore 21).

THE GREAT GABBO («Il grande Gabbo» di James Cruze, 1929)

Retrospectiva dedicata ■■■■■ Eric Stroheim trova posto questo Grande Gabbo di James Cruze (1894-1942), regista americano il cui nome ■■■■■ soprattutto legato ■■■■■ western spettacolare, i pionieri, che nel ■■■■■ America, e negli anni successivi ■■■■■ il mondo, ebbe grandissimo successo. Il «Grande Gabbo» è ■■■■■ celebre ventriloquo affrontato nel comportamento e violento di carattere: personaggio, dunque, sfaccettato e pittoresco che permette a Stroheim, attore di esibizioni in una ■■■■■ caratterizzazione ■■■■■ di spiccato rilievo. Il film uscì in Italia nel 1931 senza ottenere né dalla critica né dal pubblico particolari consensi. Nel principale ruolo femminile Betty Compson, attrice allora di qualche notorietà, seconda moglie del regista Cruze. (Sabato 22 marzo, ore 21).

(A cura di Achille Valdata)



La Renault 30 TX (2664 cc, V6 a iniezione, 5 marce, oltre 190 km/ora) e la Renault 20 TS (1995 cc, 5 marce, oltre 170 km/ora). Dietro, la Renault Turbo Formula 1.

Per trovarsi davanti ad automobili tecnicamente competitive bisogna guardare quello che c'è dietro

La presenza della Renault Turbo Formula 1 dietro due berline di serie come la Renault 30 e la Renault 20 è l'incontestabile testimonianza dell'impegno Renault nel perfezionamento della tecnologia automobilistica.

Non a caso il motore V6 della Renault 30 TX ■■■■■ dallo stesso schema del V6 turbocompresso che ha

conquistato tutti i record a Le Mans e che ■■■■■ fra i protagonisti del campionato del mondo di Formula 1. E non è una coincidenza che il propulsore della Renault 20 TS sia lo stesso montato sulla Formula 3 Renault campione d'Europa.

Oltre alla potenza e al rendimento dei motori, la Renault 30 e la Renault 20 posseggono altre caratteri-

stiche di rilievo: styling attuale, grande equipaggiamento di serie, cambio a 5 marce a innesto rapido, servosterzo ad azione progressiva, freni a disco autoventilanti, barre antirollio, 4 ruote indipendenti.

E poiché la tecnica Renault, da sempre, è anche al servizio del risparmio energetico, la Renault 30 TX e la Renault 20 TS si avvalgono ■■■■■ solu-

zioni d'avanguardia che favoriscono la sobrietà nei consumi; una qualità che oggi devono ■■■■■ anche le automobili di cilindrata più alta.

Le Renault sono lubrificate ■■■■■ prodotti ■■■■■

RENAULT

Serata unica di jazz ieri al Nuovo Griffin è grande come un mr Marlowe



Nelle foto Ugo Liprandi il complesso, il leader Griffin e il batterista Washington

E' musica intensa quella di Griffin, «little giant» di un jazz moderno che radica antiche «cuore» immortale un tamburo africano in cerca degli dei della pioggia e Marius Schneider e Saul Bellow. A Torino pio- applausi, ieri sera

Nuovo, ancora volta tutto grinto per il jazz appuntamento con «i giganti del bop», la rassegna organizzata per l'Aica. Contromusica del «patron» Sergio Ramella che ha introdotto in scena i musicisti. Ellington, Monk, il bebop speed

gli eredi di Parker, scorrono come torrenti di prima sotto le di Griffin. Il fiato generoso: la musica prende forma, par quasi di poterla toccare le dita, basta allungare la mano.

Alla batteria dà tuono il giovane Kenny Washington (il miglior drummer ascoltato a Torino negli ultimi anni) che, ad onta della verde età, unisce alla grinta anagrafica il tocco dei classici e l'esperienza dei veterani. Vent'anni, Kenny è già un colosso: ha swing, intelligenza da vendere e dispone di quella istintiva maestria organizzativa che gli consente durante gli assoli di fare architettura con i tamburi. Combinato con un Tony Williams insieme con un Kenny Clarke e ottiene questo divino Kenny Washington, che Dito lo protegge!

Per il bassista Ray Drummond conduceva un gemellare dialogo col serrafico Kenny, c'era pure un Ronnie Matthews che pigliava sulle armonie sul pianoforte. A questo punto, direte, saremmo tutti dei Johnny. Questo punto, Johnny Griffin si ripropone agli italiani nella veste che gli compete, attorniato cioè da suoi pari, in un momento fortunato per lui per la musica ha sempre suonato al di sopra degli opportunisti mode. Certi jazzisti (come appunto Griffin, come Dexter Gordon) come altri pochi boppers) mi ricordano quei cocciuti personaggi che solamente Raymond Chandler sapeva inventare: gli eroi — si fa per dire — alla che creano nel proprio lavoro, sbattono il naso durante il romanzo, guadagnano quattro lire e tanti calci nel sedere, ma fanno, avevano ragione loro.

La loro premessa ora questi musicisti con quel consenso che meritavano venti, ma in fa. Era così difficile da ascoltare questo jazz? No, ma Griffin saputo aspettare. Grazie.

Franco

FILM

CANNIBAL HOLOCAUST ARIZONA CAMPO 4

Cannibali o comparse?

CANNIBAL HOLOCAUST, di George Kennedy, Gregg Henry, Kay Lenz. Drammatico, americano, a colori (Cinema Nazionale).

Cannibali e olocausti sono due termini che cinema e la televisione, quando vogliono essere consumisti fino all'ultimo, abbinano per attirare curiosità e generare capriccio. Nessun film quindi in fronte alla smaccata operazione commerciale che punta sugli strati più ingenui del pubblico: il film di Deodato è vile e falso.

Vile perché immagina che una troupe di quattro cineasti, spregiudicati al limite delle possibilità umane, perda nell'interno dell'Amazzonia brutalizzando gli indigeni per girare il documentario sensazionale arretrare di fronte al sacrificio singoli compagni. Materiale, recuperato da un onesto antropologo e un cinico battitore, viene proiettato negli studi privati d'una grande catena televisiva. Impubblicabile, decretano i responsabili. Tutto macero (ma gli spettatori si godono atroci d'ogni genere).

Non solo viltà si tratta anche la falsità d'ipocrisia. Dato per scontato che le di cannibalismo sono ricostruite e che i sacrifici più atroci vengono mimati, la regia punta sulla distrazione del pubblico per convincerlo che si tratta d'un reportage autentico. In particolare però spiace che gli umili aborigeni, una scrittura qualsiasi, si prestino a riprodurre atti che non sentono.

Lontani dal chiamare in causa e revisioni, confidiamo del buon gusto.

CAMPO 4, di Mel Stuart, con George Kennedy, Gregg Henry, Kay Lenz. Drammatico, americano, a colori (Cinema Lux).

Nick fredda di Rosenberg e La colla del disonore Lumet hanno già detto abbastanza sui Campi - lavoro - foras - diretti da - autentiche - carogne, così che il risultato più frequente per chi ci si voglia ulteriormente cimentare è il déjà vu.

Succede anche per film di oggi, giovanotto perbene è vittima di un complotto finisce innocente in uno di questi lager che gridano vendetta al cielo. Fra carcerati che fanno come i capponi e rieri verosimilmente evasi dal manicomio criminale, problema per il protagonista è pura sopravvivenza. Per sfangarsela alla meglio, si offrirà «esca per cani», simpatica specializzazione professionale che consiste nell'allenare beive in dotazione al campo a catturare i detenuti che tentassero evadere.

Tra un'angheria l'altra, arriva il giorno che il giovanotto è costretto a evadere suo malgrado, per evitare punizioni più dure. Ucciderà il cane più temuto — una vera macchia tritacristiana — e verrà riacchiuffato all'ultimo istante, ma una provvidenziale revisione del processo gli consentirà infine di salutare tutta quanto compagnia.

Niente sostanzialmente originale, ma condizione accorta fa passare il tempo senza sforzi. Gli spettatori sadici non rimarranno delusi. a. d. g.

De Gregori e gli appuntamenti di oggi



Per quanti hanno potuto vederlo un mese fa, Francesco De Gregori non può essere stasera al Palasport finale che conclude la tournée. Per questa ventesima c'è un (6000 biglietti già venduti) preavviso è un pizzico di mistero: Radioflash (organizzatore della manifestazione) oltre al recital del cantautore romano preparato un'altra grossa sorpresa musicale

Carignano — Va stasera 20.30 Carignano Turcarez Lesage nell'allestimento del Teatro di Genova. Egitto Marcucci, protagonista Pagni Giancarlo Dettori, Magda e costumi Umberto Bertacca, musiche Franco

Stasera alle 21 ai Gobetti «prima» di Mi voleva Strehler monologo di Um Simonetta e Maurizio Micheli, protagonista coregista Maurizio Micheli.

Concerto all'Unione — Stasera 21, del l'Unione Culturale Franco Antonelli, in via C. Battisti 4/B, secondo appuntamento della «Rasse» di giovani concertisti dedicato al pianoforte nel Romanticismo. Mediane M. Teresa eseguita Schumann.

Concerto Bertoli — Oggi 21, al Conservatorio, il Trio di Berlino Christoph Wyneken, violino, Ulrich Wrochem, viola, Schluter, violoncello, esegue musiche Schubert.

Concerto Bertoli — Oggi 16 Teatro Tenda di corso Vittorio Emanuele, incontro il cantautore Angelo Bertoli (ingresso libero) che terrà il concerto alle 21.

Britt Ekland senza finti rossori Il mio corpo, il mio reddito

NEW YORK — Peter Sellers è un maestro, Stewart un maschino, Warren Beatty un amante incredibile. Questi alcuni lapidari giudizi che Britt Ekland dà suoi uomini nella biografia che uscirà quest'estate e il settimanale People comincerà a pubblicare a puntate.

proposito di Peter Sellers l'attrice anche che per non le versò gli alimenti per la loro figlia Victoria. Di Warren Beatty la Ekland parla con toni entusiastici («... il nostro rapporto soltanto sei settimane ma fu più lungo mio legame con Ryan O'Neal»).

Per quanto riguarda il futuro la confessa che le non cambiano. Per mantenersi in forma frequenta assiduamente una palestra. mio corpo durarmi ancora paio d'anni, perché ho altre fonti reddito» spiega l'attrice.



PRIVATE

A high-contrast, black and white photograph of a bouquet of flowers, possibly roses, with a dark, shadowed background. The image is grainy and has a dramatic, almost abstract quality due to the extreme contrast between the bright highlights on the petals and the deep shadows.

Canale

- FILM** 13 — Vacanze sulla neve, comico (c)
14,30 Intermezzo musicale (c)
FILM 16 — Tattili
16,30 Motori ■ stop, rubrica ■ automobilismo (c)
17 — Uno a te, ■ a me; per i più piccoli
17,30 Due milioni ■ amici, giochi ■ quiz (c)
■ Taralucci e vino, folk, cabaret e canzoni dal meridione
FILM 19 — Penico: La sordomuta, telefilm (c)
19,30 Anteprima motori
FILM 20 — Tony e il professore, telefilm
FILM 21,15 — La grande savana, di Elia Marcelli, con Lusa Manoa, Gerlando Longo, Gianni Macchia. Avventuroso ■ — Travagliato viaggio venezuelano di un musicista italiano deciso ad emigrare e rifarsi una vita dopo una scottante delusione amorosa (c)
FILM 23 — La furia ■ Kiber, di José Luis Merino, con Peter Lee Lawrence, Alan Steel. Avventuroso 1970 — Nell'India occupata da ■ inglesi, una spedizione militare cerca fra altissime montagne il tempio segreto della dea Kali dove è nascosta una spada sacra, simbolo della rivolta indù (c)

Canali 61-50-32

- 13 — **Il grande Mazingher**: La fortezza della scienza, cartoni animati (c).
- 13,30 **L'uomo di Atlantide**, tredicesima puntata. Replica ■■■■ seconda parte (c)
- FILM** 14 — **Stop ■ fuorilegge da Simon Templar**: Contrabbando all'è Bahamas, telefilm
- FILM** 15 — **Il clan degli imbrogliatori**, di Jacques Rouland, ■■ Evelynne Buyle, Jean Carmet, Darry Cowl. Comico 1974 — Dopo mille provini e nessun contratto, *delusi e sdisincati*, tre attori tentano di ritarsi con una serie di truffe a catena, ottenendo denaro a palate, successo ■ perfino pubblici onori (c)
- FILM** 16,30 **Le nuove avventure ■ Leslie**: Johnnie Piper, telefilm (c)
- 17 — **Tuppe luppe marescialla**, di C. L. Bragaglia, con Peppino De Filippo, Giovanna Ralli, Memmo Carotenuto, Maria Paris. Commedia ■■■ — *Maresciallo giovane ■ timido, innamorato di una graziosa barista, trova un avversario irriducibile nella figura di un ex muratore che si è arricchito in Francia ed è tornato al paese deciso a strappargli la bella ■■ ogni costo*
- 19 — **Il grande Mazingher**: L'ultimo contrattacco, cartoni animati (c)
- 19,30 **Ryu, il ragazzo delle caverne**: Nella tana dei lupi, cartoni animati (c)
- 20 — **L'uomo di Atlantide**, quattordicesima puntata. Prima parte (c)
- FILM** 20,30 **Stop ■ fuorilegge da Simon Templar**: Una contessa caritatevole, telefilm
- FILM** 21,30 **Il sole negli occhi**, di Antonio Pietrangeli, con Gabriele Ferzetti, Paolo Stoppa, Irene Galter. Drammatico 1953 — *Ex contadina, rimasta orfana ■■ Roma a fare ■ domestica. Licenziata più volte, abbandonata dal fidanzato che l'ha saputa incinta, disperata, comincia ■ pensare al suicidio*
- 23,30 **Informanotte** (c)
- FILM** 23,25 **Mandingo**, ■ Richard Fleischer, con James Mason, Susan George, Perry King. Dramma sociale 1975 — *L'acquisto di un robustissimo e sottomesso schiavo negro è l'inizio della tragica rovina di una famiglia di possidenti nell'Alabama del 1830* (c)

Canale 28.5

- FILM** 16,30 ■ ■ ■ difficile ■ ■ ■ commissario Maigret, di Alfred Widenmann, con Françoise Prévost, Heinz Ruhmann. Poliziesco 1967. — Maigret, in Svizzera per indagare sul traffico dei quadri rubati, si trova alle prese con l'assassinio misterioso di un mercante d'arte, cosa che gli dà modo di brillare con i suoi sistemi perfino di fronte al colleghi stranieri
- 18 — ■ ■ ■
- 18:15 **Film** ■ ■ ■ con Matilde Di Pietrantonio
- 19 — Amministrative '80
- FILM** 19,30 **L'arcipelago ■ flamme**, di Raoul Walsh, con John Garfield, Gig Young, Beilul — L'odissea di un B-27 americano sorpreso in volo dall'annuncio dell'attacco a Pearl Harbour e costretto a fortunosì atterraggi per rifornirsi di carburante ■ munizioni
- FILM** 21,15 **Marina! in coperta**, di Bruno Corbucci, con Little Tony, Shayla Rosin, Tino Scotti. Commedia 1967 — Amori ed equivoci fra tre ragazze e tre strani marinai: un miliardario, un poveraccio in attesa di un'improbabile eredità, ed un aspirante cantante

Canale

- FILM** 13,20 Esterline, drammatico
14,45 **Che pettegoli**, quiz e attualità (c)
15,15 **Richard Diamond**, telefilm
16,15 **Galking, il robot guerriero**, cartoni animati (c)
FIL 16,45 **L'incredibile Hulk**, telefilm (c)
17,45 **Galking, il robot guerriero**, cartoni animati (c)
18,15 **Filo diretto con l'America** Club (c)
18,45 **Magia della lana** (c)
19,15 **Incontro con...**, propaganda elettorale (c)
19,45 **Europa 3 Informa**, a cura dell'Agp (c)
F W 20,10 **Parlamente all'antennista** (c)
20,30 **Il giorno del toro**, di Geoffrey Reeve, con Charlotte Rampling, David Birney, Marcel Bozzuffi. Giallo 1972 — *Accompagnato da un'avvenente fotografa, un'avventuriero, reduce dal Vietnam, accetta per tremila dollari di scontare dalla Francia agli Usa uno scienziato ungherese ricercata dalle spie dell'Est* (c)
FILM 22 — **Love boat**, telefilm (c)
FIL 23 — **Billy Cosby show**, telefilm (c)
23,30 **Incontro con...** (c)
FILM 24 —
FILM 1,30 **Uccidere in silenzio**, di Giuseppe Rojano, con Ottavia Piccolo, Rodolfo Baldini, Gino Cervi, Sylva Koscina, Gipo Farassino, Anna Boleps. Drammatico 1972 — *Ragazza di buona famiglia torinese fila con un coetaneo che fra due anni, si sudi finiti, supposto che trovi lavoro la sposerà. Rimasta incinta, chiede consiglio al fidanzato e alla madre. Entrambi le impongono l'aborto, ma lei non ne vuol sapere* (c)





Canal 42-66

- 14 — **Grp flash** - listino prezzi della Borsa valori - almanacco storico (c)
- 14,15 **Spazio 5**, rubriche a cura di Nicoletta ■ rocci (c)
- 15,55 **Danguard Ace**, cartoni animati (c)
- 16,20 **Grp flash** (c)
- 17,35 **Indovina chi è, quiz** (c)
- 16,40 **Qulsquiglie e pinzellacchere**, programma per i più piccoli condotto da Franco Mello (c)
- FILM** 17,35 ■ **Day**: Il torneo, telefilm (c) —
- 18,10 **Grp sport**, a cura di Nanni Burdese (c)
- 18,45 **Cronaca dell'incontro di calcio Torino-Perugia**, nell'intervall Grp flash (c)
- 20,15 **Indovina ■ è, quiz** (c)
- FILM** 20,30 **Tecnica ■ spia**, di Albert Leonard, con Tony Russel, Erika Blanc. Spionaggio 1987 — *Partendo da falsi pescatori, un agente Cia segue le tracce delle attività criminose di uno scienziato che sembra ■ trovato il sistema di rendersi immune alle radiazioni di uranio (c)*
- 22,15 **L'incompiuta**, quiz (c)
- 22,30 **Telesporter**, cronache filmate ■ tutto il mondo (c)
- 23 — **Questo grande, grande cinema**, intervista, curiosità e anticipazioni (c)
- FILM** 23,30 **Sergente Preston: Il cane fedele**, telefilm (c)
- 0,10 **Mezzanotte ■ Sergio Marchini** (c)
- 0,35 **Proibito**, spogliarellero e oroscopo particolare (c).
- 0,50 **Dai giornali di mercoledì** (c)
- FILM** 1 — **Film**
- FILM** 2,30 **Apocalisse sul fiume giallo**, di Renzo Merusi, con Anita Ekberg, George Martin. Avventuroso 1960 (c)
- FILM** 4 — **Le piacevoli notti**, di Armando Crispino, ■ Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Gina Lollobrigida, Adolfo Celi, Maria Grazia Buccella, Luigi Vannucchi. Commedia 1967 (c).
- FILM** 5,30 **Ciao Charlie**, di Vincente Minnelli, con Tony Curtis, Pat Boone. Commedia 1985 (c)

Canali 24-45-47

- FILM** 12,45 **Guerra nuda in casa Coogan**, thrilling (c)
14,20 **Notizie flash** (c)
14,30 **D ■■■ donna** (c)
15,30 **Pomeriggio con noi** (c)
FILM 15,45 **Film**
17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)
18,30 **■ ■■ scudetto**, gioco a premi per i ragazzi (c)
19,45 **Notiziario** (c)
20 — **Buonanotte bambini** (c)
20,40 **I mercanti di stelle**, romanzo sceneggiato. Prima puntata: i coniugi Lefranc giungono alla rottura. Lui chiede il divorzio, ma lei minaccia ■ ■■ concederlo. Tutto ciò avviene in ■ ■■ momento estremamente delicato per la carriera del giovane, appena chiamato a dirigere ■ ■■ locale ■ ■■ della più grande ditta di importazione di diamanti d'Europa (c)
21,45 **Att, qui Tst, quiz** ■ ■■ anticipazioni sui programmi (c)
FILM 22 — **Dipartimento S:** una sporca faccenda, telefilm (c)
FILM 23,15 **No, ■ ■■ è felicemente risolto**, ■ ■■ Vittorio Salerno, con Riccardo Cucciolla, Enzo Cerusico, Enrico Maria Salerno, Martine Brochard. Giallo 1973 — **Onesto impiega ■ ■■ assiste all'omicidio compiuto da un maniaco. Impaurito, decide di ■ ■■ parlare. Per levarlo di mezzo però l'assassino ■ ■■ sua volta lo accusa esibendo prove inoppugnabili** (c)
FILM 1 — **Il bocconcino**, di Romano Scandariato, ■ ■■ Antiniska Nemour, Elene Chanel. Commedia erotica 1976

Canale 46

- FILM** 13 — **Les amants**, drammatico
14,30 **Cartoni** 
FILM 17,30 **La regina di Saba**, di Pietro Francisci, con Gino Cervi, Eleonora Ruffo, Gino Leolini
Storia romanzata 1952 — Innamorata del figlio di re Salomone, credendosi da lui rifiutata, alla testa di un imponente esercito la regina di  marcia contro Gerusalemme stringendola d'assedio
19 — **Don Chack**, cartoni animati (c)
19,45 **Piemonte sportivo**
 20,15 **Psichiatria internazionale a convegno** (c)
20,45 **I pirati**  cielo, di William Beaudine, con Ralph Byrd, Carole Hughes. Avventuroso — Un commissario, un giornalista e due attrici intrecciano reciproci amori a bordo di un aereo nelle mani di una banda di rapinatori
FILM 21,45 **Film**
23 — **Il baccetto**, oroscopi in diretta per telefono

- T. Alto Mi.** Canale 52-55-66

CARIGNANO
Peter: Ecco il bombo.
CARMAGNOLA
Splendor: I giorni contati. Non viet.
CHIUSA S.
Gloria: Cavalieri libero e selvaggio.

Apocalisse
Italia: Perversione. Viet. 18.
Nuovo: della notte. Warner techn. Viet. 14.

CHIVASSO
Cinecittà: La stangata.
Moderno: Pomotika.
Pellissier: Compagnia. Campa-
pini: «Voglia di fragole».

speciale.
PINEROLO
Italia: Misteriosa figura rosa e il
diabolico spettatore Clousseau.

CINEMA CINTURA

007 Missioni Sexfinger.
Primavera: 10 incredibili giorni.

RIVAROLO
Cristallo: La ... dal trucco.
Viet. 14.

S. MAURO
Cult: ...
giovedì: Quel pomeriggio
di un giorno da cani.

SETTIMO
Garibaldi: La collegiale.

SESTIERE
Frattini: Rosso nel buio.

VENARIA
Dante: Quando l'amore è perva-
sione.



ASTI

Lux: buccia.
Polissaris: Agenzia Riccardo Fin-
zi, praticamento delictivo.

riposo.
Splendor: Pomo ibido.
Vittoria: Amityville horror.

CANELI
Sibilo: La maledizione. Damien.
Ragno d'Oro: riposo.

riposo.
Aurora: riposo.

Lux: riposo.
Aurora: riposo.

Il racket e il sequestro.
Erotemo del se-
SAN

Lux: riposo.
Splendor: riposo.

Cristallo: riposo.

ALESSANDRIA

Alessandria: Piedone in Egitto.

Porno shek.

Comunale: Cabaret.

Comunale: Cabaret.

Cristallo: Sex hard core.

Galleria: Un sacco bello.

ACQUA

Cristallo: Languidi e perle

riposo.

MODENA

MODENA: Taxi driver.

riposo.

Vittoria: O...

CASTELLAZZO

CASTELCERIOLO

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

Comunale: riposo.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ARDNA

S. Norma Rea.

Roma: Morti sospette.

Moderno: Ricaricazioni erotiche di

governo.

DOMODOSSOLA

Questa terra è la mia

terra.

Corso: Porno divagazioni erotiche.

Sociale: Uno sparo nel

TRECASTE

Comunale: West side story.

Apollonia: Sifida e White Buffalo.

Vip: La cantina.

Sociale (Intra): La tarantola

ventre nero.

Sociale (Pallanza): La dottoressa

il lenzuolo.

VIGEVANO

Il guerriero della

notte.

Astoria: Le porno ereditarie.

Cagnoni: Stagione teatrale: «Amo-
ra e deliri di Platonov».

Anton Cecchi: Compagnia. Cor-
rado Pani.

Insaziabili notti di una

ninfomane.

Corti Tibaldi: La porno coppia.

CUNEO

Corso: La terrazza.

riposo.

Italia: La ...

confessione e

la cameriera.

Rizzoli: La tigre ruggente colpi-

ce ancora.

Lanteri: riposo.

Corino: Baby love.

spettacolo teatrale «Marat

Sade».

SAN

La porno muti.

Don ...

il tigre, tu tigre, ti-

BRA

Impero: Le porno voglie.

Interno.

Interno.

Interno.

Interno.

Interno.

Interno.

Interno.

Interno.

Interno.

Interno.

Interno.

Interno.

Interno.

Interno.

Interno.

Interno.

Interno.

Interno.



TEATRI

ALFIERI: riposo. Da domani ... domenica
«Amor, rabbia, ... di Platonov» con Corrado ...
(Giov. ... r.d. abb. T. ... e studenti). Pren. ...

CABARET (tel. 516.048): 22 «Mora 3» di
Rino Sudano e Anna D'Ombra. Secondo percorso. In-
gresso soli.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 Il
Teatro di Genova presenta: «Turcaret» di Lesage. Re-
gia E. Maroucci. Spettacolo in abbonamento. Telef.
544.556.248.

CENTRALINO (v. delle Rosine 18, tel. 837.500): Bestozzo e
maschero - Slum Country.

«Il Rassegna regionale teatro e cultura popolare»
ore 21,15 Compagnia «Del Centro» di Borgo
D'Ale «Spirito Negro». Pren. ... 690.467.

GIANDUJA - SETTE LUPI: ... 18,30.
«Cappuccetto Rosso», con ... Marionette Lupi.

GOBETTI: ... ore 21 Maurizio Micheli in «Mi voleva
Strehler» di Simonetta e Micheli. Tel. 544.562; 558.246.
Riduz. ... T.S.T.

ITALIA: stasera ore 21,15 Gipo Farassino recita. Pren. ...
Nizza 138, tel. 696.4021.

«SALA ...» da domani ore 21,15 Il Teatro
di S. ... «E allora» provvisoria e considerata
di S. ... Pren. Tel. 655.552.

NUOVO: spe. ... per le ... ore 15,30 Turno Pom. «La sonnambula»
di V. Bellini.

TEATRO TENDA (v. Vitt. Emanuele II ... v. P. C. Boggio):
«Giovani e altri», con ... Angelo Baroli cantautore.
Ingresso L. 1000. Prevendita biglietteria Teatro Tenda
10-12; 15-18. Tel. 442.577.

ITALIA PRENOTAZIONI
VIA ...
TEL ...
Questa sera ore 21,15
GIPO
Recital
Orch. **FARINATTI**

Trocadero
V.A. Donà 9 - Tel. 553.771
RADIO INTERNAT.
Selezione
RADIO L.
Ricchi premi per le
concorrenze
compl. **GLI SCORPIO**
Org. Centro Giovani Artisti
Tel. 542.054

ROBERTO VECCHIONI
IN CONCERTO
mercoledì
5
marzo
LIFE
MIRABELLO MONFERRATO (AL) - TEL. 5356

ALFIERI
Da domani ore 21
LA DONNE DELL'ATTO
presenta
RABBIA AMORI DELIRI DI
PLATONOV
di ...
con **CORRADO PANI**
Prenotazioni ... 53.64.40

TEATRO STABILE TORINO
al Carignano ore 20,30
Il Teatro ...
TURCARET
Regia ...
EROS
DETORI-MAGDA MERCA-
TALI-MARZIA UBALDI-GRU-
ZIANO GIUSTI
Telefono 54.45.62 - 55.62.46

ANTIQUARIATO PIEMONTESE
Dal 3 marzo a ...
ROMOLI e ESCORIAL
di ...
Orario 10-21 - Ingresso libero

ERBA PRENOTAZIONI
c. Moncalieri 241
tel. 690.457
2° **TEATRO**
questa sera 21
la compagnia
«DEL CENTRO»
di Borgo d'Ale
SPIRITO ALLEGRO
regia di GIOVANNI FIORANO

Arlecchino STREPITOSO
SUCCESSO
«UN MANFREDI NAPOLETANO DA ANTOLOGIA»
Corriere della Sera
FRANCO CRISTALDI e NICOLA CARRARO
presentano
NINO MANFREDI
in un film di NANNI LOY
CAFÈ EXPRESS
con ADOLFO CELI
e con la partecipazione di
VITTORIO CAPRIOLI
colore Techniscope
un film M52

TEATRO GOBETTI
ore 21
MAURIZIO MICHELI
MI VOLEVA STREHLER
di U. Simonetta e M. Micheli
Tel. 544.562 - 558.248
Riduzioni abbonati T.S.T.
Al cinema compagnia
divertirsi
e insieme

SETTE GRANDI FILM ITALIANI
QUESTA SETTIMANA
a **TELETORINO**
Questa sera ore 21,30:
IL SOLE NEGLI OCCHI
Regia di A. Pietrangeli
Mercoledì 21,30:
L'AUDACE COLPO DEI SOLITI IGNOTI
Regia di M. Monicelli
Giovedì ore 21,30:
I MAOLINI
Regia di F. Rosi
TELETORINO aderisce a CANALE 5
CANALE 5 TRASMETTE DALL'ORE

VERCELLI

Astoria: Sodomitia.

Chiave: riposo.

Nuovo Italia: riposo.

Principe: La banda del trucco.

Verdi: riposo.

Vittori: Il ladrone.

Auditorium di Santa Chiara: ore 21

Concerto di Fanny e Maselli.

Tirone: ore

Aldo Cresco del Centro: informa-
zioni: «Le spazzate».

GATTINARA

Italia: Spettacolo di Strep-Isaac.

Comunale: Cineclub presenta.

«Dada» da den.

NOVARA

Pornoreporter.

Cecilia: L'inferno.

Eldorado: Capobianco.

Encestra: La bella

monaca, poi domine.

I fatti della politica



Disegno di Forattini da la Repubblica

Caso Evangelisti

● Cossiga — scrive *Il Messaggero* — non potrebbe permettersi di decretare a cuor leggero il sacrificio di Evangelisti, perché tutti sanno che dietro Evangelisti c'è Andreotti e che Andreotti, ovviamente impegnato nella difesa del suo fedele collaboratore, ha nel consiglio generale della Dc un ruolo troppo rilevante perché gli si possa fare uno sgarbo. Paradossalmente, gioca a vantaggio di Evangelisti proprio la fragilità estrema di questo governo, perché è evidente il rischio che la navicella di Cossiga affondi anche se sarà giocata la carta liberale del siluramento di Evangelisti.

● Oggi il direttivo del gruppo parlamentare Dc — riferisce *l'Avanti!* — dovrebbe decidere se far quadrare intorno ad Evangelisti, con la certezza di rimanere isolati venerdì alla Camera, o se buttarlo a mare. Con tutti i pericoli che una tale decisione comporta, con i Caltagirone in libertà all'estero e con il ministro ben addentato ai finanziamenti che gli stessi hanno effettuato a tutte le correnti dello scudo crociato. Se questa è la situazione politica, il terrore comincia a serpeggiare tra i «beneficiari» dai tre costruttori latitanti per le voci provenienti dalla sezione fallimentare. I curatori delle 23 società fallite, a quanto pare, avrebbero intenzione di servirsi della legge per chiedere la restituzione di tutte le elargizioni fatte dai Caltagirone nel biennio precedente la sentenza dichiarativa di fallimento.

Consiglio nazionale Dc

● Donat-Cattin — osserva *Il Tempo* — dopo aver sondato diversi esponenti dell'area Zaccagnini, dovrebbe vedere oggi lo stesso Zaccagnini. Donat-Cattin lavora, in accordo con Piccoli, che resta il più serio aspirante alla segreteria, ad un organigramma che scontenti la minoranza. Per la presidenza del partito, che sarà il primo atto del consiglio nazionale, i candidati del «cartello» sono Emilio Colombo e Forlani, ma in caso la mediazione avesse successo, allora non sarebbe improbabile che sia la stessa «area» a poter esprimere un proprio presidente.

● Uno dei pochi temi — nota *Il Messaggero* — sui quali sembra che le correnti democristiane siano d'accordo è l'opportunità (per la Dc) di portare l'attuale governo indenne fino alla scadenza delle elezioni regionali di maggio. Contrastano questa aspirazione da una parte le decisioni prese recentemente dal Psi e dall'altra — con drammaticità anche più immediata — gli echi del caso Evangelisti. Le clamorose ammissioni fatte dal ministro della Marina Mercantile sui fondi neri che il bancarottiere Caltagirone ha versato a diverse correnti democristiane stanno sollevando echi ormai difficilmente controllabili.



Disegno di Mosca da Il Tempo

● La cautela sospensiva — rileva *la Repubblica* — sullo sbocco dei tentativi di mediazione è dovuta, in questo momento, non tanto a problemi politici, ma soprattutto a questioni pratiche, di disegno della nuova guida del partito. In caso di spaccatura, l'organigramma prevede Piccoli segretario, Forlani o Colombo alla presidenza del partito, Donat-Cattin vicesegretario unico. In caso di unanimità, la presidenza andrebbe a Zaccagnini, la segreteria a Piccoli, mentre la vicesegreteria o vicesegreterie andrebbero contrattate in blocco con gli altri incarichi direttivi e con le presidenze dei gruppi parlamentari, lasciando impregiudicata per il momento la poltrona del presidente del Consiglio.

● Che cosa sarà — si chiede *La Stampa* — il consiglio nazionale della Dc che si apre domani? Un semplice «seggio elettorale», che accoglierà le tesi uscite dal Congresso nazionale si limiterà a varare i nuovi organigrammi del partito? O una sede di dibattito, in cui cercare i punti di contatto necessari e sufficienti a riportare tutto il partito su una linea comune? Nella Dc vi è chi resta fermo sulla prima posizione (Fanfani, Colombo e Bisaglia in testa) e chi privilegia la seconda (gli zaccagniniani, ma anche, in varie misure, Forlani, Piccoli, Donat-Cattin e Prandini). Ma ciò che ritorna di prepotenza in primo piano alla vigilia del consiglio nazionale democristiano è la questione socialista. Il presidente del partito Lombardi attacca duramente il segretario Craxi, che nei giorni scorsi ha dichiarato di non essere disposto a invitare il governo Cossiga alle dimissioni finché la direzione socialista non abbia indicato una soluzione per la crisi che si aprirebbe.



Disegno di Marantoni da Il Giornale nuovo

Pertini a Taranto

● Sandro Pertini — scrive *Il Giorno* — in un mare di elmetti rossi, gialli e arancione, di mani nere per la fuligine degli altiforni, stretto in un abbraccio collettivo da stritolarlo. Un entusiasmo schietto, fatto di affetto e di ragionamento stringato, contadino, qual è l'origine dei 21 mila operai dello stabilimento siderurgico Italsider, il più grande d'Europa, che ha fame di nuove risorse per mantenersi e svilupparsi nell'attuale crisi mondiale siderurgica. Nella folla degli operai, un muro di corpi in tuta, ho sentito dire: «E' alla mano di tutti... E' come noi... Magari fossero tutti così...». Il Presidente della Repubblica, venuto dalla Puglia agricola a quella industriale come ambasciatore del «buon Paese» — dei valori che gli sono cari — ha avuto la soddisfazione non solo di questo abbraccio commovente, ma di sentirsi capito dagli operai nel suo messaggio di questa visita nel Sud: la democrazia si difende oggi con un impegno civile e di lavoro nel ricordo del prezzo pagato a suo tempo per conquistare la libertà.

● Il presidente della Repubblica Pertini — riferisce *Il Messaggero* — è stato accolto a Taranto nello stabilimento Italsider da oltre ventimila operai. «La democrazia va difesa» — ha detto loro — «ve lo dice uno che tutta la vita è stato al vostro fianco. Non ci deve essere spazio per i terroristi nelle fabbriche: dovete cacciarli come nemici». Il Capo dello Stato ha pranzato con duecentocinquanta lavoratori, è rimasto ad ascoltare le loro proteste. Poi una visita alle acciaierie, dove ha potuto seguire l'intero ciclo produttivo.

Vertenza sul fisco

● Sabato 29 marzo — informa *Avvenire* — almeno 100 mila lavoratori di ogni parte d'Italia giungeranno a Roma per dare vita a quella «manifestazione nazionale di massa» definita nei particolari ieri sera dalla segreteria Cgil-Uil-Cisl a sostegno della vertenza generale con il governo su fisco, assegni familiari, occupazione e Mezzogiorno. La manifestazione, secondo le migliori regole sindacali, si concluderà con un comizio a piazza del Popolo dei segretari generali della Cgil Lama, della Cisl Carniti e della Uil Benvenuto.

Le lettere dei lettori

Ancora sullo swaili

Sono un esperto in lingua internazionale: professore ordinario nella cattedra di Modena dell'Istituto Italiano di Esperanto.

Sono lieto di leggere l'ampia e bella citazione sull'Esperanto alla fine dell'articolo «Lei parla lo swaili?» di *Stampa Sera* del lunedì 28 gennaio scorso.

Unica osservazione che vorrei fare è che le frasi: «è parsa in ribasso come diffusione» e «In netto declino», non sono ben documentate in quanto l'Esperanto, se pur lentamente, continua a progredire ormai a livello mondiale. Oggi è presente già in 80 paesi e ci sono milioni di esperantisti che, pur con modesti mezzi, cercano di diffonderlo. Essendo però un'idea valida, si sta facendo strada anche da sé: è una legge naturale; basta che i tempi siano ormai maturi per accoglierla.

Ciascuno nascendo impara la propria lingua e vi può rimanere affezionato, ma quando vuole comunicare cogli «altri», quale deve scegliere tra le tante?

Poiché non può impararle tutte, che sono troppe, sta diventando necessario fare la scelta, come per il calendario o per il Sistema Metrico. I vantaggi dell'Esperanto sono la neutralità e l'accessibilità da parte di tutti, il fatto di avere una letteratura, di essere musicale e chiara.

Per oggi mi fermo a queste brevi precisazioni, e mi sentirei appagato se fossero pubblicate sul giornale.

prof. Piero Marcello Tacconi, Modena

La Ortese e il pitu

Ho letto su «Stampa Sera» («Tonco strozza il pitu e lo bastona in piazza») in che modo un paese del Piemonte, Tonco d'Asti, festeggia l'ultimo giorno di carnevale ancora adesso, da quel lontano 800 in cui lo festeggiava ancora più allegramente. Non so che ne direbbe Guido Ceronetti. Vorrei pregarlo di esprimere la sua opinione. Se sia lecito esporre una bestia a questo spettacolo che probabilmente la spaventa e la fa soffrire, poi ucciderla in pubblico, per divertimento, e poi bastonarla ancora per divertimento. Io non credo che sia lecito. E sindaco e parroco di Tonco d'Asti, anche se fosse lecito per le nostre leggi (ultimamente è stato giudicato inutile, e quindi abolito, l'Ente protezione animali), penso che dovrebbero essere d'accordo sul fatto che certe cose non vanno incoraggiate, se non altro perché sporcano l'anima dei bambini e ragazzi che vi assistono. Pazienza, uccidere per mangiare. Ma uccidere per dare spettacolo, e bastonare per di più l'umile corpo della bestia sacrificata! Virginia Woolf, in un suo celebre libro, fa prendere a piattonata, dall'Eroe, la testa di un moro che dondolava appesa alle travi del soffitto. Si tratta di un gioco. Un avvocato italiano, in un racconto letto ultimamente, bastonava ogni giorno, per un'ora, almeno, un Crocifisso di legno che teneva, per questo scopo, in uno stanzino. Un lupo catturato in Abruzzo mesi fa, è morto di setticemia (strano, no?) a causa delle ferite provocate da un bastone: tutti i giorni questo bastone infieriva sul suo corpo attraverso le sbarre della gabbia, approfittando del fatto che la bestia non poteva fuggire. (Ne immagino che dopo il supplizio le si desse da bere). E quanti altri episodi, da letteratura o da cronaca! Quanti bastoni, nel mondo, e quanta voglia di farli cadere su creature, vive o immaginarie, che non hanno scampo. Vorrei capire questo mistero. Perché gli esseri umani, anche i più modesti provano un senso di trionfo nell'esercitare il loro potere distruttivo o degradante su di un essere qualsiasi, purché diverso e, soprattutto, privo della possibilità di difendersi. Perché, nello stesso tempo, hanno tanta paura di morire, si imbottonano di medicine e, quando appare un *Cattivo* anche in città (invece che in castelli o cascate), oppure all'orizzonte della Terra, gridano allo scandalo.

Sono cresciuta sentendo cantare «bastone le-desco l'Italia non doma!». Ma chi domerà tutti i piccoli e santi bastoni, d'Italia e del mondo, che si esercitano ogni giorno, per divertimento, sul corpo di poveri animali prigionieri, o di uomini odiati perché diversi — veramente diversi —, come il Cristo dello sgabuzzino e il somalo di piazza Navona? Chi domerà questi bastoni?

Anna Maria Ortese, Rapallo

Strozza il pitu

Con riferimento all'articolo apparso sul n. 52 di lunedì 25 febbraio a pag. 8 con il titolo «Tonco strozza il "pitu" e lo bastona in piazza», in qualità di sindaco mi permetto esprimere il vivo disappunto della comunità tonchese per l'evidente forzatura contenuta in tale titolo che avrebbe potuto indurre il lettore frettoloso (e amante degli animali) ad allarmate considerazioni sulle tradizioni di seviziazioni di animali dei tonchesi da me rappresentati.

Intendo quindi precisare che il «pitu» (tacchino) è stato ucciso come tutti i suoi simili destinati all'alimentazione, fuori dalla vista degli spettatori in quanto attorniato da cinque persone e solo successivamente colpito con bastoni alla testa penzolante alla stregua di un qualsiasi fantoccio.

Ritengo che, a fronte di una corretta esposizione cronistica del testo dell'articolo, si sia trattato di un abuso nella ricerca del titolo «a sensazione», insolito in un giornale che avevo finora stimato per la misura e serietà, e chiedo pertanto la pubblicazione nella cronaca di Asti e provincia di un adeguato trafiletto di rettifica.

rag. Mario Piacibello, sindaco di Tonco

Emancipazione Valdese

Nell'attuale anniversario dell'Emancipazione Valdese, un lettore ha ultimamente citato un vescovo che, in questi anni, si pronunciò a favore della libertà, o meglio, della piena tolleranza religiosa nei confronti degli acattolici; in effetti, non fu il solo, ma furono casi rari ed isolati; se ne parlò pure nel Parlamento del Regno di Sardegna, a Torino, molti deputati fecero notare come, nella generale disapprovazione dell'alto clero, fossero pochi. E', storicamente, innegabile che gran parte dei prelati e porporati non potevano vedere di buon occhio, attesa la mentalità dell'epoca, le leggi che preludevano alla completa libertà religiosa poiché segnavano l'inizio della fine d'una certa legislazione ecclesiastica del tutto favorevole alla Chiesa cattolica. Fu una situazione che si notò, poi, via via che le leggi del Piemonte s'estesero al resto della Penisola. Facendo dei riscontri storici con i tempi moderni, si possono osservare certe proteste di vescovi spagnoli ad una maggiore propaganda protestante concessa ancora dalla Spagna franchista per via di accordi con gli Usa.

prof. Teresio Raineri, Pinerolo

La tassa sulla pioggia

Saremo tassati se pioverà. Così ha ricordato *Stampa Sera* riferendosi alla «legge Merli» in vigore. Non ci resta che sperare nella neve.

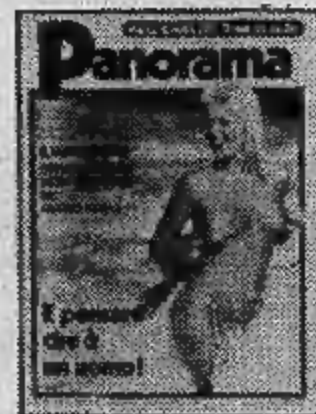
Angelo Serra, Milano

Paese di Kohl

In un articolo pubblicato da un giornale romano nella cronaca politica è possibile leggere la compiaciuta quanto curiosa osservazione che «adottando l'Italia non è il paese di Kohl...». Non v'è dubbio che ciò costituisca un elemento di sicuro vantaggio per il nostro paese rispetto alla Germania federale. Se poi si aggiunge che la Germania «non è» il paese di Mancini, Cicchitto, Signorile e Pannella, il vantaggio, anzi la superiorità dell'Italia rispetto alla R.F.T. diventa addirittura schiacciante.

dr. Francesco Marino, Torino

Da un settimanale all'altro

da «Panorama»
Il censimento
dei travestiti

A vedere i dati ufficiali delle sezioni di buon costume delle squadre mobili — scrive «Panorama» — quello del travestitismo sembrerebbe un fenomeno del tutto marginale. Venticinque travestiti schedati a Palermo e poche centinaia in grandi città come Roma, Milano, Napoli. Ma chi conosce bene l'ambiente assicura che la realtà è ben diversa. «Nel '67 ne conoscevo non più di otto, oggi sono più di 2 mila», sostiene un sottufficiale della Mobile di Milano. E i suoi colleghi di Roma, Torino, Genova danno cifre analoghe. Perché questa discrepanza tra

dati ufficiali e realtà? Alla polizia spiegano che nessuno ha mai fatto una ricerca statistica seria, e che quindi i soli dati esistenti sono quelli relativi ai fermi e agli arresti dei travestiti, colpiti formalmente in base a una vecchia legge che vieta di mascherarsi in pubblico ma in concreto solo quando disturbano la quiete pubblica con schiamazzi o esibizionismi troppo vistosi. Casi che avvengono abbastanza raramente, spiegano alla questura di Roma, certamente assai meno che fra le prostitute. Anche perché, in particolare nelle grandi città, un buon 30% dei travestiti che si prostituiscono preferiscono farlo, più che per la strada, dove sono esposti più delle prostitute allo schermo quando non alle aggressioni, nel chiuso di locali particolari (ne esistono non solo a Roma e a Milano, ma anche a Napoli e a Palermo), riservati in pratica a loro e ai loro clienti. Oppure in case private, dove sempre più spesso gruppi di clienti organizzano veri e propri festini (è la cosa preferita dai travestiti, che in questi casi alzano le loro tariffe fino a 200 mila lire a serata).

In ogni caso, poliziotti, assistenti sociali e sociologi sono d'accordo. Il fenomeno è in aumento verticale.

Ritmo Diesel

Il piccolo Diesel veloce

Tutta la spaziosità della Ritmo • Tutta l'economia del Diesel • Tutta la brillantezza di un benzina

Il Diesel che piacerà anche ai giovani

Il motore della Ritmo Diesel, un 4 cilindri di 1714 cc. derivato dal robusto monoblocco in ghisa della Fiat 132 benzina, rappresenta il capostipite di una nuova generazione di Diesel leggeri e veloci.

Il progetto è dell'ing. Aurelio Lampredi, responsabile dei più sportivi motori Fiat degli ultimi 20 anni, compresa la celebre Ferrari 500, campione del mondo di Formula Uno. Citare Lampredi, un "mago" dei motori sportivi, è il modo più semplice per far capire che quello della Ritmo non è un Diesel tradizionale, ma un Diesel "pepato" dalle prestazioni superiori a qualunque concorrente della sua categoria.

Ecco le straordinarie prestazioni

- *Velocità massima effettiva: oltre 140 km/h;
- *accelerazione: 38,5 secondi per coprire il chilometro con partenza da fermo e 19,1 secondi per passare da 0 a 100 km/h;
- *ripresa: in 4ª marcia con partenza da 40 km/h si eguaglia il tempo d'accelerazione ottenibile con l'impiego del cambio.

La Ritmo è nata come grande stradista

Direte: tutte le macchine sono "stradiste". Invece alcune lo sono di più. Nei lunghi viaggi, infatti, le doti che si apprezzano maggiormente sono:

- *la spaziosità interna
- *la tenuta di strada
- *la bontà delle sospensioni e la silenziosità interna

La Ritmo è famosa per avere tutte queste doti armonizzate in un comportamento complessivo paragonabile solo a quello delle grandi "stradiste" delle categorie superiori.

Il motore Diesel esalta la vocazione stradista della Ritmo

Al confort ed alla sicurezza di guida della Ritmo il Diesel aggiunge infatti una drastica riduzione dei costi chilometrici, una maggior durata del motore, una maggior capacità di "arrampicamento" e di tiro anche con pesanti rimorchi fino a 1030 kg: il peso maggiore di tutte le sue concorrenti.

La Ritmo Diesel ha un'altra importante esclusiva: il cambio a 5 marce compreso nel prezzo

Nessuna altra vettura Diesel di questa categoria ha il cambio a 5 marce: neanche a richiesta. Eppure l'abbinamento Diesel/cambio a 5 marce è un matrimonio perfetto. Infatti il campo di utilizzazione del regime di giri di un Diesel è più ridotto di quello del motore a benzina: un cambio a sole 4 marce non riesce a graduare bene tutta la potenza e sacrifica la capacità di spunto delle marce basse.

La sportività di guida della Ritmo Diesel dipende anche dal suo esclusivo cambio a 5 marce.



Due allestimenti a 5 porte: "L" e "CL".
Prezzi a partire da L. 5.650.000 (IVA esclusa)

Con la Ritmo Diesel e le Diesel 131 e 132, la Fiat ha la gamma Diesel più vasta. FIAT

Presso Succursali e Concessionarie Fiat

Mercato negativo



in rialzo
stabile
in ribasso

TORINO — La riunione odierna è stata caratterizzata da un mercato molto nervoso e contrastato. Il consuntivo della seduta è dunque negativo per la maggior parte dei titoli. Poche e selettive in difese, migliorano soltanto alcuni valori fra cui le Sip, che recuperano il 4,35 per cento, le Alivar il 2,81, le Roma il 2,94, le Olivetti e le Stet. Cedenti i finanziari: le Baslogi continuano a perdere terreno (-2,36%); anche le Pirelli e le Sifa (-3,58) appaiono riflessive.

Gli assicurativi seguono l'andamento pesante della giornata con flessioni generalizzate e così i bancari. Discrezionalmente attivi ma deboli i valori locali. Il comparto obbligazionario come al solito appare trascurato e lievemente cedente.

FIXING: Fiat 2040, 2018, 2012, 2008, 2001; priv. 1807, 1804, 1802, 1800, 1800.

MILANO

Equilibrio di fondo in Borsa, in un mercato molto attivo con larghi scambi che tuttavia non ha trovato l'energia di proseguire il movimento ascendente che ieri aveva interessato una larga rosa di valori. Oggi la quota si è per contro moderatamente assestata rispetto alle punte massime

della vigilia conservando tuttavia buona parte dei vantaggi acquisiti, specie sui grossi titoli assicurativi e bancari.

Più calmo è apparso il gruppo Pesenti con le Franco Tosi però sempre a quota massima di 30.400 lire. Negli alimentari le Erindani hanno perso quota 6 mila ma non per questo sono da considerare in ribasso; calme nei farmaceutici le Lepetit scese ormai fino a 26.000 mentre nei giorni scorsi come si ricorderà valevano circa 30 mila lire.

Resistente il gruppo Fiat dopo la ripresa della vigilia; così sono apparse anche la Viscosa e le Montedison, sia pure assestandosi anche ultime battute con le Pirelli Italiane. Il listino ha registrato i prezzi più calmi della giornata e nel dopo Borsa l'attività è stata minima su fondo resistente.

Reddito fisso piuttosto calmo in previsione anche di un aumento dei tassi passivi bancari con transazioni sempre contenute.

Principali oscillazioni:
Generali 49.650, 49.450, 49.520; Fiat 2035, 2010; Fiat priv. 1605, 1600; Montedison 174,75, 174; Viscosa 629, 623, 622; Olivetti priv. 1619,50, 1611; Toro 14.700; Sai 12.100; Ifi priv. 2599; Burgo 6499, 6490.

Ecco le quotazioni:
Abelle 17.000; Aedes 3790; Alleanza 16.820; Anic 8,50; Assicuratr. 29.500; Autos. To-Mi 1011; Bastogi 662; B.co Roma 12.000; Beni Imm. or. 554,50; Beni Imm. pr. 527; Binda 1000; Breda 1525; Brioschi 1555; Burgo or. 8490; Burgo pr. 6850; Caffaro 450,50; Cantoni 8655; Carlo Erba or. 2850; Carlo Erba pr. 2105.

Cascani 6930; Cementir 1505; Ciga 2580; Cir 9200; Coge 1750; Comit 12.370; Comp. Milano or. 9650; Comp. Milano pr. 8075; Comp. Toro or. 14.700; Comp. Toro pr. 7855; Cond. Acqua 239; Credit 1569; Cudrini 3349; Dalmine 158; De Ferrari 1810; E. Marelli 371; Eternit 557; Falk or. 4850; Falk pr. 3770; Fiat or. 2000; Fiat pr. 1600.

Fimare 87; Finsider 84,75; Fisac 2096; Fond. In-

cendio 30.400; Generalfin 819; Generali 49.520; Gilarini 4120; Gim 4051; Glinori 127,75; Ifi pr. 2580; Ifi 4370; Ilsa Viola 1800; Imm. Roma 67; Iniziativa 13.680; Interbanca 16.510; Invest 2241; Isvim 6000; Italcable 5648; Italcementi 22.510.

Italgas 818; Italia Ass. 18.610; Italsider 277,50; La Centrale 9589; Lepetit or. 26.600; Lepetit pr. 26.600; Linificio 849; Magneti M. 602; Magona 2820; Marzotto 1429; Mediobanca 46.100; Metalli 3830; Mira Lanza 18.230; Mondadori pr. 4060.

Olese 54,25; Olivetti or. 1835; Olivetti pr. 1611; Pacchetti 78; Pertusola 2470; Perlier 2045; Pierrel 871; Pirelli e C. 2055; Pirelli Spa 701; Ras 129.010; Rinascente or. 126; Rinascente pr. 82; Risanamento 8890.

Saffa 6250; Sai 12.100; Saroni 850; Silos 4055; Sip 1143; Sme 2047; Stampati 9410; Standa 1460; Stet 1360; Tecnomasio 503; Tosi Franco 30.000; Trafilier 769,50; Un. Manifatt. 17.900; Viscosa or. 622; Viscosa pr. 435.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 150 mila, 170 mila; sterlina oro nuovo 160

mila, 170 mila; marengo svizzero 110 mila, 120 mila; oro fino 16.500, 17 mila per grammo; argento 940, 965 per grammo.

GENOVA

Mercato azionario riflessivo con pochi scambi.

Centrale 8600; Generali 49.400; Ras 12.900; Meridionali 660; Nai 552; Viscosa ord. 625; Viscosa pr. 455; Finsider 84; Italsider 279; Fiat ord. 2300; Fiat pr. 1595; Sip 1135; Montedison 174,50.

Banca di Luino aumenterà il dividendo

LUINO — (a.c.) Si è chiuso con un utile netto di oltre un miliardo e 703 milioni il bilancio

1979 della «Banca Popolare di Luino e Varese» (nel '78 era stato di un miliardo e 281 milioni). La raccolta da clientela ordinaria ha superato i 371 miliardi e 700 milioni (più 20,4 per cento) mentre il complesso degli impieghi commerciali ha raggiunto i 159 miliardi e 700 milioni (più 49,4). All'assemblea dei soci verrà proposto un dividendo di 200 lire (180 lo scorso anno).

●NOVARA: Vini piemontesi a Düsseldorf — Il «Centro estero Camere di commercio piemontesi» ha organizzato per i giorni 5, 6 e 7 marzo una Mostra di vini doc piemontesi a Düsseldorf in Germania. La scelta della località è indice dell'importanza dell'iniziativa, che ha visto l'adesione di molte aziende del settore. A carico del Centro sono tutti i costi di organizzazione.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	3-3	4-3	Titoli	3-3	4-3
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	82,50	83,50	A.F.S. 7% '72 I	68,80	69,80
Edil. Scat. 5,50% '68	85	85	A.F.S. 7% '70	69,70	70
• 5,50% '69	81,50	81,50	P.S. Agr. 6% Sp VII	92	92
• 6% '70	79	79	• 7% I	71	71
• 6% '71	78	78	ICIPU vent. 6%	73	73
• 6% '72	75	75	• 7% I	73,50	73,50
• 9% '75/80	79	79	Imi XXVI 6%	74,80	74,80
• 9% '76/81	80,80	80,80	• XXIX 7%	74,50	74,50
• 10% '77/87	88	88	• XXXVII 7%	75,30	75,30
C. Cr. Tes. 1/6/80	99,60	99,60	• XLII 8%	66,10	66,10
• 1/8/80	99,70	99,70	• IL 10%	79,80	79,80
• 1/12/80	98,95	98,95	Isvelmer 7% '71 XIX	78	77,70
• 1/3/81	99,40	99,40	• 6% XII	88	88
• 1/5/82	98,60	98,60	Torino Aem 5,50% '60	84	84
• 1/7/81	97,40	97	• 5,50% '62	84	84
• 1/7/82	97,40	97	S. Paolo 5%	85	85
B.T.N. 5,50% 1982	85	83,30	• 6% conv.	61	61
B.T.Q. 10% 1981	97,20	97,20	S. Paolo 6%	61	61
• 12% 1982 I	97,35	97,35	• 7%	79,50	79,50
• 12% 1982 II	96,35	96,35	• 9%	84,50	84,50
• 12% 1983	94,75	94,75	• O.P. 6% ex 5%	58,50	58,50
• 12% 1984 I	95,30	95,30	• 6%	58,50	58,50
• 12% 1984 II	95,30	95,30	• 7%	61	61
• 12% 1987	—	—	• 9%	68	68
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% '66 II	79,70	79,70	Banco Napoli 6%	65,70	65,70
• '69 II	79	79	Cr. F. Sicilia 6%	95	95
• 7% '73	66,20	65,80	Cr. I. Sar. 6% '69	83,50	83,50
Enel 7% indicizz.	128,60	128,60	• 7% '70	84	84
• 10% '75 II	92,70	92,70	C.R. PP.L.L. 6%	60	60
• 12% '78 I	115,65	115,65	M. Paschi 6%	95	95
• 12% '78 II	93,50	93,50	F. Piem. V.A. 6%	61	61
• 12% '78 III	92,20	92,20	Fiat 5,50% '60	95,10	95,10
I.R.I. 6% '64	91,50	91,50	Olivetti 5,50% '62 II	98,90	98,90
I.R.I. 6% '65	83,10	82,45	Calini 5,50% '62	98,90	98,90
Autostrade 6% '68 I	71,50	71,50	Viscosca 6% '64	57,50	57,50
• 6% '69	65	65	Rumianca 5,50% '62	69	69
• 7% '72	75	75	Città Milano 10% '75	98	98
OO.P.P. 6%	59,50	59,50	RIV 5,50%	73	73
• 7%	60	60	Lancia 5,50% '62	95,20	95,20
• 8% Auto '75	61	61	Tor.-Sav. 5,50%	92	92
• Int. St. 6% IV	55,10	55,10	OBBLIG. CONVERTIBILI		
• Int. St. 7% IV	68,80	68,80	M. Olivetti 12%	170	170
• Anas 6% '66	56,60	56,60	M. Sip 7%	80,90	80,90
• 7% '72 I	58	58	M. Viscosa 7%	90,50	90,50
• Autostr. 7% II	59	59	Liquigass 7,50% '70	—	—
FF.SS. 6% '66 I	76,20	76,20	Iri Stet 7% '73/88	61	62,50
• 6% '67	73,80	73,40	S. Paolo II 12%	119	119

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI	610	610	FINANZIARI	4250	4250
Alivar	7100	7300	Gilardini	1205	1205
Erindani	6120	6000	Graziano	1797	1824
Fiorio	332	332	Olivetti ord.	1885	1885
Imm. Agr. Vitt.	11000	11000	Olivetti priv.	17800	17800
Romana Zuccheri	—	—	Westinghouse	—	—
ASSICURATIVI					
C. Ass. M. ord.	10400	10400	MINERARI ED ESTRATTIVI		
C. Ass. M. priv.	8000	8000	Dalmine	165	165
Comp. Latina ord.	840	840	Fornara	480	480
Comp. Latina priv.	395	395	Italsider	275	275
Generali	50275	48500	Talco Grafite	34500	34500
IAS	133000	133000	TESSILI		
SAI	12250	12400	Cantoni	6900	6900
Toro Ass. ord.	14990	14990	Fisac	2280	2280
Toro Ass. priv.	8000	7900	Snia Visc. ord.	620	620
BANCARI					
B. Comm. Italiana	12350	12450	Snia Visc. priv.	410	410
Banco di Roma	12305	12250	DIVERSI		
Credito Italiano	1628	1690	Acque Potabili	755	770
Interbanca priv.	17100	16800	CIGA	2650	2620
Mediobanca	46300	45950	CIR	9400	9400
CARTARI - EDITOR.					
Burgo ord.	8550	8500	Pacchetti	81	79,50
Burgo priv.	8800	8500	OBBLIG. CONVERTIBILI		
Cart. Ital. Riunita	435	435	B.I.I. 7% '73/88	71,30	71,30
CEMENTI - CERAMICHE					
Pozzi Ginori ord.	128	128	GIM 6% '73/88	138,30	138,30
Pozzi Ginori risp.	120	120	M.C. Er. 7% '73/88	82,80	82,80
Eternit ord.	595	595	M.S. Vir. 7% '73/88	90,80	90,80
CHIMICI					
Anic	9,50	9,50	M.S. Spir. 7% '73/88	100,50	100,50
Italgas	820	820	M. Mont. 7% '73/88	74,30	74,30
Liquigas ord.	—	—	M. Oliv. 12% '79/89	171	171
Liquigas priv.	—	—	Met. Ital. 6% '73/88	180	180
Liquigas risp.	—	—	Mira L. 12% '77/82	103,80	103,80
Mira Lanza	18450	18300	IRI Stet 7% '73/88	82	83,50
Montedison	174	174	MECCANICI - AUTOM.		
Paramatti	895	890	Castagnetti	1125	1106
Pierrel	875	875	FIAT ord.	—	2340
Rumianca	6300	6300	FIAT priv.	—	1622
Saetta ord.	1590	1590	COMMUNICAZIONI		
Saetta risp.	1385	1380	Alitalia priv.	1280	1280
SAIAG	1385	1380	Autosir To-Mi	1015	1015
Schiapparelli	592	575	Ilva	5995	5940
COMMERCIO					
Rinascente ord.	129	127	NAI	570	570
Rinascente priv.	85	85	SIP	1080	1127
Silos Genova	4250	4250	Torino Nord	94,25	94,25
IMMOBILIARI					
B.I.I. ord.	590	590	ELETTROTEC.		
B.I.I. priv.	530	530	M. Marelli	380	380
Condottici Acqua	290	285	E. Marelli	603	603
Fer-Co	192	195	CONSUMI		
Gen. Imm. Sogane	67,50	69,50	INDUSTRIALI		
I.P.I.	2500	2475	ALIMENTARI		
ISMM	5750	5800	ASSICURATIVI		
Risan. Napoli	8950	8950	BANCARI		

Accordo Alfa-Nissan

● Per metà marzo Alfa Romeo e Nissan dovrebbero essere in grado di siglare l'intesa per la costruzione di uno stabilimento nel Mezzogiorno. L'annuncio dato ieri dal presidente della casa automobilistica milanese Ettore Massacesi significa che, se non verranno obiezioni di sorta da parte governativa, peraltro assai improbabili dopo il coro di commenti positivi, suscitato dalla trattativa in corso, già nel prossimo autunno potrà cominciare la costruzione della fabbrica. E' noto che per motivi produttivi sorgerà certamente vicino agli stabilimenti di Pomigliano dell'Alfasud.

La delegazione della Fim, uscendo dalla sede della Finmeccanica dove si è svolto l'incontro con i dirigenti dell'Alfa, non ha nascosto la sua soddisfazione per l'imminente accordo e per i suoi importanti riflessi sul piano dell'occupazione. Quando la produzione sarà a pieno regime i nuovi posti di lavoro saranno ben 3500, senza contare tutte le attività indotte.

Il costo del denaro

● La carta stampata è piena di disquisizioni sul possibile rialzo del tasso di sconto, ma le autorità monetarie ostentano tranquillità. L'indicazione alla crescita del costo del denaro è stata data recentemente in più di un paese sviluppato, gli Stati Uniti guidano la corsa, ma il ragionamento è semplice: solo nelle ultime settimane i tassi bancari italiani hanno raggiunto il livello «voluto» da Banca d'Italia e Tesoro con l'ultimo rialzo del tasso di sconto, e la lira sta bene. Il «primo rate» (tasso sui prestiti a breve per i clienti migliori) è solo da poco effettivamente a quel 19,5 per cento che l'Associazione bancaria aveva fissato l'11 dicembre.

L'indice Istat dell'industria

● I conteggi definitivi Istat sul fatturato dell'industria segnalano che, a prezzi correnti, l'indice è risultato nell'ottobre scorso (27 giorni lavorativi) pari a 410,9 con un aumento del 34,3 per cento rispetto all'ottobre 1978 (26 giorni lavorativi).

I prezzi nella Cee

● La corsa dei prezzi pare irrefrenabile nella Comunità europea, e l'Italia è sempre in testa. Secondo i dati ufficiali a gennaio i prezzi al consumo hanno segnato un balzo in avanti del 2 per cento nella Cee rispetto a dicembre, con un incremento del 13,4 per cento sull'anno. Si tratta dell'incremento mensile più elevato in assoluto. L'Italia guida la classifica, con un aumento dei prezzi del 3,3 per cento a gennaio. Segue da vicino l'Inghilterra (+2,5 per cento), con la Francia (+1,9 per cento) al terzo posto, mentre il Belgio (+1,4 per cento) è quarto in classifica.

Cassa di Risparmio di Saluzzo contesta il record negativo del costo di lavoro

SALUZZO — Secondo una tabella pubblicata da una rivista economica, la Cassa di Risparmio di Saluzzo è la banca che, in Piemonte, presenta il più alto costo del lavoro. In pratica, secondo questa statistica, che si basa sui bilanci del 1977, i dipendenti della Cassa di Saluzzo costano all'azienda 24 milioni e 300 mila lire a testa, cifra che pone l'istituto di credito al 19° posto nella graduatoria nazionale compilata dalla rivista con il criterio del costo-lavoro. A guidare la «classifica» c'è la Cassa di Risparmio di

Piacenza, con 34 milioni di lire, mentre fanalino di coda è quella di Forlì con 12 milioni.

«Sono dati che non fanno testo — commentano alla «cassa» cittadina — poiché il costo per addetto può essere calcolato sulla base di molti indici e «variabili» che lo modificano sensibilmente a seconda della loro costruzione. Ad esempio, un altro dato indicativo è quello della raccolta fatta dalla banca, divisa per il numero degli addetti che, nel nostro caso, è di 1212 milioni, cifra che si pone ben al di sopra di altri

istituti maggiori come la Banca Commerciale (1042 milioni) o il Banco di Napoli (749 milioni).

Inoltre, annota il rappresentante sindacale Franco Rosso, «la retribuzione dei dipendenti degli istituti bancari, è uguale per tutti basandosi su precise tabelle concordate con l'Assicredit, per cui questa ventagliata ipotesi di disparità, nei fatti, non esiste».

Il dato «puro», su cui conteggiare il costo del personale dipendente è dunque quello rappresentato dalla voce «competenze» e «con-

tributi»: su questa base, la Cassa di Risparmio ha effettuato una breve indagine (verificando i bilanci degli istituti presi in esame dalla tabella) che ha portato a questi risultati: Piacenza 18 milioni 900 mila lire, Saluzzo 15 milioni 200 mila lire, Forlì 16 milioni 400 mila. «In questo modo, siamo addirittura gli ultimi», dice il direttore, Beppe Savio. Ma, anche in questo caso, il dato può variare a seconda del numero dei dirigenti e funzionari (a Saluzzo sei in tutto), dall'anzianità media del personale.

Alberto Gedda

Negli stabilimenti delle Officine Cornaglia A Beinasco si studiano dispositivi per rendere le auto più silenziose

**STAMPA
SERA**

Temperatura ore 12 a Torino: +8 - ieri max +15 min +5

SITUAZIONE: TEMPO PREVI-
STO: al nord poco nuvoloso
salvo temporanei annuvolamenti.
Sulle altre regioni nuvolosità più
accentuata con possibili isolati
temporali. TEMPERATURA: ten-
derà a diminuire ma in modo più
marcato sulle regioni adriatiche.
VENTI: moderati. MARI: mossi,
localmente molto mossi.

In Italia

Bolzano	0	+16
Verona	+4	+14
Milano	+5	+16
Firenze	+5	+15
Bologna	+6	+16
Roma	+11	+15
Napoli	+6	+15
Reggio C.	+8	+19
Palermo	+11	+18

Aosta	-4	+18
Alessand.	+5	+15
Asolo	+3	+11
Cuneo	+2	+13
Novara	+3	+11
Vercelli	+2	+10
Brescia	+2	+12
Biella	+11	+15
Genova	+11	+15
Imperia	+11	+17
Savona	+8	+14

all'estero

Amsterdam	+3	+7
Atene	+5	+15
Bangkok	+27	+34
Beirut	+6	+10
Bruxelles	+2	+7
B. Aires	+18	+29
Il Cairo	+7	+16
Francoforte	0	+7
Ginevra	0	+4

Helsinki	-8	0
Londra	+2	+7
Madrid	+3	+10
Montreal	-27	-12
Mosca	-8	-3
New York	-10	-2
Oslo	-8	0
Parigi	+2	+7
S. Francis.	+2	+11
Stoccolma	-6	-3

Campionato del mondo di Formula 1 - Stampa Sera in collaborazione con

RIV-SKF



Un'azienda quadrata
che fa girare il mondo

SUD AFRICA

un trionfo dei francesi

Vince la Renault, seconda e terza le Ligier

